

EUROVITA
HOLDING

BILANCIO CONSOLIDATO
IAS/IFRS
2017

Eurovita Holding S.p.A.
(già Phlavia Investimenti S.p.A.)

Sede e Direzione Generale:
20123 Milano, Italia
Via Pampuri, 13

Capitale sociale € 1.000.000 interamente versato

INDICE

Relazione sulla Gestione	Relazione sulla Gestione	5
	1. Premessa	7
	2. Quadro economico generale	11
	3. Situazione del mercato assicurativo vita italiano - Rami Vita	13
	4. Andamento del Gruppo	15
	4.1 Andamento generale	15
	4.1.1 Principali Società controllate	17
	4.2 Rapporti con le Società del Gruppo	19
	4.3 Altre informazioni	20
	4.4 Esposizione ai rischi	25
	4.5 Evoluzione prevedibile della gestione	25
	4.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	25
Bilancio	Stato Patrimoniale	28
	Conto Economico e Conto Economico Complessivo	30
	Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto	32
	Rendiconto Finanziario	33
Nota Integrativa	Nota Integrativa	35
Allegati	Allegati	107
Relazioni	Relazione della Società di Revisione	129

EUROVITA HOLDING

RELAZIONE
SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

Il bilancio al 31 dicembre 2017 del Gruppo Eurovita Holding S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.p.A.), che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di Gruppo di Euro 35,4 milioni, rispetto all'utile di Gruppo di Euro 200,8 milioni dell'esercizio 2016.

I dati più significativi che emergono dalla chiusura dell'esercizio 2017 sono evidenziati nella seguente tabella:

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Premi lordi complessivi	521,4	162,2
Costi di acquisizione e spese di amm.ne	83,6	23,6
Oneri netti relativi ai sinistri	382,4	54,6
Premi lordi di competenza segmento vita	521,4	140,8
Costi di acquisizione e spese di amm.ne - vita	81,2	16,2
Incidenza sui premi	15,6%	11,5%
Premi lordi di competenza segmento danni	-	21,4
Costi di acquisizione e spese di amm.ne - danni	-	8,7
Incidenza sui premi	0,0%	40,5%
Totale Proventi finanziari	79,6	16,2
Totale Oneri finanziari	61,0	35,9
Investimenti	17.726,5	4.516,6
Capitale e riserve di Gruppo	424,7	240,9
Utile netto di Gruppo	35,4	200,8
Numero dipendenti	291	185

1. Premessa

Riesposizione dei dati dell'esercizio precedente derivanti dalla rilevazione definitiva della business combination

Nel mese di giugno 2016 Cinven, nuovo azionista di riferimento, ha assunto il controllo del Gruppo Ergo Italia, cambiando successivamente denominazione sociale in Gruppo assicurativo Flavia. Tutte le società appartenenti al Gruppo sono state soggette alla direzione e al controllo da parte della Capogruppo Phlavia Investimenti S.p.A., che ha assunto il ruolo di ultima società controllante italiana, ai sensi dell'art. 20-ter del Codice delle Assicurazioni Private ("CAP"). Con data effetto 1° gennaio 2017, Phlavia Investimenti S.p.A. (ora Eurovita Holding S.p.A.) ha incorporato la partecipata Ergo Italia S.p.A.

Per effetto dell'acquisizione del Gruppo Ergo Italia da parte di Phlavia Investimenti, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato assoggettato all'applicazione del principio contabile IFRS 3 "Purchase Price Allocation" o "PPA", valutando le attività acquisite e le passività assunte ai rispettivi fair value alla data di acquisizione (30 giugno 2016).

Il periodo di misurazione dell'operazione di aggregazione aziendale relativo all'acquisizione del Gruppo Ergo Italia, è stato completato alla fine del primo semestre 2017, entro il periodo di dodici mesi successivo all'acquisizione come previsto dall'IFRS 3. I valori definitivi sono stati rilevati come se la contabilizzazione iniziale dell'aggregazione fosse stata completata alla data dell'acquisizione, in ottemperanza al paragrafo 49 dell'IFRS 3, modificando di conseguenza i valori comparativi dell'esercizio precedente riferiti al 31 dicembre 2016.

Nel corso del primo semestre del 2017 il management ha acquisito nuove e più precise informazioni in relazione al fair value delle attività e passività acquisite, determinando la necessità di rettificare l'importo provvisorio iscritto alla data di acquisizione. I valori dell'esercizio precedente esposti nel presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 differiscono da quelli originariamente approvati nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, per effetto dell'applicazione retroattiva della contabilizzazione definitiva della business combination, come precedentemente illustrato.

Per maggiori informazioni sulla riesposizione dei valori si fa inoltre rinvio alla Nota integrativa - Criteri generali di redazione.

A seguire si riporta una sintesi delle variazioni per rideterminazione del fair value sui saldi al 31 dicembre 2016, sulla base di quanto illustrato precedentemente:

(valori in migliaia di Euro)

	31 DICEMBRE 2016	VARIAZIONE PER RIDETERMINAZIONE FV	31 DICEMBRE 2016 NEW
Attivi Immateriali	105.545	56.390	161.936
Investimenti	4.516.797	-166	4.516.632
Riserva AFS	7.894	-6.187	1.707
Riserve Tecniche	-4.592.093	2.112	-4.589.980
Passività fiscali differite	-70.430	-17.979	-88.409
Proventi finanziari	13.704	4.339	18.043
Altri ricavi	180.793	49.586	230.379
Oneri netti relativi ai sinistri	-45.177	-9.397	-54.574
Oneri finanziari	-33.915	-1.939	-35.854
Altri costi	-39.059	6.804	-32.255
Imposte	-6.170	-15.223	-21.393
Utile d'esercizio	166.687	34.170	200.857

Per maggiori dettagli, si fa rimando a quanto esposto nella Nota Integrativa, sezione "Situazione definitiva della rilevazione iniziale della business combination relativa all'acquisizione del Gruppo Ergo Italia".

Descrizione della business combination 2017

Il Gruppo durante l'esercizio 2017 ha concluso le seguenti operazioni di natura straordinaria.

In data 9 gennaio 2017, previa autorizzazione IVASS con Provvedimento n. 0228541/16 del 7 dicembre 2016, si è perfezionata l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Old Mutual Wealth Italy S.p.A. (di seguito anche "Old Mutual" o "OMWI") da parte della società Ergo Previdenza S.p.A. (di seguito anche "Ergo" o "EP").

In data 11 agosto 2017, previa autorizzazione IVASS avvenuta con Provvedimento n.0150511/17 del 3 agosto 2017, si è perfezionata l'operazione di acquisizione del capitale sociale di Eurovita Assicurazioni S.p.A. (di seguito anche "Eurovita Ass." o "EVA") da parte di Ergo.

A tal riguardo, si precisa che:

- In data 7 aprile 2017 Ergo Previdenza S.p.A. e JCF III Eurovita Holdings Sarl hanno sottoscritto un contratto di compravendita di azioni avente ad oggetto la partecipazione del 78,88% del capitale sociale di Eurovita Assicurazioni;
- Il 4 agosto 2017 Ergo Previdenza ha acquisito un ulteriore 19% del capitale sociale di Eurovita Assicurazioni e nel mese di settembre un ulteriore 0,4% dai soci di minoranza.

A seguito delle operazioni sopra descritte, la percentuale di possesso di Ergo Previdenza in Eurovita Assicurazioni prima della fusione per incorporazione, risultava pari a 97,28%.

I Consigli di Amministrazione di Ergo, Old Mutual ed Eurovita Assicurazioni, rispettivamente in data 27 aprile 2017 (per EP e OMWI) e in data 24 aprile 2017 (per EVA), hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione, redatto in applicazione degli articoli 2501-ter e 2505-bis subordinandolo al perfezionamento delle operazioni di cui sopra.

Le assemblee di Ergo, Old Mutual ed Eurovita Assicurazioni, in data 27 settembre 2017, hanno deliberato di fondersi mediante incorporazione delle società Old Mutual Wealth Italy ed Eurovita Assicurazioni nella società Ergo Previdenza, approvando il relativo progetto di fusione.

Data la presenza di soci di minoranza dell'incorporata Eurovita Assicurazioni (2,72% del capitale sociale), si è proceduto ad un aumento di capitale sociale dell'incorporante a servizio della fusione, al fine di attribuire un numero congruo di azioni a tali soci, sulla base del rapporto di concambio definito in sede di Progetto di Fusione. Le azioni di EVA sono state annullate e concambiate con azioni dell'incorporante, che ha proceduto ad aumentare il proprio capitale sociale per Euro 498.908, mediante emissione di n° 498.908 nuove azioni del valore nominale di Euro 1, sulla base del seguente rapporto di concambio: n° 7,24 azioni di Ergo ogni n° 1 azione di EVA.

Ai sensi dell'art. 2505-bis del codice civile, è stato concesso ai soci di minoranza di EVA, il diritto di cedere a EP le proprie azioni rappresentative della quota parte del capitale sociale di EVA, per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso. In data 31 dicembre 2017 (previa autorizzazione IVASS avvenuta con delibera n°82/2017, Prot. N° 0150505/17 del 3 agosto 2017) è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Old Mutual Wealth Italy ed Eurovita Assicurazioni in Ergo Previdenza, che ha contestualmente assunto la denominazione di Eurovita S.p.A. ("Eurovita"). Dalla medesima data sono decorsi anche gli effetti contabili e fiscali.

L'atto di Fusione, a rogito Notaio Marco Borio di Milano, Repertorio n. 2161, Raccolta n.1001 in data 6 dicembre 2017, è stato regolarmente depositato presso rispettivi Registri delle Imprese competenti in data 22 dicembre 2017 ed iscritto in data 28 dicembre 2017.

Rilevazione iniziale della business combination 2017

Sulla base dell'IFRS 3-Aggregazioni aziendali, l'acquirente deve rilevare, separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte e deve provvedere a classificarle o designarle sulla base dei termini contrattuali, delle condizioni economiche, dei propri principi operativi o contabili nonché di altre condizioni pertinenti, in essere alla data di acquisizione. L'acquirente deve inoltre valutare e iscrivere le attività acquisite e le passività assunte ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il principio IFRS 3

prevede un periodo di valutazione di un anno nel corso del quale è possibile rettificare, con effetto retroattivo alla data di acquisizione, la rilevazione iniziale provvisoria delle attività acquisite e delle passività assunte sulla base di informazioni resi disponibili nel tempo concernenti fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione. Pertanto la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stata effettuata rilevando gli effetti del processo di allocazione contabile effettuata all'atto dell'acquisizione del controllo di Old Mutual (9 gennaio 2017) ed Eurovita Ass. (11 agosto 2017) da parte di Ergo Previdenza (ora Eurovita).

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio, alle rispettive date di acquisizione, dei valori contabili delle attività acquisite e delle passività assunte, determinati in conformità agli IFRS immediatamente prima dell'aggregazione e il relativo fair value, per le componenti maggiormente significative.

(valori in migliaia di Euro)

EUROVITA ASS. al 11 Agosto 2017	Valori contabili IAS/IFRS	FV	Differenze
Attività materiali e immateriali	2.525	2.525	-
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	8.371	8.371	-
Investimenti	6.034.171	6.050.396	16.225
Crediti e Debiti	10.796	10.796	-
Attività e passività fiscali	52.507	117.177	64.670
DAC e Altre attività	7.561	7.561	-
Disponibilità liquide	55.595	55.595	-
Accantonamenti	-4.450	-4.450	-
Riserve tecniche	-5.462.241	-5.688.299	-226.058
Passività finanziarie	-401.385	-401.385	-
Altre passività	-4.430	-4.430	-

(valori in migliaia di Euro)

OLD MUTUAL al 9 Gennaio 2017	Valori contabili IAS/IFRS	FV	Differenze
Attività materiali e immateriali	36	149.072	149.036
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	12	12	-
Investimenti	7.246.296	7.246.296	-
Crediti e Debiti	-14.224	-14.224	-
Attività e passività fiscali	72.377	33.240	-39.137
DAC e Altre attività	80.297	80.297	-
Disponibilità liquide	16.793	16.793	-
Accantonamenti	-2.776	-2.776	-
Passività finanziarie	-7.236.434	-7.236.434	-
Altre passività	-6.422	-6.422	-

I corrispettivi trasferiti alle rispettive date di acquisizione, sono stati pagati in denaro e corrispondono al prezzo corrisposto da EP per l'acquisizione delle azioni Old Mutual (Euro 268,85milioni) e delle azioni Eurovita Assicurazioni (Euro 128,55 milioni). Il valore delle partecipazioni di minoranza è stato determinato sulla base della quota di patrimonio di loro pertinenza, tenuto conto delle partecipazioni dirette ed indirette detenute.

I costi accessori relativi all'operazione di acquisto per spese legali, advisors e consulenze varie, per Euro 1,86 milioni, sono stati interamente imputati nell'esercizio 2017 nel quale tali costi sono stati sostenuti.

La compagnia acquisita EVA ha contribuito al risultato dell'esercizio per Euro 13,6 milioni, relativi al periodo 11 agosto 2017 - 31 dicembre 2017, mentre la compagnia acquisita OMWI ha contribuito al risultato dell'esercizio per Euro 3,5 milioni, relativi al periodo 9 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017. L'acquisizione di EVA alla data dell'11 agosto 2017, ha generato un c.d. "buon affare" pari a Euro 21,1 milioni. Tale importo è stato rilevato nella voce "altri ricavi".

L'eccedenza del costo di acquisizione della partecipazione di Old Mutual Wealth Italy, rispetto alla quota di interessenza al valore corrente (fair value) netto delle attività e passività, è stata contabilizzata come avviamento per Euro 22.050 mila e rappresenta un pagamento effettuato in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate

separatamente. I costi accessori sostenuti in sede di acquisizione, sono stati spesi nel conto economico nell'esercizio.

Al fine di consentire di valutare la natura e gli effetti finanziari delle aggregazioni aziendali, a seguire si riporta una tabella riepilogativa dei ricavi e del risultato d'esercizio di Eurovita Holding al 31 dicembre 2017, assumendo per ipotesi che la data di acquisizione di EVA ed OMWI realizzate nel corso del 2017, coincida con l'inizio dello stesso, ovvero al 1° gennaio 2017. I valori riportati, sono comprensivi del buon affare determinato in sede di acquisizione della compagnia ex-EVA, pari a 21 Mln€

	(valori in migliaia di Euro)
Premi netti	900.714
Commissioni attive	217.906
Proventi e oneri da strumenti finanziari a FV rilevato a conto ec.	16.276
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immob.	156.753
Altri ricavi	46.085
Totale Ricavi e Proventi	1.337.734
Totale Costi e Oneri	1.296.635
Risultato d'esercizio prema delle imposte	41.099
Imposte	-5.677
Risultato d'esercizio	35.422

Analisi comparativa dei dati rispetto all'esercizio precedente

L'analisi comparativa dei dati economico-patrimoniali dell'esercizio rispetto a quelli dell'esercizio precedente risente in misura considerevole delle operazioni di acquisizione e della successiva fusione, che manifestano un impatto rilevante su tutte le voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

Per agevolare l'analisi comparativa dei dati patrimoniali ed economici, nei commenti e nelle tabelle di dettaglio, viene fornita evidenza delle variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2016 separatamente per effetto delle acquisizioni e della successiva fusione e per altre variazioni di periodo connesse alla gestione.

Per una migliore comprensione delle variazioni patrimoniali intervenute rispetto all'esercizio precedente, nei commenti, ove ritenuto opportuno, sono riportati anche le variazioni rispetto ai valori a perimetro omogeneo, ovvero il confronto con il dato aggregato post fusione (aggregato 2016 a perimetro omogeneo) calcolato come segue:

- valori al 31 dicembre 2016 di Eurovita Holding S.p.A.;
- valori risultanti dalla situazione patrimoniale delle società incorporate OMWI ed EVA al 1° gennaio 2017 rideterminate secondo i principi contabili internazionali IAS.

2. Quadro economico generale

L'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa; permane, tuttavia, la generale debolezza di fondo dell'inflazione. Le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli.

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita sono ancora migliorate. Secondo l'ultimo quadro previsivo elaborato dall'Eurosistema il prodotto si espanderebbe del 2,3 per cento nell'anno in corso. Sono del tutto rientrate le aspettative di deflazione, ma l'inflazione rimane bassa, pari all'1,4 per cento in dicembre; resta debole la componente di fondo, frenata dalla crescita salariale ancora moderata in molte economie

dell'area. Il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato gli strumenti di politica monetaria, preservando però, anche in prospettiva, condizioni monetarie molto espansive, che restano necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento.

In Italia, secondo le nostre stime, nel quarto trimestre dello scorso anno il PIL sarebbe cresciuto attorno allo 0,4 per cento; si conferma la tendenza favorevole, ma ancora inferiore alla media europea, degli ultimi trimestri. L'aumento avrebbe interessato i servizi e l'industria in senso stretto. I sondaggi segnalano un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione; indicano inoltre condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale. Queste valutazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa per investimenti osservata nella seconda parte dell'anno.

Le esportazioni sono cresciute nel terzo trimestre del 2017; anche i giudizi delle imprese sull'andamento degli ordini dall'estero sono favorevoli. L'avanzo di conto corrente si mantiene su livelli elevati, pari al 2,8 per cento del PIL nei quattro trimestri terminanti in settembre; l'avanzo contribuisce al miglioramento della posizione debitoria netta del Paese, scesa al 7,8 per cento del prodotto.

L'occupazione ha continuato ad aumentare sia nel terzo trimestre sia, secondo le indicazioni congiunturali più recenti, negli ultimi mesi dello scorso anno; sono cresciute anche le ore lavorate per occupato. Queste si mantengono tuttavia ancora al di sotto dei livelli pre-crisi. Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro il tasso di disoccupazione si è collocato all'11,0 per cento in novembre. La dinamica salariale resta moderata anche se, sulla base dei contratti di lavoro rinnovati nella seconda metà dello scorso anno, mostra alcuni segnali di ripresa.

Nonostante un recupero dei prezzi all'origine, l'inflazione al consumo in Italia rimane debole, all'1,0 per cento in dicembre; quella di fondo si colloca su valori molto bassi, allo 0,5. Secondo le indagini le attese di inflazione delle imprese sono contenute, pur se superiori ai minimi toccati alla fine del 2016. Le aziende intervistate prevedono incrementi dei loro listini poco sopra l'1 per cento nell'anno in corso.

La crescita dei prestiti alle famiglie è vivace; aumentano anche i finanziamenti alle imprese, soprattutto a quelle manifatturiere. A limitare la domanda di credito bancario da parte delle aziende concorrono l'ampia disponibilità di risorse interne e il maggior ricorso all'emissione di obbligazioni.

La qualità del credito bancario continua a migliorare, favorita dal consolidamento della crescita. Il flusso di nuovi crediti deteriorati in proporzione ai finanziamenti è sceso all'1,7 per cento, al di sotto dei livelli registrati prima della crisi globale; l'incidenza della consistenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è diminuita (per i gruppi significativi dall'8,2 al 7,8 per cento al netto delle rettifiche di valore), in larga parte per effetto della conclusione di operazioni di cessione di sofferenze. I coefficienti patrimoniali delle banche si sono rafforzati.

Il PIL, che nel 2017 sarebbe aumentato dell'1,5 per cento (sulla base dei dati trimestrali corretti per il numero di giornate lavorative; 1,4 escludendo tale correzione), crescerebbe dell'1,4 per cento nell'anno in corso, dell'1,2 nel 2019-2020. L'attività economica sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna.

L'inflazione scenderebbe temporaneamente quest'anno e tornerebbe poi a salire in modo graduale. La proiezione di una flessione nel 2018 (all'1,1 per cento in media d'anno) è riconducibile soprattutto all'esaurirsi dell'effetto del rincaro dei beni energetici e alimentari avvenuto all'inizio del 2017. Nel prossimo biennio i prezzi tornerebbero a salire dell'1,5 per cento in media annua, riflettendo un progressivo rafforzamento della crescita delle retribuzioni.

Questo quadro presuppone condizioni finanziarie ancora accomodanti, con un aggiustamento molto graduale dei tassi di interesse a breve e a lungo termine, condizioni ordinate sui mercati dei titoli di Stato e criteri di offerta di credito relativamente distesi. Nel complesso l'andamento del prodotto

continuerebbe a dipendere dal sostegno delle politiche economiche espansive, ma in misura minore rispetto al passato.

Tra i rischi che gravano su questo scenario restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari. Inasprimenti delle tensioni globali o una maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree potrebbero tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, ripercuotendosi negativamente sull'economia dell'area dell'euro.

Tra i rischi di origine interna, rispetto agli ultimi scenari previsivi, si sono ridotti quelli connessi con la debolezza del sistema creditizio e con un possibile acuirsi dell'incertezza di famiglie e imprese sull'intensità della ripresa in atto. Il quadro qui delineato dipende però dal proseguimento di politiche economiche in grado, da un lato, di favorire la crescita dell'economia nel lungo termine, sostenendo le scelte di investimento e di consumo e, dall'altro, di assicurare credibilità al percorso di riduzione del debito pubblico, sfruttando il momento favorevole dell'economia globale.

(Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia n. 1/2018)

3. Situazione del mercato assicurativo italiano – Rami vita

Nel 2017 la nuova produzione di polizze individuali e collettive sulla vita delle imprese italiane ed extra-U.E., comprensiva dei premi unici aggiuntivi, ha raggiunto € 82,4 mld di premi, in ulteriore calo del 5,2% rispetto all'anno precedente, quando la contrazione era del 12,4%. I nuovi premi delle sole polizze individuali sono ammontati a € 79,6 mld, il 97% del new business totale, in diminuzione del 5,5% rispetto al 2016, anno in cui il calo era stato del 12,9%. Considerando anche i nuovi premi vita del campione delle imprese U.E., pari a € 17,6 mld, in calo del 5,3% rispetto a quanto raccolto nel 2016, i nuovi affari vita complessivi sono stati pari a € 99,9 mld il 5,2% in meno rispetto all'anno precedente.

Analizzando l'andamento per tipologia di ramo/prodotto, si osserva come il ramo I abbia mantenuto anche nel 2017 il suo ruolo principale tra i vari rami vita, seppur con un'incidenza sul totale new business scesa al 62%, 10 punti percentuali in meno rispetto al 2016. A fronte di un ammontare premi pari a € 51,4 mld, il ramo I ha confermato la progressiva riduzione dei volumi emessi iniziata dal 2015, registrando un decremento superiore a quello degli anni precedenti e pari a -18,1% (era -5,3% nel 2015 e -4,0% nel 2016).

Tale risultato è stato però in parte controbilanciato da una maggiore raccolta nel ramo III, che per tutto il 2017 ha registrato variazioni positive rispetto agli analoghi mesi del 2016, fino a consolidare un incremento del 32,9%, per un ammontare complessivo di nuovi premi pari a € 28,0 mld. L'incidenza del ramo III sull'intera nuova raccolta ha raggiunto il 34%, dal 24% del 2016. Relativamente al ramo V, nel 2017 si è registrato un ulteriore calo (-8,1% rispetto al 2016) della raccolta di nuovi premi, passando dai € 3,0 mld nel 2015 ai € 2,3 mld nel 2016 fino a raggiungere i € 2,1 mld (il 3% dei nuovi affari complessivi).

La nuova produzione individuale e collettiva afferente alla gestione dei fondi pensione (ramo VI) è stata pari nel 2017 a € 851 mln, in aumento del 16,8% rispetto al 2016; positivo anche l'andamento del volume dei premi/contributi per nuove adesioni a forme pensionistiche individuali, essenzialmente PIP, che, a fronte di un importo pari a € 1,5 mld, registra il 3,7% in più rispetto al 2016. Per ciò che concerne la nuova produzione vita per canale distributivo, relativamente all'attività delle imprese italiane ed extra-

U.E., oltre i due terzi della stessa è stata intermediata tramite sportelli bancari e postali, con un volume premi pari a € 55,5 mld e un calo del 7,5% rispetto al 2016 e del 18,6% rispetto al 2015.

Positivo, invece, l'andamento della raccolta di nuove polizze mediante il canale dei consulenti finanziari abilitati che, a fronte di un ammontare premi pari a € 12,8 mld, registra un incremento dell'1,2% rispetto al 2016 e una quota di mercato che sale dal 15% al 16% dell'intera nuova produzione. Il volume di nuovi affari distribuito dal canale agenti nel 2017 è stato pari a € 9,3 mld (l'11% del new business totale), in calo (-3,2%), per il secondo anno consecutivo, rispetto all'anno precedente mentre il canale agenzie in economia ha registrato un trend opposto, crescendo del 5,8% per un ammontare di nuovi premi pari a € 4,1 mld (il 5% del totale). Sommando ai premi di nuova produzione delle polizze individuali e collettive quelli di annualità successive relativamente a polizze sottoscritte negli anni precedenti, si stima che i premi vita complessivi (lordi contabilizzati) dovrebbero raggiungere nel 2017 un ammontare pari a circa € 98,5 mld, in diminuzione del 3,7% rispetto al 2016. Tale risultato è dovuto, come già osservato per la nuova produzione dell'anno corrente, al significativo calo (-14,7%) della raccolta relativa al ramo I, pari a circa € 63 mld (il 64% del totale premi vita), compensato solo in parte dall'aumento delle polizze di ramo III (unit-linked) che nel 2017 raggiungerebbero un volume premi di oltre € 31 mld, pari al 32% della raccolta totale e un incremento che sfiora il 30% rispetto al 2016.

Nuova Produzione annua per canale distributivo

Imprese italiane ed extra-U.E. (milioni di euro)

(individuali e collettive)	2015		2016		2017	
	Premi	Var. (%) 15/14	Premi	Var. (%) 16/15	Premi	Var. (%) 17/16
CANALE DISTRIBUTIVO						
Sportelli bancari e postali	68.262	4,3%	60.047	-12,0%	55.540	-7,5%
Agenti	9.712	0,5%	9.593	-1,2%	9.290	-3,2%
Agenzie in Economia	3.786	-20,0%	3.844	1,5%	4.069	5,8%
Consulenti finanziari abilitati	16.813	21,9%	12.667	-24,7%	12.818	1,2%
Altre forme (inclusi Broker)	576	-2,2%	679	18,1%	637	-6,3%
Imprese italiane-extra UE	99.149	5,2%	86.830	-12,4%	82.354	-5,2%

N.B: Le variazioni % sono calcolate con riferimento ai dati espressi in migliaia di euro.

Ripartizione premi per tipologia e canale distributivo

(individuali e collettive)	TIPOLOGIA DI PREMIO	N° polizze/ adesioni	RIPARTIZIONE PREMI PER CANALE				Totale	
			Sportelli bancari e postali	Agenti	Agenzie in economia	Consulenti finanziari abilitati		Altre forme (inclusi Brokers)
	Annui	15,3%	0,9%	2,6%	5,1%	0,1%	1,4%	1,1%
	Unici	62,2%	93,9%	87,3%	80,9%	98,7%	80,7%	93,5%
	Ricorrenti	22,5%	5,2%	10,1%	13,9%	1,2%	17,9%	5,4%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

(Fonte: ANIA - Trends - gennaio 2018)

4. Andamento del Gruppo

4.1 Andamento generale

Come già sopra evidenziato il Gruppo ha fatto registrare un utile consolidato di Gruppo di Euro 35,35 milioni, rispetto al risultato positivo straordinario del 2016 di Gruppo di Euro 200,86 milioni.

Questo risultato è stato influenzato dai risultati ottenuti dalle Società controllate che vengono di seguito analizzate (Euro 38,65 milioni, risultato influenzato dall'acquisizione avvenuta nel corso del 2017 delle compagnie ex EVA ed ex OMWI e comprensivo del relativo effetto "PPA"), dall'utile da "buon affare" calcolato come differenza tra il prezzo d'acquisto e il fair value degli attivi e dei passivi di Eurovita Assicurazioni alla data di acquisizione (Euro 21,13 milioni), dal risultato negativo di Eurovita Holding per Euro 5,91 milioni (al netto dell'effetto di rivalutazione partecipazioni) e dall'effetto negativo derivante dal riversamento a Conto Economico degli effetti derivanti dall'applicazione del processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione della ex Ergo Previdenza S.p.A. secondo il principio contabile IFRS 3 ("Purchase Price Allocation" o "PPA", pari complessivamente ad Euro 18,52 milioni).

Per quanto riguarda la gestione del capitale, gli obiettivi della Società sono, in sintesi:

- garantire il rispetto dei requisiti di solvibilità del Gruppo stabiliti dalle norme di legge nei settori operativi nei quali le società partecipate esercitano la loro attività;
- salvaguardare la continuità aziendale e la capacità di sviluppare la propria attività;
- continuare a garantire un'adeguata remunerazione del capitale all'azionista;
- determinare adeguate politiche di prezzo che siano commisurate al livello di rischio derivante dall'esercizio delle attività delle società partecipate.

Il Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che sia la società sia le altre società partecipate continueranno con la loro operatività in un futuro prevedibile. La società ha predisposto il Bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale; si ritiene che l'attuale situazione di mercato non determini incertezze significative relative ad eventi o condizioni che possano compromettere la l'esistenza aziendale.

In data 1° gennaio 2017 è avvenuta la fusione per incorporazione di ERGO Italia S.p.A. nella Capogruppo Phlavia Investimenti S.r.l. In occasione della Fusione è stata altresì deliberata la trasformazione di Phlavia Investimenti S.r.l. in società per azioni con contestuale aumento del capitale sociale ad un valore totale pari ad Euro 1 milione, con effetti decorrenti - come detto - dal 1° gennaio 2017.

In data 31 dicembre 2017 Phlavia Investimenti S.p.A. ha variato la sua denominazione in Eurovita Holding S.p.A. Conseguentemente è stata variata la denominazione di tutte le altre Società controllate così come segue:

- da ERGO Previdenza S.p.A. a Eurovita S.p.A.;
- da ERGO Italia Direct Network S.r.l. a Agenzia Eurovita S.r.l.;
- da ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l. a Eurovita Service S.c.r.l..

Inoltre, come sopra esplicitato, in data 31 dicembre 2017 (previa autorizzazione IVASS avvenuta con delibera n°82/2017, Prot. N° 0150505/17 del 3 agosto 2017) è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Old Mutual Wealth Italy ed Eurovita Assicurazioni in Ergo Previdenza, che ha contestualmente assunto la denominazione di Eurovita S.p.A. Dalla medesima data sono decorsi anche gli effetti contabili e fiscali. Sempre con effetto dalla data di efficacia della fusione, la Società incorporante ha modificato la propria denominazione in "Eurovita S.p.A."

I livelli minimi di capitale richiesto dalle normative specifiche della Società partecipate sono stati rispettati e sono stati mantenuti continuativamente durante l'esercizio. La Società assicurativa partecipata è soggetta alla vigilanza dell'organo di controllo (IVASS) e dispone dei requisiti di solvibilità richiesti.

Il Gruppo dispone di una significativa solidità patrimoniale valutata secondo quanto stabilito dalla Direttiva 2009/138/CE (Solvibilità II): a fronte di un requisito di capitale (SCR) pari ad Euro 276,8 milioni, gli own funds a copertura sono pari ad Euro 581,6 milioni che implica un Solvency II Ratio pari al 210,14%.

In base a quanto richiesto dal regolamento ISVAP n. 7/2007, si riportano di seguito le informazioni obbligatorie circa il rispetto dei Requisiti Patrimoniali di Solvibilità, in particolare l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli:

(dati in migliaia di Euro)

Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR			
	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Tier 1 unrestricted	419.986	-	419.986
Tier 1 restricted	115.511	-10.514	104.997
Tier 2	46.147	10.514	56.661
Tier 3	-	-	-
Totale OF	581.644	-	581.644
Totale SCR			276.795
Eccedenza (carenza)			304.849

(dati in migliaia di Euro)

Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del MCR			
	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Tier 1 unrestricted	419.986	-	419.986
Tier 1 restricted	115.511	-10.514	104.997
Tier 2	46.147	-21.236	24.911
Tier 3	-	-	-
Totale OF	581.644	-31.750	549.894
Totale MCR			124.588
Eccedenza (carenza)			425.336

Secondo quanto previsto dall'art. 62 – Disposizioni transitorie del Provvedimento IVASS n. 53/2016 si fa presente che i dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità e al Requisito Patrimoniale Minimo sopra indicati sono da intendersi quale stima. I corrispondenti dati definitivi verranno comunicati

all'autorità di vigilanza ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR) secondo le tempistiche previste dalla normativa IVASS in materia Solvency II.

La Capogruppo ha proseguito la sua opera di coordinamento e di sostegno per tutte le Società del Gruppo. Per quanto concerne i rischi a cui il Gruppo è esposto si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Passiamo ad analizzare i risultati che sono stati determinati applicando i principi IAS/IFRS.

4.1.1 - Principali Società controllate

In sintesi riportiamo i dati più significati delle tre società controllate:

Il bilancio al 31 dicembre 2017 di **Eurovita S.p.A.** evidenzia un utile netto di Euro 19,1 milioni (relativo alla sola controllata Ergo, essendo la fusione per incorporazione di OMWI ed EVA avvenuta in data 31 dicembre 2017, manifestando di conseguenza i propri effetti a patrimonio netto, non essendo retrodatata dal punto di vista contabile e fiscale), rispetto all'utile di Euro 29,9 milioni realizzato alla chiusura dell'esercizio 2016. La riduzione dell'utile rispetto al 2016 è principalmente dovuta alla riduzione dei proventi finanziari netti per Euro 21,8 milioni, dalla riduzione della produzione al netto della riassicurazione per Euro 10,5 milioni e dall'incremento delle spese di gestione per Euro 1,8 milioni. Effetti parzialmente compensati dal beneficio delle imposte per Euro 9,9 milioni e dagli altri costi e ricavi che apportano un beneficio di Euro 12,9 milioni.

I dati più significativi che emergono dalla chiusura dell'esercizio 2017 possono essere sintetizzati come segue:

- la raccolta premi, relativamente ai prodotti classificati come contratti assicurativi o come contratti di investimento con partecipazione agli utili, è stata di Euro 240,5 milioni con un decremento del 6,6% rispetto al 2016.

La nuova produzione, pari a Euro 53,68 milioni, evidenzia un incremento del 5,6% rispetto allo scorso esercizio, originato da un incremento dei premi unici che passano da Euro 38,08 milioni a Euro 43,11 milioni, compensato da una riduzione dei premi annui che si attestano a Euro 10,56 milioni contro Euro 12,77 milioni del 2016.

Si pone in evidenza la peculiarità del portafoglio assicurativo della Compagnia ex-Ergo, caratterizzato in termini di premi emessi per l'81,6% da contratti a premi annui (84,8% nel 2016) e per il 18,4% da contratti a premi unici (15,2% nel 2016), senza considerare il lavoro indiretto.

- La raccolta premi dei prodotti finanziari, così classificati nel rispetto dei principi IAS/IFRS, non è significativa (Euro 1,24 milioni nel 2017 rispetto ad Euro 0,21 milioni nel 2016), anche se in aumento;
- Nel corso del 2017 il lavoro indiretto, concentrato su trattati in run-off con società spagnole e belghe, ha portato affari per Euro 6,79 milioni di premi, rispetto ai 7,38 milioni di Euro raccolti nel precedente esercizio, con un decremento dell'8%;
- I premi ceduti sono diminuiti del 10,3% per l'effetto del decremento dei premi delle annualità successive ceduti con i trattati relativi alla produzione ante 2001 (premi ceduti pari a Euro 57,66 milioni contro Euro 64,25 milioni dello scorso esercizio);

- Il reddito degli investimenti, al netto dei relativi oneri (comprensivi degli interessi passivi sui depositi dei riassicuratori) si attesta a Euro 85,1 milioni a fronte di un risultato 2016 pari a Euro 106,9 milioni.

Vogliamo ricordare che la volatilità del portafoglio investimenti determinata dall'applicazione dei criteri contabili IAS/IFRS per la sua valutazione, (ancorchè manifestatasi a conto economico in maniera contenuta data la classificazione del portafoglio titoli al comparto Available for sale) non trova analogo riscontro nei rendimenti delle Gestioni Separate. Le Gestioni Separate, e quindi i prodotti abbinati e le riserve collegate, sono valorizzate tenendo conto delle sole plusvalenze o minusvalenze realizzate e di conseguenza non sono direttamente influenzate dall'andamento dei tassi di mercato ma dal rendimento realizzato degli attivi che le costituiscono.

La Compagnia Eurovita è comunque conscia dell'aleatorietà delle plusvalenze latenti nette presenti nel proprio portafoglio investimenti e vigila sull'andamento dei mercati finanziari. Si ritiene che la volatilità intrinseca nella valutazione degli attivi a fair value non richieda attualmente attività diverse dalla operatività effettuata sui mercati stessi e delle coperture poste in essere come meglio specificato nel seguito.

Le riserve tecniche lorde, considerando anche la contabilizzazione delle riserve determinate con il criterio dello shadow accounting, hanno registrato un incremento considerevole, passando da Euro 4.559,7 milioni a Euro 9.988 milioni, per effetto della fusione (apporto complessivo pari a Euro 5.837 milioni), mentre le riserve tecniche della sola Ergo hanno registrato una riduzione rispetto alla fine del precedente esercizio di Euro 408,6 milioni.

Le spese di gestione sono aumentate del 4,7% passando da Euro 38,23 milioni alla chiusura del 2016 ad Euro 40,03 milioni alla fine del corrente esercizio, principalmente per l'incremento delle altre spese di amministrazione, aumentate del 21% (Euro 3,8 milioni in valore assoluto) a causa principalmente della quota parte dell'incentivazione all'esodo del personale recuperata con il prelievo del relativo fondo accantonato nel 2016, in parte compensate dalla riduzione delle spese di gestione investimenti, che si sono ridotte di Euro 2,8 milioni principalmente per effetto del cambio, avvenuto nella seconda parte del 2016, del gestore degli investimenti che ha comportato risparmio dei costi di gestione.

Il risultato ante imposte, pari ad Euro 24,29 milioni, è inferiore a quello del precedente esercizio (Euro 45,04 milioni) per complessivi Euro 20,75 milioni. Il conto economico è stato negativamente influenzato dalla riduzione dei proventi finanziari netti per Euro 21,8 milioni e dalla riduzione dei proventi tecnici al netto della riassicurazione per Euro 10,5 milioni. Effetti parzialmente compensati dal beneficio degli altri costi e ricavi che apportano un beneficio di Euro 12,9 milioni. Le imposte, calcolate secondo le vigenti leggi e normative fiscali, sono passate da Euro 15,1 milioni a 5,2 milioni, apportando un beneficio di Euro 9,9 milioni.

Segnaliamo che anche **Agenzia Eurovita S.r.l.** (già ERGO Italia Direct Network S.r.l.), detenuta al 100%, ha ottenuto risultati economici e finanziari positivi, grazie alla gestione del portafoglio assicurativo affidatole da Eurovita S.p.A. (già ERGO Previdenza S.p.A.) e da Darag Italia S.p.A., registrando un utile netto di Euro 1,5 milioni.

Relativamente ai risultati dell'esercizio, l'attività 2017 ha permesso di conseguire ricavi per Euro 2.894 mila, afferenti a provvigioni da intermediazione assicurativa. A fronte di tali ricavi sono state sostenute spese generali e di gestione pari a Euro 871 mila.

Sono contabilizzati proventi finanziari per Euro 622 mila, relativi essenzialmente agli interessi attivi maturati sul rimborso IRES/IRAP.

Segnaliamo che della controllata **Eurovita Service S.c.r.l.** (già ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.), si detiene il 93,27% in modo diretto e il 6,73% in modo indiretto tramite le altre società partecipate.

Il risultato d'esercizio è pari ad Euro 1,1 milioni, assolutamente eccezionale e legato alle plusvalenze registrate in seguito all'alienazione dell'immobile avvenuta nel corso del 2017.

Al 31 Dicembre 2017 la composizione del capitale sociale della società consortile risulta così costituito:

- Eurovita Holding S.p.A. (già ERGO Italia S.p.A.) 93,27%;
- Eurovita S.p.A. (già ERGO Previdenza S.p.a.) 6,21%;
- Agenzia Eurovita S.r.l. (già ERGO Italia Direct Network S.r.l.) 0,52%.

La partecipazione di Eurovita S.p.A. (già ERGO Previdenza S.p.A.) nel corso del 2017 è passata dal 1,82% al 6,21% in seguito all'acquisizione della quota di Darag Italia S.p.A.

4.2 Rapporti con le Società del Gruppo

Eurovita Holding S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.p.A.) è la capogruppo del Gruppo assicurativo Eurovita ed esercita l'attività di direzione e coordinamento di Eurovita S.p.A. (già ERGO Previdenza S.p.a.), Agenzia Eurovita S.r.l. (già ERGO Italia Direct Network S.r.l.) e Eurovita Service S.c.r.l. (già ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.).

Eurovita Holding S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.p.A.) e le sue controllate non possiedono e non hanno detenuto in corso d'anno, direttamente o indirettamente, azioni proprie o della loro controllante.

Vengono di seguito dettagliati tutti i rapporti di **Eurovita S.p.A.** (già ERGO Previdenza S.p.A.) con il soggetto che esercita attività di coordinamento e controllo e con tutte le imprese del Gruppo:

Eurovita Holding S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.p.A.): nel 2017 sono stati ricevuti recuperi per servizi pari ad Euro 102 mila ed effettuati riaddebiti per personale pari a Euro 1,6 milioni.

Agenzia Eurovita S.r.l. (già ERGO Italia Direct Network S.r.l.): intrattiene regolari rapporti di agenzia ed è titolare di una significativa quota del portafoglio clienti PPB, assegnatole da Eurovita S.p.A. (già ERGO Previdenza S.p.A.). A fronte di tale rapporto, l'Agenzia Eurovita S.r.l. corrisponde ratealmente l'indennità versata dalla Compagnia all'Agente, in conformità con l'Accordo Nazionale Agenti. Agenzia Eurovita segue l'incasso centralizzato del portafoglio assegnatole dalla Compagnia. Alla fine del 2017 Agenzia Eurovita ha maturato provvigioni da Eurovita S.p.A. pari ad Euro 2,85 milioni e sono stati effettuati recuperi per Euro 248 mila. Le aliquote provvigionali riconosciute da Eurovita sono state ridotte a partire dalla seconda metà del 2012 per tener conto che parte delle attività di incasso vengono svolte direttamente dalla Compagnia, mentre il rimborso delle rivede di portafoglio che la Compagnia addebita a fine esercizio è regolato dall'Accordo Nazionale Agenti.

Eurovita Service S.c.r.l. (già ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.): è la società consortile del Gruppo, la quale forniva il servizio di gestione dell'immobile, venduto nel corso del 2017. Nel 2017 sono stati ricevuti addebiti per Euro 1,05 milioni ed effettuati recuperi per Euro 216 mila.

Tutti i rapporti contrattuali sopra descritti sono regolati, ove non specificatamente precisato, a condizioni di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio 2017 Eurovita S.p.A. non deteneva nel proprio portafoglio investimenti in azioni della società controllante o di società consociate, né azioni proprie, ad eccezione di una partecipazione limitata del capitale sociale in vigore nel consorzio Eurovita Service Scrl, acquisita per l'1,82% nel 2009 tramite aumento di capitale, con conferimento di propri attivi materiali ed immateriali. Nel corso del 2017 la partecipazione si è incrementata passando dall'1,82% al 6,21% a seguito dell'acquisizione da parte di Eurovita S.p.A. delle quote detenute da Darag Italia (già ERGO Assicurazioni S.p.A.) nel consorzio acquisite a valore di mercato.

Relativamente ad altre parti correlate non ricomprese nell'elenco, la Compagnia del Gruppo Eurovita ha intrattenuto normali rapporti di versamento di contributi previdenziali con il "Fondo Pensione dei dipendenti e dirigenti del Gruppo Eurovita".

Oltre i rapporti già citati in precedenza, Eurovita Holding S.p.A. intrattiene con **Agenzia Eurovita S.r.l.** e con **Eurovita Service S.c.r.l.** rapporti di ripartizione reciproca di costi relativi a servizi forniti. Da Eurovita Service S.c.r.l. sono stati ricevuti addebiti per servizi per Euro 117,5 mila.

4.3 Altre informazioni

La Società ha proseguito la sua opera di coordinamento e di supporto per tutte le società partecipate.

Rapporti con i riassicuratori

Nel 2017 si conferma la politica riassicurativa della Compagnia Eurovita, che ha visto già negli scorsi esercizi una decrescente partecipazione dei riassicuratori ai positivi risultati del Gruppo, con conseguente minor cessione.

I principali trattati di riassicurazione sono:

1. Riassicurazione a premi di rischio, che opera sui prodotti con componente di rischio di mortalità o invalidità (cessione a Munich RE Italia) relativo alla compagnia incorporante;
2. Riassicurazione a premi di rischio in quota, cessione 90% del rischio morte (cessione a SWISS RE) relativo alla compagnia incorporata OMWI;
3. Riassicurazione a premi di rischio, che opera su prodotti con componente di rischio di mortalità o invalidità (cessione del 100% a Scor Italia e Rga International al 50% di partecipazione oltre il capitale conservato) relativo alla compagnia incorporata Eurovita Assicurazioni;
4. Riassicurazione in quota a premi commerciali su prodotto termine fisso rivalutabile con preconto provvigionale (cessione al 70% a Hannover Ruck) relativo alla compagnia incorporata Eurovita Assicurazioni;
5. Riassicurazione in quota a premi commerciali su polizze collettive abbinate a prestiti rimborsabili con cessione del quinto della pensione (cessione al 95% a Toa re - con il 50% - e Mapfre Re - con il 45%) relativo alla compagnia incorporata Eurovita Assicurazioni;
6. Nuovo Trattato di riassicurazione in quota a premi commerciali su polizze collettive caso morte e invalidità permanente, relativo alla compagnia incorporata Eurovita Assicurazioni.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Anche nel 2017 i mercati obbligazionari europei, principale area di investimento delle strategie nonostante la marcata diversificazione che caratterizza gli investimenti della Compagnia Eurovita, hanno continuato ad essere influenzati dalla volatilità sollecitata fra l'altro dalle varie tornate elettorali dei paesi membri dell'Area Euro (Olanda, Francia, Germania e infine Italia a inizio 2018) e dalle relative pressioni sulla UE (già sollecitata dalla vicenda Brexit) e sui debiti pubblici dei paesi periferici e dai legami con il sistema bancario. Nonostante alcune tendenze rialziste legate anche all'aumento dei tassi di interesse americani e di apertura degli spread tra i diversi paesi, legate per lo più ai citati fattori politici, l'ombrello fornito dalla BCE attraverso le sue politiche di politica monetaria accomodante (allungate anche se con volumi ridotti fino ad almeno buona parte del 2018) ha comunque garantito una sostanziale stabilità sia nella curva dei tassi che nei valori degli spread. L'Italia è risultata tuttavia più esposta rispetto agli altri periferici a causa del suo alto debito pubblico raffrontato ad una crescita debole seppur in un contesto positivo diffuso a tutti i paesi (compresi Spagna e Portogallo) e allo stress a cui è stato sottoposto il sistema bancario nazionale con l'esplosione definitiva delle numerose crisi bancarie risoltesi più o meno positivamente con la nazionalizzazione di Banca MPS, la sparizione delle due Banche Venete incorporate da Banca Intesa e le varie soluzioni più o meno definitive sulle altre crisi bancarie minori (a cominciare da Carige fino a Banca Etruria etc).

La Fed si è invece avviata per prima verso un'uscita definitiva dalla sua politica accomodante e, dopo la sospensione dei programmi di QE, ha intrapreso un percorso di rialzo dei tassi di riferimento (nel 2018 sono attesi anche quattro rialzi) che ha portato ad un rialzo dei tassi dei Treasury americani su tutta la curva.

Nonostante una volatilità più marcata ed una tendenza ad un rialzo, anche il 2017 è stato quindi caratterizzato da una situazione di bassi tassi di interesse su tutta la curva compresa la parte media, principale obiettivo di investimento per la Compagnia Eurovita considerata la strategia di investimento ALM. Questa situazione ha continuato ad incidere negativamente sui rendimenti dei nuovi investimenti e quindi sulla redditività ordinaria del portafoglio obbligazionario nonostante questo abbia nel contempo continuato a privilegiare il livello delle plusvalenze latenti di mercato.

L'attività di investimento effettuata nell'esercizio dall'incorporante è stata indirizzata verso emissioni di tipo governative e corporate alla ricerca di rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati prestando una particolare attenzione alla qualità degli attivi: sono state mantenute sostanzialmente stabili le esposizioni (comunque storicamente sensibilmente contenute rispetto al mercato) in titoli governativi italiani mentre sono state leggermente aumentate le esposizioni sui BONOS spagnoli e, sulla scia dei miglioramenti della situazione, aperte esposizioni sui governativi portoghesi, alla ricerca di rendimenti coerenti con gli impegni assunti e nel contempo confermando e aumentando la forte diversificazione del portafoglio grazie al migliorato scenario europeo. Al fine di garantire una maggiore diversificazione del rischio e ridurre le esposizioni dirette alle singole emissioni, è stato inoltre mantenuto l'investimento in quote di SICAV e azioni di ETF specializzati in obbligazioni di tipo "corporate" dell'area Euro. Tali investimenti rispondono sempre ai requisiti previsti dalle direttive aziendali.

Da segnalare l'attività straordinaria effettuata sul portafoglio di ex Eurovita Assicurazioni a partire dal mese di settembre 2017. La Compagnia Eurovita aveva un'esposizione a titoli governativi italiani pari all'80% circa, ritenuta non in linea con le politiche di investimento del Gruppo oltre che eccessivamente rischiosa in termini di impatti sugli Own Funds di Solvency II a causa della eccessiva volatilità dello spread. Si è proceduto quindi alla vendita sul mercato dei titoli governativi italiani eccedenti il target del Gruppo sia tramite operazioni a pronti (1,8 miliardi circa) che a termine (forward 0,6 miliardi). La liquidità generata è stata reinvestita in titoli governativi dell'area Euro, nell'immediato diversificando il rischio e salvaguardando la solidità patrimoniale dell'impresa. Ciò ha necessariamente comportato una riduzione

dei rendimenti delle gestioni separate coinvolte oltre che una contrazione del risultato. Ai fini di garantire quindi una redditività adeguata all'azionista e di remunerare gli impegni assunti verso gli assicurati, la Compagnia sta attivandosi per individuare, attraverso una strategic asset allocation mirata, investimenti maggiormente remunerativi previsti comunque nell'ambito delle politiche di investimento della compagnia. Tutti gli effetti di tale operazioni hanno impattato il conto economico della Compagnia incorporata. La Compagnia Eurovita post merger riceve tale risultato direttamente a patrimonio netto.

Nel corso del 2017 il front-office della gestione del portafoglio investimenti dell'incorporante ERGO Previdenza S.p.A. è stato delegato, in base a nuovi specifici Mandati di Gestione e per la sua quasi totalità dei portafogli, a BNP Asset Management Parigi e a Goldman Sachs Asset Management Londra. La strategia di investimento, nonché le misure di controllo del rischio, sono in conformità alle linee guida impartite dal Consiglio di Amministrazione, sotto la stretta sorveglianza del Comitato Investimenti, ed effettuate in coordinamento con la politica di Strategic Asset Allocation.

Le attività di Ramo I del portafoglio dell'incorporata Eurovita Assicurazioni S.p.A. erano prevalentemente delegate in gestione a Black Rock Asset Management mentre le attività di Ramo III sono gestite sia internamente che tramite accordi di gestione con soggetti terzi. Le attività di Ramo III del portafoglio dell'incorporata Old Mutual Wealth Italy S.p.A. sono gestite internamente.

Si segnala che, in seguito al cambio del Gruppo di appartenenza avvenuto nel 2017, nel corso del 2018 il front-office della gestione del portafoglio investimenti di Ramo I proveniente da Eurovita Assicurazioni S.p.A. è stato delegato per la sua quasi totalità, integrando gli specifici Mandati di Gestione già aperti con i nuovi Asset Manager esterni in essere con BNP Paribas Asset Management Parigi e Goldman Sachs Asset Management Londra.

Il portafoglio investimenti complessivo del Gruppo a valore di bilancio, post operazioni di acquisizione, ammonta al 31 dicembre 2017 a Euro 17.726 milioni (Euro 4.517 milioni al 31 dicembre 2016, Euro 17.663 milioni a perimetro omogeneo). Si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa per gli ulteriori dettagli circa la composizione del portafoglio.

Personale e formazione dedicata

Nel corso del 2017 le compagnie Ergo Previdenza, Old Mutual Wealth Italy ed Eurovita Assicurazioni sono state coinvolte nel processo di integrazione che ha consentito al 31 dicembre di costituire la nuova compagnia Eurovita S.p.A.

In tale contesto, nei primi mesi dell'anno il personale è stato interessato da interventi di formazione sia di tipo specifico che a carattere trasversale, sulla base di bisogni formativi identificati dalle singole Compagnie. Eurovita Assicurazioni ha terminato le attività formative previste nel piano aziendale finanziato dal Fondo Banche Assicurazioni (FBA), approvato nel 2016, che prevedeva l'erogazione dei corsi nel periodo tra giugno 2016 e giugno 2017 a sostegno dell'evoluzione del capitale umano e dei principali progetti aziendali (governance, innovazione, etc.). Ergo Previdenza e Old Mutual Wealth Italy hanno portato avanti singole iniziative formative focalizzate soprattutto sugli aspetti normativi.

Nel mese di agosto le Compagnie Ergo Previdenza ed Eurovita Assicurazioni hanno presentato al Fondo Banche Assicurazioni due piani formativi aziendali distinti ma coordinati. La predisposizione dei piani, condivisa con il management, è stata eseguita coerentemente con le analisi dei fabbisogni e tenendo conto delle operazioni societarie in corso. Entrambi i piani sono stati ammessi al finanziamento.

Tali piani prevedono interventi formativi di natura tecnica, manageriale, informatica e linguistica. Includono anche iniziative sulle pari opportunità e sul wellness company come i lego serious play genitori e figli e lo sportello di ascolto per le famiglie.

Nell'ultima parte dell'anno sono stati attivati corsi sulla comunicazione, sui processi aziendali, sulla gestione del tempo e delle risorse. Sono stati anche erogati corsi tecnici riguardanti l'innovazione digitale, il controllo di gestione, e quanto ritenuto utile al fine di acquisire nuove competenze per coloro che andranno a ricoprire un nuovo ruolo all'interno dell'azienda.

Nel corso dell'anno sono stati erogati corsi di business english dedicati al management aziendale.

Sistemi Informativi, Organizzazione e Progetti rilevanti

Nel corso del 2017 la controllata Eurovita S.p.A. (già ERGO Previdenza S.p.A.) ha avviato un piano di evoluzione dei sistemi e dei processi al fine di realizzare la piena integrazione di Eurovita rispetto alle tre Società fuse al 31 dicembre, oltre che per essere pienamente conforme ai livelli richiesti dalla normativa e dal mercato e supportare le evoluzioni strategiche.

Nell'ambito del progetto di fusione sono stati unificati i sistemi e i processi di contabilità generale, di gestione titoli, di antiriciclaggio e di gestione reclami, nonché sviluppati un nuovo sito, un'area riservata integrata e la Intranet aziendale.

E' stata inoltre effettuata l'analisi volta alla definizione degli applicativi target della Compagnia, in particolare con l'identificazione del sistema di portafoglio di Eurovita Assicurazioni quale soluzione su cui saranno migrati tutti i portafogli nel corso del 2018 e 2019.

Nel corso del 2017 sono proseguiti e si sono conclusi i progetti finalizzati a chiudere i rapporti di service informatico erogati dai precedenti gruppi. Questo si è concretizzato nel completamento degli strumenti necessari per espletare gli adempimenti previsti dalla normativa Solvency 2 e nella migrazione dell'infrastruttura informatica di Old Mutual sul data center di IBM, in linea con la strategia della Compagnia.

Sono state inoltre condotte le seguenti attività finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza operativa e la compliance regolamentare:

- Completamento della separazione operativa da Darag (già Ergo Assicurazioni, ceduta da Ergo Previdenza il 1° Dicembre 2016) con la migrazione dell'infrastruttura IT;
- Adeguamento alla normativa MIFID;
- Miglioramento dei presidi sui processi antiriciclaggio;
- Upgrade tecnologico del front end agenti.

Attività di ricerca e sviluppo e nuovi prodotti

Ai fini del perseguimento delle finalità sociali e dell'obiettivo strategico della società capogruppo, nel 2017 non è stato necessario porre in essere attività di ricerca e sviluppo.

Nel corso dei primi mesi del 2017, la Compagnia ex-Ergo, invece, è stata impegnata nella consueta attività di aggiornamento del materiale contrattuale relativo ai prodotti in portafoglio, secondo quanto richiesto dalla Normativa assicurativa vigente, con particolare riferimento all'aggiornamento annuale dei dati relativi sia ai prodotti di ramo III, come da normativa Consob - timing 31 marzo - sia ai Piani

Individuali Pensionistici di tipo assicurativo, come da normativa COVIP – timing 31 marzo -, sia ai prodotti di ramo I° e Multiramo, come richiesto da IVASS – timing 31 maggio.

Per quanto concerne l'evoluzione strategica dell'offerta prodotti relativo al canale banche si è concretizzata l'attività di sviluppo dei prodotti di tipo PPI attraverso intermediari di primaria importanza.

Contemporaneamente all'attività di sviluppo di prodotti multiramo standard, la Compagnia ex-EVA ha lanciato il prodotto Eurovita Investi e Consolida che ha rappresentato una novità per le caratteristiche di funzionalità dello stesso, con attivazione trimestrale dei servizi *Trasferimento*, *Take Profit* e *Raddoppio Rata*.

Altra grande novità è stata rappresentata dai due prodotti unit Superpir e Superpir Custom, che rientrano tra i rapporti contrattuali (legge 11 dicembre 2016, n. 232), che consentono all'Investitore-Contraente di versare somme di denaro in un Piano Individuale di Risparmio a lungo termine (PIR) ed offrono l'opportunità di beneficiare della totale esenzione dalle ritenute e dalle imposte sostitutive sugli eventuali *capital gain* a condizione che questi siano detenuti nello stesso piano per almeno 5 anni senza alcuna interruzione.

Per quanto concerne l'evoluzione strategica dell'offerta prodotti della rete agenziale, nel primo semestre 2017 si è concretizzata l'attività di razionalizzazione dei prodotti di risparmio disponibili a catalogo, che ha portato alla decisione di sospendere il collocamento di prodotti "storici" quali Traguardi Unici, Solidamente, Dimensione Futuro e Pianificare 2.0, spostando l'interesse commerciale per prodotti di risparmio di Ramo I esclusivamente verso il nuovo prodotto denominato "Solido futuro", lanciato nel mese di maggio. La grande novità di Solido futuro consiste nell'introduzione del meccanismo del "best of", finora non utilizzato, che permette di "quantificare" il rendimento ottenuto al cliente solo al momento del verificarsi della prestazione, non consolidando annualmente, quindi, il rendimento ottenuto anno per anno dalla Gestione separata, come avveniva invece con i precedenti prodotti (c.d. meccanismo cliquet).

Nel periodo compreso fra l'inizio di marzo e la fine di novembre la Compagnia ex-Ergo ha poi gestito la seconda fase del Progetto di Fusione dei PIP in portafoglio nel prodotto attualmente in collocamento denominato ERGO pensione domani: con tale progetto, denominato "Progetto di Fusione 2017", ERGO Previdenza ha di fatto concluso quel processo di razionalizzazione del portafoglio dei PIP (all'inizio del 2017 era formato da 7 differenti prodotti, compreso ERGO pensione domani), concordato con COVIP già nel 2015 al momento della presentazione dell'istanza di deposito del nuovo PIP. La fase 2 del 2017 ha coinvolto due differenti prodotti (Futuro per Te e Stilnovo) per i quali si è proceduto al trasferimento delle posizioni in essere dal prodotto di origine al nuovo ERGO pensione domani senza alcun costo, previa comunicazione al cliente e sua successiva accettazione. L'operazione si è conclusa intorno alla metà di novembre 2017, con l'effettivo trasferimento di tutte le posizioni aderenti e la contestuale chiusura dei due PIP in portafoglio direttamente coinvolti.

Per quanto riguarda l'offerta della rete dei promotori, nel primo semestre 2017 l'attività di sviluppo prodotti della ex-OMWI si è concentrata sulla creazione di nuove soluzioni finanziarie a fondi interni creati appositamente per la rete FinecoBank S.p.A. In particolare sono stati realizzati due nuovi prodotti unit linked denominati Core Unit Target e Advice Unit Target che permettono al cliente di accedere all'investimento versando inizialmente il capitale in un fondo interno a basso profilo di rischio per poi trasferirlo gradualmente attraverso operazioni di switch automatici in altri fondi interni a scelta del cliente. Contestualmente le soluzioni d'investimento dei prodotti a fondi esterni in collocamento di FinecoBank sono state completate con l'inserimento di fondi interni.

Nel corso dell'anno, la Compagnia ex-OMWI ha consolidato l'attività di sviluppo di prodotti personalizzati per la clientela Private, sia a fondi interni che a fondi esterni, che ha fatto realizzare vendite per circa Euro 30 milioni.

Inoltre, per continuare a proporre alla propria clientela una gamma di fondi esterni sempre più diversificata e qualitativamente elevata, la piattaforma ad architettura aperta è stata arricchita con l'inserimento sia di nuovi OICR che di nuove società di gestione.

Alla fine del 2017 la Compagnia ha poi effettuato un ulteriore aggiornamento del materiale contrattuale relativo a tutti i prodotti, divenuto necessario a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Old Mutual Wealth Italy e Eurovita Assicurazioni in ERGO Previdenza S.p.A. con la conseguente nascita della nuova compagnia assicurativa denominata Eurovita S.p.A. L'attività di aggiornamento testuale, insieme a quella parallela di rebranding del materiale contrattuale, ha impegnato con successo tutto l'ultimo trimestre del 2017, al fine di rendere tutto disponibile entro il 31 dicembre 2017, data di efficacia formale della fusione.

Infine resta da riportare il considerevole impegno profuso dalla Compagnia nella definizione e realizzazione del KID (Key Information Document), il nuovo documento precontrattuale realizzato in applicazione della normativa europea denominata PRIIPS (Packaged retail investment insurance-based products), la cui entrata in vigore era inizialmente prevista per il 1° gennaio 2017, poi posticipata al 1° gennaio 2018.

La Compagnia Eurovita, durante tutto il 2017, ha provveduto all'analisi dei riferimenti normativi ed alla predisposizione della nuova documentazione informativa richiesta grazie alla realizzazione di un progetto strategico che, ben strutturato nell'ambito delle priorità aziendali, ha permesso di realizzare con successo quanto richiesto dalla normativa europea, nel pieno rispetto delle scadenze.

L'acquisizione di Eurovita Assicurazioni nel gruppo già costituito dalle compagnie Ergo Previdenza e Old Mutual Wealth Italy, avvenuta nel mese di agosto 2017, e la fusione delle 3 in un'unica compagnia Eurovita Spa a fine anno, hanno gettato le basi per la costituzione di una nuova realtà assicurativa di primaria importanza sul mercato italiano, sempre più impegnata nell'ampliamento della propria rete distributiva e nello sviluppo di nuovi prodotti nel settore vita. Già nell'ultimo trimestre dell'anno è stato notevole l'impegno profuso nel preparare idee, sia in ambito commerciale che di sviluppo prodotti, per il piano 2018.

4.4. Esposizione ai rischi

Si rimanda alla specifica sezione della nota integrativa

4.5 Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo continuerà a svilupparsi e a lavorare per razionalizzare i processi interni in un'ottica di contenimento dei costi e di creazione di una compagnia solida ed indipendente leader nel mercato italiano prodotti vita.

4.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Entro il terzo trimestre del 2018 la Compagnia Eurovita S.p.A., al fine di massimizzare l'efficienza in termini di processi e di costi, accentrerà tutte le attività operative su Milano chiudendo la sede di Roma di ex Eurovita Assicurazioni S.p.A. In data 15 marzo 2018 la Compagnia ha avviato il confronto con le organizzazioni sindacali secondo le procedure previste dalle norme collettive del settore assicurativo.

Concludendo la presente relazione ci sentiamo infine in dovere di ringraziare l'Azionista per la fiducia accordata a tutte le Società del Gruppo.

Rivolghiamo, inoltre, un particolare ringraziamento agli amministratori ed a tutte le nostre reti di vendita, ai loro collaboratori ed a tutti i dipendenti che con la loro attività e l'impegno profuso hanno reso possibile il raggiungimento dei risultati descritti.

Milano, 28 marzo 2018

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

Dott. Erik Stattin



EUROVITA HOLDING

BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(valori in Euro)

	31/12/17	31/12/16
ATTIVITÀ IMMATERIALI	266.245.034	161.935.511
Avviamento	22.050.297	0
Altre attività immateriali	244.194.737	161.935.511
ATTIVITÀ MATERIALI	684.696	16.071.969
Immobili	0	15.284.396
Altre attività materiali	684.696	787.573
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	1.522.997.659	1.611.454.695
INVESTIMENTI	17.726.502.908	4.516.631.620
Investimenti immobiliari	0	0
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Finanziamenti e crediti	547.630.342	340.866.469
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.337.103.345	4.150.288.033
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	7.841.769.221	25.477.118
CREDITI DIVERSI	97.006.368	42.298.201
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	39.208.925	23.276.289
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	7.073.857	7.774.303
Altri crediti	50.723.585	11.247.609
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	421.011.411	174.748.667
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
Costi di acquisizione differiti	28.921.980	22.160.429
Attività fiscali differite	0	0
Attività fiscali correnti	311.321.367	79.770.216
Altre attività	80.768.065	72.818.021
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	125.805.175	252.688.322
TOTALE ATTIVITÀ	20.160.253.251	6.775.828.985

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

(valori in Euro)

	31/12/17	31/12/16
PATRIMONIO NETTO	462.402.431	442.652.884
di pertinenza del gruppo	459.947.385	441.793.230
Capitale	1.000.000	10.000
Altri strumenti patrimoniali	0	0
Riserve di capitale	250.493.636	242.552.748
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	203.304.476	0
- Avanzo da fusione	0	0
Riserva per differenze di cambio nette	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-21.255.027	-1.706.883
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-8.948.806	88.826
Utile (perdita) dell'esercizio	35.353.106	200.848.539
di terzi	2.455.046	859.655
Capitale e riserve di terzi	2.277.753	851.019
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio	72.036	0
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	105.257	8.636
ACCANTONAMENTI	17.187.969	9.830.631
RISERVE TECNICHE	10.008.625.049	4.589.980.342
PASSIVITÀ FINANZIARIE	9.297.281.588	1.570.659.637
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	7.793.899.983	8.096.252
Altre passività finanziarie	1.503.381.606	1.562.563.385
DEBITI	200.749.194	74.296.090
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	29.889.997	651.482
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	17.898.774	12.512.416
Altri debiti	152.960.424	61.132.193
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	174.007.020	88.409.401
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
Passività fiscali differite	68.809.217	74.796.936
Passività fiscali correnti	72.760.762	5.196.237
Altre passività	32.437.040	8.416.227
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	20.160.253.251	6.775.828.986

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)

	31/12/17	31/12/16
Premi netti	460.245.158	125.004.401
<i>Premi lordi di competenza</i>	521.430.856	162.239.735
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-61.185.698	-37.235.335
Commissioni attive	214.671.070	-289.966
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	12.281.324	-1.862.210
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	67.295.918	18.043.425
<i>Interessi attivi</i>	54.016.501	7.683.760
<i>Altri proventi</i>	2.234.647	4.057.262
<i>Utili realizzati</i>	11.044.770	6.302.403
<i>Utili da valutazione</i>	0	0
Altri ricavi	45.035.220	230.379.064
TOTALE RICAVI E PROVENTI	799.528.690	371.274.714
Oneri netti relativi ai sinistri	382.432.873	54.573.665
<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	475.971.673	106.077.718
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	-93.538.799	-51.504.053
Commissioni passive	154.678.992	27.101
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	61.043.257	35.853.754
<i>Interessi passivi</i>	55.081.516	32.743.660
<i>Altri oneri</i>	0	0
<i>Perdite realizzate</i>	5.961.741	3.110.094
<i>Perdite da valutazione</i>	0	0
Spese di gestione	88.987.077	26.314.418
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	36.077.041	10.244.756
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	5.433.166	2.683.746
<i>Altre spese di amministrazione</i>	47.476.870	13.385.916
Altri costi	70.497.200	32.255.434
TOTALE COSTI E ONERI	757.639.400	149.024.373
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	41.889.290	222.250.341
IMPOSTE	6.430.928	21.393.167
Imposte correnti	0	7.651.930
Imposte differite	0	13.741.237
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	35.458.363	200.857.174
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	35.458.363	200.857.174
di cui pertinenza del gruppo	35.353.106	200.848.539
di cui pertinenza di terzi	105.257	8.636

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in Euro)

	31/12/17	31/12/16
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	35.458.363	200.857.174
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	-86.644	88.826
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-86.644	88.826
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	-28.376.888	-1.706.883
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-19.426.498	-1.706.883
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-8.950.390	
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-28.463.532	-1.618.057
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	6.994.830	199.239.117
di cui di pertinenza del gruppo	6.817.537	199.230.482
di cui di pertinenza di terzi	177.293	8.636

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(valori in Euro)

	Esistenza al 31.12.2015	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31.12.2016
Capitale sociale o fondo equivalente	10.000		0			10.000
Altri strumenti patrimoniali	0					0
Riserve di capitale	1.133		242.551.615			242.552.748
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	0		0		0	0
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	0					0
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.917		200.851.456			200.848.539
Altri componenti del conto economico complessivo	0		-1.618.057		0	-1.618.057
Totale di pertinenza del gruppo	8.216	0	441.785.013	0	0	441.793.229
Capitale e riserve di terzi	0		851.020		0	851.020
Utile (perdita) dell'esercizio	0		8.636		0	8.636
Altri componenti del conto economico complessivo	0		0		0	0
Totale di pertinenza di terzi	0	0	859.656	0	0	859.656
Totale	8.216	0	442.644.669	0	0	442.652.885

(valori in Euro)

	Esistenza al 31.12.2016	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31.12.2017
Capitale sociale o fondo equivalente	10.000		0		990.000	1.000.000
Altri strumenti patrimoniali	0		0			0
Riserve di capitale	242.552.748		14.130.889		-6.190.000	250.493.637
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	0		203.304.476			203.304.476
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	0		0			0
Utile (perdita) dell'esercizio	200.848.539		-165.495.433		0	35.353.106
Altri componenti del conto economico complessivo	-1.618.057		-28.585.776	0		-30.203.833
Totale di pertinenza del gruppo	441.793.229	0	23.354.156	0	-5.200.000	459.947.385
Capitale e riserve di terzi	851.020		1.426.733			2.277.753
Utile (perdita) dell'esercizio	8.636		96.621			105.257
Altri componenti del conto economico complessivo	0		72.036			72.036
Totale di pertinenza di terzi	859.656	0	1.595.390	0	0	2.455.046
Totale	442.652.885	0	24.949.546	0	-5.200.000	462.402.431

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

(valori in Euro)

	DIC 2017	DIC 2016
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	44.203.325	222.250.341
Variazione di elementi non monetari	-80.055.360	-540.534.528
Variazione della riserva premi danni	-	-23.435.904
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-	-127.902.194
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-172.814.311	-155.434.207
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-2.030.997	13.436
Variazione degli accantonamenti	386.291	-1.302.644
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-	-3.168.242
Altre Variazioni	94.403.657	-229.304.773
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	48.539.989	65.075.837
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	-2.565.333	10.398.629
Variazione di altri crediti e debiti	51.105.322	54.677.208
Imposte pagate	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	196.347.365	274.511
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	196.347.365	274.511
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-	-
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	209.035.319	-252.933.840
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	-	98.689
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	53.858.871	11.149.340
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-3.471.371	527.465.837
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	35.448.466	6.752.222
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-210.202.167	5.004.048
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-124.366.201	550.470.136
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-104.008.010	-7.805.332
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-107.544.256	-37.042.643
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-211.552.266	-44.847.975
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	252.688.322	-
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-126.883.148	252.688.322
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	125.805.175	252.688.322

EUROVITA HOLDING

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa

Criteri generali di redazione

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Per International Financial Reporting Standards (IFRS) si intendono tutti i principi contabili internazionali denominati "International Financial Reporting Standards" (IFRS) e "International Accounting Standards" (IAS) e relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal predecessore Standard Interpretations Committee (SIC).

Si segnala, in merito all'entrata in vigore di nuovi principi contabili, che il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39 che attualmente disciplina la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.

Dal 1° gennaio 2021, invece, entrerà in vigore il principio IFRS 17. Tale nuovo principio, relativo alle passività dei contratti assicurativi, è stato pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 ed è in corso di analisi da parte dell'EFRAG ai fini dell'omologazione da parte della Commissione Europea.

Nel corso del mese settembre 2016 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato una modifica all'IFRS 4 che prevede due opzioni per i gruppi assicurativi: *Temporary Exemption* e *Overlay Approach*.

- La *Temporary Exemption* consente di derogare integralmente all'IFRS 9 mantenendo l'applicazione dello IAS 39 fino al bilancio al 31/12/2020;
- L'*Overlay Approach* consente di rimuovere dal conto economico sospendendola ad OCI, la volatilità che potrebbe sorgere, prima dell'implementazione dell'IFRS17, da alcuni strumenti finanziari che a seguito dell'applicazione dell'IFRS9 non rispettano più i requisiti per la valutazione al costo o a FVOCI.

I due provvedimenti sono stati introdotti al fine di evitare volatilità dei risultati derivante dal disallineamento tra la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS17 relativo alle passività assicurative, in sostituzione dell'attuale IFRS 4, e il nuovo principio IFRS 9.

Il Gruppo ha optato per l'adozione della *Temporary Exemption* che differisce l'adozione del principio IFRS 9 alla data del 1° gennaio 2021, in modo da prevederne l'implementazione congiunta per il comparto assicurativo unitamente all'IFRS 17.

A partire dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore anche il nuovo principio contabile IFRS 15 che sostituisce i precedenti IAS 18 Ricavi e IAS 11 Lavori in corso su ordinazione e con tale decorrenza sarà adottato dalla società. Inoltre, dal 1° gennaio 2019 entrerà in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16 che sostituisce il precedente principio IAS 17 Leasing. Si ritiene che entrambi i principi, sia IFRS 15 che IFRS 16, non abbiano effetti particolarmente significativi sul gruppo.

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto in ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Il Bilancio Consolidato è costituito da:

- Stato Patrimoniale Consolidato (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007);
- Conto Economico Consolidato (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007);
- Conto Economico Consolidato Complessivo (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007);
- Prospetto delle Variazioni di Patrimonio netto (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007);
- Rendiconto finanziario (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007);
- Nota integrativa al Bilancio Consolidato (inclusiva dei prospetti richiesti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007).

Esso è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta in conformità all'art. 100 del D.Lgs. 209/05 e all'art. 2428 del codice civile.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre 2017, data di chiusura del Bilancio d'esercizio della controllante Eurovita Holding S.p.A.

Tutte le Società rientranti nell'area di consolidamento chiudono il proprio bilancio al 31 dicembre.

Il Bilancio Consolidato è redatto in Euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le Società incluse nel consolidamento; gli importi di Nota Integrativa, dove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile.

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo che possano incidere sulle risultanze del bilancio.

Area di consolidamento, prospetti di riconciliazione e nota integrativa

Il bilancio consolidato include i dati della Capogruppo e di tutte le Società da questa controllate direttamente o indirettamente.

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale.

Consolidamento integrale

Una relazione di controllo è presunta quando la controllante possiede, direttamente o indirettamente, più della metà dei voti esercitabili in assemblea, o, se esercita un'influenza dominante sulla partecipata anche una quota inferiore, se ha cioè la capacità di determinare il processo decisionale aziendale attraverso la scelta delle politiche finanziarie ed operative.

Nella redazione del bilancio consolidato:

- a) i bilanci della Capogruppo e delle controllate sono acquisiti linea per linea;
- b) il valore contabile delle partecipazioni viene eliso con la corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna controllata alla data di Bilancio;
- c) le quote di patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza sono evidenziate, assieme alle rispettive quote dell'utile dell'esercizio, nelle apposite voci;
- d) sono eliminati i saldi delle operazioni infragruppo.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale che viene contabilizzata secondo quanto indicato dal principio contabile IFRS 3.

A tal fine il controllo si considera trasferito quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente. Quest'ultimo deve essere identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività. Il corrispettivo trasferito nell'ambito di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo.

Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro, il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento differito con riferimento ad un periodo superiore al breve termine. Sono inclusi nel corrispettivo dell'aggregazione aziendale alla data di acquisizione gli aggiustamenti subordinati ad eventi futuri, se previsti dagli accordi e solo nel caso in cui siano probabili, determinabili in modo attendibile e realizzati entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione del controllo, mentre non vengono considerati gli indennizzi per riduzione del valore delle attività utilizzate, in quanto già considerati o nel fair value degli strumenti rappresentativi di capitale o come riduzione del premio, o incremento dello sconto sull'emissione iniziale, nel caso di emissione di strumenti di debito.

I costi correlati all'acquisizione sono gli oneri che l'acquirente sostiene per la realizzazione dell'aggregazione aziendale; a titolo esemplificativo e non esaustivo questi comprendono i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, i costi per perizie e controllo dei conti, nonché per la predisposizione dei documenti informativi richiesti dalle norme. L'acquirente deve contabilizzare i costi correlati all'acquisizione come oneri nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione", in base al quale le attività identificabili acquisite (comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall'impresa acquisita) e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.

L'eccedenza tra il corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente) ed il fair value delle attività e passività acquisite deve essere rilevata come avviamento.

La contabilizzazione dell'operazione di aggregazione può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione, opzione di cui si avvale la Società.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione, sulla base dell'IFRS 3-Aggregazioni aziendali, l'acquirente deve rilevare, separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte e deve provvedere a classificarle o designarle sulla base dei termini contrattuali, delle condizioni economiche, dei propri principi operativi o contabili nonché di altre condizioni pertinenti, in essere alla data di acquisizione. L'acquirente deve inoltre valutare e iscrivere le attività acquisite e le passività assunte ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il principio IFRS 3 prevede un periodo di valutazione di un anno nel corso del quale è possibile rettificare, con effetto retroattivo alla data di acquisizione, la rilevazione iniziale provvisoria delle attività acquisite e delle passività assunte sulla base di informazioni resi disponibili nel tempo concernenti fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione.

Relativamente alle operazioni di acquisizione effettuate nel corso dell'anno, in data 9 gennaio 2017, previa autorizzazione IVASS con Provvedimento n. 0228541/16 del 7 dicembre 2016, si è perfezionata l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Old Mutual Wealth Italy S.p.A. (di seguito anche "Old Mutual" o "OMWI") da parte della società Ergo Previdenza (di seguito anche "Ergo" o "EP").

In data 11 agosto 2017, inoltre, previa autorizzazione IVASS avvenuta con Provvedimento n.0150511/17 del 3 agosto 2017, si è perfezionata l'operazione di acquisizione del capitale sociale di Eurovita Assicurazioni S.p.A. (di seguito anche "Eurovita Ass." o "EVA") da parte di Ergo.

In data 31 dicembre 2017, a seguito di autorizzazione da parte di IVASS, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Old Mutual Wealth Italy S.p.A. e di Eurovita Assicurazioni S.p.A. in ERGO Previdenza S.p.A., la quale ha contestualmente assunto la denominazione di Eurovita S.p.A.

La predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stata effettuata rilevando gli effetti del processo di allocazione contabile effettuata all'atto dell'acquisizione del controllo di Old Mutual Wealth Italy S.p.A. (9 gennaio 2017) ed Eurovita Assicurazioni S.p.A. (11 agosto 2017) da parte di Ergo Previdenza S.p.A. (ora Eurovita). Si rimanda, per ulteriori dettagli in merito a tali operazioni di aggregazione, anche a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Situazione definitiva della rilevazione iniziale della business combination relativa all'acquisizione del Gruppo Ergo Italia

Al 30 giugno 2017 è stato completato, entro il termine di un anno previsto dall'IFRS 3, il processo di contabilizzazione dell'operazione di aggregazione aziendale relativo all'acquisizione del Gruppo Ergo Italia, avvenuta il 30 giugno 2016. In particolare, rispetto al 31 dicembre 2016, sono stati definiti i fair value degli attivi immateriali riferibili al business Vita acquisito, relativo alla compagnia Ergo Previdenza (ora Eurovita S.p.A.): si è proceduto a definire il valore relativo al portafoglio polizze in essere alla data di acquisizione (valore attuale degli utili futuri generati dai contratti in vigore al momento della valutazione). Il fair value alla data di acquisizione è risultato pari a Euro 159,3 milioni (Value in Force o "VIF").

Inoltre, in considerazione di ulteriori informazioni acquisite a seguito di approfondimenti e attività di verifica, sono state effettuate integrazioni e/o rettifiche rispetto ai valori determinati nella rilevazione iniziale provvisoria esposta nel Bilancio consolidato 2016, con riferimento alle voci Finanziamenti e Crediti, Riserve Tecniche e Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e ai relativi effetti fiscali. Con riferimento alle voci di conto economico, sono state effettuate integrazioni e/o rettifiche con riferimento alle voci Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari, Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari, Oneri netti relativi ai sinistri, Altri costi e Altri Ricavi e ai relativi effetti economici.

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio dei valori definitivi attribuiti al 31 dicembre 2016, con riferimento alla data di acquisizione, alle attività identificabili acquisite e alle passività assunte, raffrontati con i valori espressi nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:

(valori in Euro)

	31 DICEMBRE 2016	VARIAZIONE PER RIDETERMINAZIONE FV	31 DICEMBRE 2016 NEW
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	105.545.247	56.390.264	161.935.511
1.1 Avviamento	0	0	0
1.2 Altre attività immateriali	105.545.247	56.390.264	161.935.511
2 ATTIVITÀ MATERIALI	16.071.969	0	16.071.969
2.1 Immobili	15.284.396	0	15.284.396
2.2 Altre attività materiali	787.573	0	787.573
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	1.611.454.695	0	1.611.454.695
4 INVESTIMENTI	4.516.797.309	-165.689	4.516.631.620
4.1 Investimenti immobiliari	0	0	0
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	341.032.157	-165.688	340.866.469
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.150.288.033	0	4.150.288.033
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	25.477.118	0	25.477.118
5 CREDITI DIVERSI	42.298.201	0	42.298.201
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	23.276.289	0	23.276.289
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	7.774.303	0	7.774.303
5.3 Altri crediti	11.247.609	0	11.247.609
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	174.748.667	0	174.748.667
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0	0
6.2 Costi di acquisizione differiti	22.160.429	0	22.160.429
6.3 Attività fiscali differite	0	0	0
6.4 Attività fiscali correnti	79.770.216	0	79.770.216
6.5 Altre attività	72.818.021	0	72.818.021
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	252.688.322	0	252.688.322
TOTALE ATTIVITÀ	6.719.604.410	56.224.575	6.775.828.985
	31 DICEMBRE 2016	VARIAZIONE PER RIDETERMINAZIONE FV	31 DICEMBRE 2016 NEW
1 PATRIMONIO NETTO	402.295.383	40.357.501	442.652.884
1.1 di pertinenza del gruppo	401.435.728	40.357.502	441.793.230
1.1.1 Capitale	10.000	0	10.000
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	0	0	0
1.1.3 Riserve di capitale	242.552.748	0	242.552.748
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	0	0	0
1.1.5 (Azioni proprie)	0	0	0
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	0	0	0
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-7.894.158	6.187.275	-1.706.883
1.1.8 Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	88.826	0	88.826
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	166.678.313	34.170.226	200.848.539
1.2 di pertinenza di terzi	859.655	0	859.655
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	851.019	0	851.019
1.2.2 Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0	0
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	8.636	0	8.636
2 ACCANTONAMENTI	9.830.631	0	9.830.631
3 RISERVE TECNICHE	4.592.092.715	-2.112.373	4.589.980.342
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.570.659.637	0	1.570.659.637
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	8.096.252	0	8.096.252
4.2 Altre passività finanziarie	1.562.563.385	0	1.562.563.385
5 DEBITI	74.296.090	0	74.296.090
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	651.482	0	651.482
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	12.512.416	0	12.512.416
5.3 Altri debiti	61.132.193	0	61.132.193
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	70.429.953	17.979.448	88.409.401
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0	0
6.2 Passività fiscali differite	56.817.489	17.979.447	74.796.936
6.3 Passività fiscali correnti	5.196.237	0	5.196.237
6.4 Altre passività	8.416.227	0	8.416.227
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	6.719.604.410	56.224.576	6.775.828.986

(valori in Euro)

	31 DICEMBRE 2016	VARIAZIONE PER RIDETERMINAZIONE FV	31 DICEMBRE 2016 NEW
1.1 Premi netti	125.004.401	0	125.004.401
1.1.1 Premi lordi di competenza	162.239.735	0	162.239.735
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	37.235.335	0	37.235.335
1.2 Commissioni attive	-289.966	0	-289.966
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-1.862.210	0	-1.862.210
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	13.704.191	4.339.234	18.043.425
1.5.1 Interessi attivi	4.515.518	3.168.242	7.683.760
1.5.2 Altri proventi	4.057.262	0	4.057.262
1.5.3 Utili realizzati	5.131.411	1.170.992	6.302.403
1.5.4 Utili da valutazione	0	0	0
1.6 Altri ricavi	180.792.696	49.586.368	230.379.064
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	317.349.111	53.925.602	371.274.714
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	45.176.609	9.397.056	54.573.665
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	96.680.662	9.397.056	106.077.718
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	-51.504.053	0	-51.504.053
2.2 Commissioni passive	27.101	0	27.101
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	33.914.526	1.939.228	35.853.754
2.4.1 Interessi passivi	32.743.660	0	32.743.660
2.4.2 Altri oneri	0	0	0
2.4.3 Perdite realizzate	787.194	2.322.900	3.110.094
2.4.4 Perdite da valutazione	383.672	-383.672	0
2.5 Spese di gestione	26.314.418	0	26.314.418
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	10.244.756	0	10.244.756
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	2.683.746	0	2.683.746
2.5.3 Altre spese di amministrazione	13.385.916	0	13.385.916
2.6 Altri costi	39.059.330	-6.803.896	32.255.434
2 TOTALE COSTI E ONERI	144.491.984	4.532.389	149.024.373
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	172.857.127	34.110.695	206.967.822
3 IMPOSTE	6.170.178	15.222.988	21.393.166
Imposte correnti	7.651.930	0	7.651.930
Imposte differite	-1.481.752	15.222.989	13.741.237
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	166.686.948	34.170.226	200.857.174
4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0	0
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	166.686.948	34.170.226	200.857.174
di cui pertinenza del gruppo	166.678.313	34.170.225	200.848.539
di cui pertinenza di terzi	8.636	0	8.636

Perimetro di consolidamento

L'IFRS 10 richiede il consolidamento di tutte le aziende controllate indipendentemente dall'attività svolta.

Il prospetto sottostante riporta l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, nelle quali la Capogruppo Eurovita Holding S.p.A. detiene direttamente e indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria.

Società	% di partecipazione diretta e indiretta	Capitale Sociale Euro/milioni	Sede	Attività esercitata
Eurovita S.p.A.	99,45%	90,50	Milano	Assicurazioni Vita
Eurovita Service S.c.r.l.	100,00%	8,50	Milano	Consortile
Agenzia Eurovita S.r.l.	100,00%	0,26	Milano	Agenzia Assicurativa

Nella predisposizione del bilancio consolidato:

- sono state utilizzate le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento alla data del 31 dicembre 2017 predisposte secondo i principi IFRS adottati dall'Unione Europea;
- sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le Società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate sulle operazioni infragruppo;
- il conto economico è stato consolidato a partire dalla data d'ingresso nel gruppo. Ciò riguarda le compagnie incorporate con data effetto 31 dicembre 2017 in Eurovita S.p.A. ed in particolare di Old Mutual Wealth Italy acquisita il 9 gennaio 2017 ed Eurovita Assicurazioni S.p.A. acquisita l'11 agosto 2017.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che le società del Gruppo continueranno con la loro esistenza operativa in un futuro prevedibile e ha predisposto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale. Si ritiene che l'attuale situazione di mercato, non determini incertezze significative relative ad eventi o condizioni che possono generare dubbi sulla continuità aziendale del Gruppo.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Per International Financial Reporting Standards (IFRS) si intendono tutti i principi contabili internazionali denominati "International Financial Reporting Standards" (IFRS) e "International Accounting Standards" (IAS) e relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal predecessore Standing Interpretations Committee (SIC).

Le nuove emanazioni e modifiche agli IAS/IFRS non sono state adottate anticipatamente dal Gruppo.

Stato Patrimoniale

Attività Immateriali

Avviamento

Sono inclusi tra le attività immateriali gli avviamenti (anche provvisoriamente determinati in base ai dettami dell'IFRS 3) pagati nelle acquisizioni/integrazioni aziendali. Essendo tali avviamenti a vita utile indefinita non vengono ammortizzati, ma sono valutati almeno una volta all'anno, o comunque tutte le volte che si riscontrino indicatori di potenziale perdita di valore durevole, tramite un test (impairment test); nel caso in cui la perdita di valore si confermi durevole viene rilevata a conto economico e non può più essere ripresa negli esercizi successivi.

Altre attività immateriali

In conformità allo IAS 38, un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile dall'impresa, se dal suo impiego si attendono benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato e/o ragionevolmente determinabile.

Tali attività vengono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento in quote costanti è parametrato al periodo della loro prevista vita utile stimata e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Sono inclusi tra le altre attività immateriali anche gli avviamenti pagati per l'acquisizione di portafogli Vita (value in force, o VIF): il valore dei contratti acquistati è determinato stimando il valore attuale dei flussi di cassa futuri dei contratti in essere. Il VIF è ammortizzato sulla base della vita effettiva dei contratti acquisiti. Ogni anno tale valutazione viene rivista.

Attività Materiali

Immobili

In conformità allo IAS 16, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposti al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulate. Sono sistematicamente ammortizzati sulla base di aliquote considerate congrue in relazione alla valutazione tecnica ed economica della residua possibilità di utilizzo degli immobili. L'aliquota applicata è il 2%.

Il valore del terreno, scorporato da quello dell'immobile, non è ammortizzato. L'immobile presente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato venuto nel corso del 2017.

Altre attività materiali

In conformità allo IAS 16, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulate. Sono sistematicamente ammortizzate sulla base di aliquote considerate congrue in relazione alla valutazione tecnica ed economica della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Il valore delle altre attività materiali e la vita residua delle stesse vengono riviste ad ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento utilizzate nell'esercizio, invariate rispetto al periodo precedente, sono le seguenti:

	Mobilio	Macchine ordinarie d'ufficio	Macchine elettroniche strumentali	Impianti e attrezzature
Aliquota amm.to	12%	20%	20%	10%

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La macro voce comprende gli impegni dei riassicuratori che discendono da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Esse sono calcolate ed iscritte in base alle condizioni contrattuali previste nei trattati di riassicurazione, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito.

Investimenti

Le compagnie del Gruppo contabilizzano gli investimenti per data di negoziazione e non per data di regolamento, come consentito dai principi IAS.

Nella determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari, vengono identificati tre diversi livelli di input:

- **livello 1:** input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- **livello 2:** input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- **livello 3:** input non osservabili per l'attività o la passività, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico. Si rimanda agli allegati alla Nota Integrativa per i dettagli relativi alla ripartizione degli strumenti finanziari per livelli di fair value.

Finanziamenti e crediti

La voce comprende prestiti su polizze, mutui, prestiti ai dipendenti, i depositi presso enti cedenti (riassicuratori), i pronti contro termine, i depositi vincolati, i crediti per rivalse nei confronti degli agenti, i titoli di debito non quotati non destinati alla vendita che il Gruppo intende detenere per il prevedibile futuro ed i collateral esistenti a fronte dei contratti forward stipulati.

Vengono ricompresi in tale categoria anche i titoli di debito non quotati, eventualmente costituiti dalla componente obbligazionaria scorporata da prodotti strutturati.

Per i finanziamenti e i crediti di natura non assicurativa, la rilevazione iniziale è effettuata al fair value (ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili). Le valutazioni successive sono effettuate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo e al netto di eventuali svalutazioni.

I finanziamenti e i crediti di natura assicurativa sono iscritti e valutati secondo i criteri stabiliti dai principi italiani, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 4, ovvero vengono iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificati in questa categoria titoli di debito, titoli azionari, quote di OICR e le partecipazioni ritenute strategiche (quote inferiori al 20% del capitale sociale, di rilevanza strategica sotto il profilo commerciale o societario).

Le quote OICR sono allocate nelle rispettive asset class sulla base del sottostante prevalente. Risultano allocati pertanto nelle voci strumenti di capitale, strumenti a reddito fisso.

La categoria è definita in termini residuali dallo IAS 39 ed include quelle attività finanziarie non derivate designate come disponibili per la vendita o che non sono state diversamente classificate.

In sede di prima iscrizione, lo strumento finanziario è misurato al costo (inclusi costi di transazione direttamente attribuibili), quale espressione del fair value alla data, in accordo con lo IAS 39; le attività finanziarie vengono rilevate nello stato patrimoniale quando il Gruppo diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento. In caso di prima iscrizione derivante da una riclassificazione dello strumento da una diversa classe, si utilizza il fair value al momento del trasferimento.

Le valutazioni successive sono effettuate al fair value, rappresentato dalla quotazione alla data o, in caso di mancata quotazione su un mercato attivo, determinato con tecniche di valutazione generalmente riconosciute dai mercati finanziari.

Ai fini della determinazione della quotazione, un mercato viene considerato attivo quando è in grado di esprimere un prezzo al quale potrebbe avvenire un'operazione, l'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato regolamentato è condizione ottimale, ma non assoluta, per la definizione di un fair value; tuttavia, nel caso in cui le quotazioni dei mercati regolamentati non esprimano una situazione di sufficiente liquidità, vengono preferiti mercati, anche se non regolamentati, capaci di rappresentare scambi effettivi privilegiando il principio della sostanza su quello della forma.

Il Conto Economico accoglie gli oneri e i proventi capitalizzati sulla base del costo ammortizzato secondo il metodo del tasso effettivo di rendimento. Le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate sono invece contabilizzate in un'apposita riserva di Patrimonio netto (al netto dell'imposizione fiscale).

In caso di vendita o di riduzione di valore determinata a seguito di impairment test, gli utili o le perdite non realizzate accumulate fino a quel momento nel patrimonio netto vengono trasferite al conto economico.

Un'attività finanziaria disponibile per la vendita viene cancellata dallo Stato patrimoniale qualora, a seguito di naturale scadenza, dismissione o altro evento, scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari, nonché i rischi ed i benefici ad essa connessi. Contestualmente alla cancellazione dell'attività, l'ammontare corrispondente agli utili e perdite cumulate nella riserva patrimoniale viene iscritto a Conto Economico.

Le attività vengono rilevate alla data di regolamento.

Politica di impairment su attività finanziarie

Alla luce dell'operazione di fusione che ha caratterizzato l'esercizio 2017, al fine di rendere maggiormente coerente la politica di impairment sia al nuovo portafoglio investimenti, sia alle prassi di mercato, il management ha deciso di modificare i trigger del test di impairment, di seguito esplicitati.

In occasione di ogni data di reporting, qualora fondati elementi mostrino l'esistenza di una perdita durevole, il valore dello strumento viene rettificato in misura corrispondente (impairment), iscrivendo il corrispondente costo in Conto Economico.

Lo IAS 39 prevede che, ad ogni data di riferimento del bilancio, le società devono verificare se vi sia qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbiano subito una riduzione di valore.

Le quote di fondi comuni d'investimento, ai fini del test di impairment, vengono considerate come titoli di capitale.

Per i titoli di capitale, ai fini del test di impairment, il Gruppo analizza le seguenti situazioni:

- a) il prezzo di mercato è risultato sempre inferiore al valore di iscrizione iniziale negli ultimi 12 mesi;
- b) la diminuzione di valore alla data di riferimento è risultata superiore al 30% del valore di iscrizione iniziale.

Si precisa che particolare casistiche, come ad esempio i FIA in fase di start up (dove la perdita iniziale di valore risulta fisiologica), saranno oggetto di analisi puntuali, al fine di verificare l'effettiva ed obiettiva riduzione di valore.

Per i suddetti titoli, se si ritiene confermata l'evidenza di riduzione di valore, la complessiva variazione di fair value è rilevata a conto economico con azzeramento della riserva su attività disponibili per la vendita.

Per quanto riguarda invece gli strumenti finanziari a reddito fisso, per verificare l'eventuale necessità di procedere ad impairment, il Gruppo esamina fattori oggettivi o informazioni concrete che mettano in discussione la liquidazione delle prestazioni (il pagamento delle cedole o lo stesso rimborso a scadenza); perdite di valore superiori al 20% del costo ammortizzato dell'investimento o diminuzioni del fair value al di sotto del 70% del suo valore nominale costituiscono ulteriori indizi e motivo di valutazione. Si precisa che il limite del 70% non è valido per la componente di titoli zero coupon.

La rilevazione contabile di un impairment in un precedente periodo, qualora il titolo fosse ancora minusvalente alla data di valutazione, viene considerata condizione per ulteriori impairment.

Qualora un titolo di capitale abbia subito un impairment, eventuali successive riprese di valore sono contabilizzate nell'apposita riserva patrimoniale, essendo vietato il reversal of impairment. La ripresa di rettifiche di valore fino a concorrenza del corrispondente valore di costo ammortizzato è ammessa per i titoli di debito, a condizione che i motivi sottostanti la perdita durevole siano venuti meno in base ad elementi oggettivi. Tale ripresa di valore viene contabilizzata a Conto Economico.

Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico

Rientrano in tale categoria le attività destinate alla negoziazione nel breve termine (in linea con le definizioni dello IAS 39, integrato con quanto stabilito dal regolamento della commissione Europea n. 1864 del 15 novembre 2005) e le attività designate per la valutazione al fair value rilevato a Conto Economico.

Vengono assegnate a quest'ultima tipologia le seguenti attività:

- gli strumenti strutturati, in cui è presente un derivato incorporato non strettamente connesso al contratto primario, per cui lo IAS 39 (paragrafo 12) prevede la contabilizzazione separata delle due componenti e per cui il Gruppo decide di non effettuare la separazione;
- le componenti derivate, scorporate dai contratti primari secondo lo IAS 39 (paragrafo 11), a loro volta contabilizzati tra le altre categorie (Finanziamenti e Crediti - Attività disponibili per la vendita);
- i contratti derivati ad esclusione di quelli di copertura.

Tra le attività designate per la valutazione al fair value rilevato a Conto Economico rientrano anche le attività a copertura degli impegni della Compagnia per i contratti, assicurativi e/o di investimento, con rischio di investimento a carico degli assicurati, nonché gli strumenti finanziari derivati per i quali non sussistono le condizioni che qualificano una copertura efficace, secondo la definizione fornita dagli IFRS, tra lo strumento derivato e la posta coperta.

In accordo con lo IAS 39, le attività finanziarie vengono rilevate nello stato patrimoniale quando il Gruppo diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

La rilevazione iniziale è effettuata al costo, quale espressione del fair value alla data. Le valutazioni successive sono effettuate al fair value, rappresentato dalla quotazione alla data o, in caso di mancata quotazione su un mercato attivo, determinato con tecniche di valutazione generalmente riconosciute dai mercati finanziari.

Ai fini della determinazione, un mercato viene considerato attivo quando è in grado di esprimere un prezzo al quale potrebbe avvenire un'operazione, l'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato regolamentato è condizione ottimale, ma non assoluta, per la definizione di un fair value; tuttavia, nel caso in cui le quotazioni dei mercati regolamentati non esprimano una situazione di sufficiente liquidità, vengono preferiti mercati, anche se non regolamentati, capaci di rappresentare scambi effettivi privilegiando il principio della sostanza su quello della forma.

Le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate sono contabilizzate nel conto economico.

Le attività vengono rilevate alla data di regolamento.

Crediti diversi

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In conformità allo IAS 39, in tali voci sono classificati i crediti verso assicurati, intermediari di assicurazione e riassicurazione e compagnie di assicurazione e riassicurazione.

Sono iscritti al valore nominale e successivamente sono valutati al presumibile valore di realizzo. Trattandosi di crediti a breve termine non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto gli effetti sarebbero non significativi.

Altri crediti

In conformità allo IAS 39, in tale voce sono classificati i crediti di natura non assicurativa.

Sono iscritti al valore nominale e successivamente sono valutati al presumibile valore di realizzo. Trattandosi di crediti a breve termine non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto gli effetti sarebbero non significativi.

Altri elementi dell'attivo

Costi di acquisizione differiti

Il Gruppo, a partire dalla chiusura dell'esercizio 2003, porta in ammortamento le provvigioni in forma precontata relative a polizze a premio annuo con regolare corresponsione del premio, nel limite del caricamento presente nella parte di premio provvigionabile, ad eccezione:

- delle provvigioni afferenti alle forme di previdenza individuale (FIP), incluse le garanzie ad essa collegata – assicurazione temporanea in caso di morte ed invalidità e assicurazione facoltativa temporanea in caso di morte;
- delle provvigioni relative a polizze di tipo unit linked;
- delle provvigioni relative alle garanzie complementari.

Sono stati esclusi dal novero degli oneri di acquisizione da ammortizzare i rappeli.

Gli oneri di cui sopra, da calcolarsi su ogni singola polizza, sono ammortizzabili per un massimo di 10 anni, e sono comunque ammortizzati nei limiti della durata contrattuale e dei caricamenti.

Ad ogni chiusura le provvigioni di acquisizione da ammortizzare relative a contratti usciti nel periodo di riferimento (anche per riscatto parziale), vengono spese, ovvero imputando a economico la provvigione residuale.

Attività fiscali correnti e differite

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della normativa fiscale vigente, D.P.R. 917/1986 come modificato dal D.Lgs. 38/2005, tenendo conto anche delle modifiche introdotte dalla Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), di quelle previste dalla Legge 28 dicembre 2015 n.208 (Legge di stabilità 2016), delle prevalenti interpretazioni fornite dalla dottrina e delle istruzioni ufficiali da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

L'IRAP è calcolata in base al disposto del D.Lgs. 446/1997 come modificato dalla già citata Legge 244/2007.

L'onere fiscale è rappresentato dall'importo complessivo della fiscalità corrente e differita incluso nella determinazione dell'utile o della perdita di periodo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. La Società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti.

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali, senza alcun limite temporale.

Le differenze temporanee possono essere:

- imponibili, cioè si tradurranno in importi imponibili nella determinazione del reddito fiscale di futuri esercizi nel momento in cui il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- deducibili, cioè si tradurranno in importi deducibili nella determinazione del reddito fiscale di futuri esercizi nel momento in cui il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Le attività per imposte anticipate rappresentano le imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata anche sulla base della capacità della Società e del Gruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite rappresentano le imposte dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili. Tutte le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote d'imposta.

A partire dall'esercizio 2008 è stata recepita la nuova formulazione del principio IAS 12.74 che prevede l'obbligo di compensazione per le attività e passività fiscali differite relative a imposte sul reddito dello stesso tipo e riconducibili allo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi intenzionati a regolare tali poste su base netta, o a realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente, in ciascun esercizio successivo.

Altre attività

La voce comprende principalmente le commissioni passive differite (Deferred Acquisition Cost – DAC) su contratti di assicurazione e riassicurazione classificati come Investment Contract in conformità a quanto previsto dall'IFRS 4 e trattati in conformità con quanto disposto dallo IAS 18.

Tali costi si riferiscono a costi sostenuti a fronte del servizio di gestione finanziaria da prestare lungo la durata del contratto. Le provvigioni di acquisizione comprendono anche l'eventuale welcome bonus" attribuito al cliente.

Per i contratti a premio unico l'ammortamento viene fatto su una durata di 10 anni. Per i contratti a premio annuo la durata dell'ammortamento viene fatto in base alla durata contrattuale (con il limite massimo di 10 anni). Ad ogni chiusura, si precisa che le commissioni passive differite relative a contratti usciti nel periodo di riferimento (anche per riscatto parziale), vengono spese, ovvero imputando a economico la commissione residuale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide, i depositi a vista e i depositi delle banche presso la banca centrale, iscritte al loro valore nominale.

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Riserve di capitale

Tale voce comprende, in particolare, la riserva sovrapprezzo azioni dell'impresa che redige i prospetti.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

In tale voce, come disposto dall'IFRS 1, viene classificata la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IFRS. Sono inoltre incluse le riserve di consolidamento e le altre riserve di utili e possono essere inclusi gli eventuali utili e perdite dovuti ad errori determinanti e a cambiamenti dei principi contabili o delle stime adottate, come prescritto dallo IAS 8.

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 39.55(b)) iscritti direttamente a Patrimonio Netto, al netto della componente attinente al differimento di utili o perdite da attribuire agli assicurati (Shadow accounting) e al netto dei relativi effetti fiscali.

Altri utili o perdite rilevati direttamente a patrimonio

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti da imputazione diretta a Patrimonio netto, tra cui gli utili o le perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario.

Accantonamenti

La macro voce comprende gli accantonamenti iscritti secondo quanto previsto dallo IAS 37, ossia qualora esista un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione sia probabile e necessario e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Riserve tecniche

La macro voce comprende gli impegni che discendono da contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, ovvero i contratti che, a seguito del processo di classificazione descritto nello specifico

paragrafo, hanno trovato collocazione tra i contratti di assicurazione, con o senza partecipazioni discrezionali agli utili (DPF), ovvero tra i contratti di investimento con DPF.

Per i rami vita si tratta:

- delle riserve matematiche per premi puri, aggiuntive e addizionali, del riporto premi e delle riserve tecniche delle assicurazioni complementari e delle riserve spese;
- delle riserve per somme da pagare, costituite a fronte di uscite dal portafoglio per sinistro, riscatto, rendita o scadenza che, a fine esercizio, non hanno ancora dato luogo al corrispondente pagamento;
- delle riserve per partecipazione agli utili e ristorni.

All'interno delle riserve tecniche relative ai contratti d'investimento con DPF, è stata appostata un'apposita riserva per limitare la volatilità dovuta alla presenza di plusvalenze/minusvalenze nette da valutazione non realizzate sugli attivi (c.d. shadow accounting).

Alla chiusura dell'esercizio, ai fini di verificare la congruità delle riserve tecniche ed in conformità alle disposizioni dell'IFRS 4, si procede ad effettuare un test di sufficienza in funzione dei valori dei cash flow futuri attesi generati dal portafoglio in essere alla data di valutazione. L'eventuale insufficienza riscontrata dà luogo ad un accantonamento aggiuntivo ex IFRS 4.15 (Liability Adequacy Test, o LAT).

Sono inclusi tra le riserve tecniche anche gli avviamenti negativi pagati per l'acquisizione di portafogli Vita (*value in force*, o VIF): il valore dei contratti acquistati è determinato stimando il valore attuale dei flussi di cassa futuri dei contratti in essere. Il VIF è ammortizzato sulla base della vita media effettiva dei contratti acquisiti. Ogni anno tale valutazione viene rivista.

Riserva per shadow accounting

La tecnica di shadow accounting ("contabilità ombra"), prevista dall'IFRS 4, consente di contabilizzare tra le riserve tecniche dei contratti assicurativi o di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, le minusvalenze e/o le plusvalenze non realizzate sulle attività a fronte delle stesse, come se fossero state realizzate.

La riserva di shadow accounting è determinata come aggiustamento patrimoniale alle riserve matematiche ed è pari alla differenza tra la riserva matematica accantonata e la riserva matematica che sarebbe stata accantonata se tutte le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione (non realizzate e iscritte a patrimonio netto) fossero state realizzate con un approccio c.d. going concern. Ne consegue che lo shadow accounting è applicabile ai contratti per i quali la realizzazione delle plusvalenze e minusvalenze nette da valutazione ha effetto sulle riserve matematiche. Generalmente, per i prodotti italiani, questo avviene per le tariffe rivalutabili, collegate a gestioni separate.

Si precisa che la Compagnia, prima dell'operazione di fusione per incorporazione che ha caratterizzato l'esercizio 2017, utilizzava il liquidation approach, ipotizzando pertanto che le plusvalenze e le minusvalenze venissero realizzate tutte alla data di cut-off, senza tenere conto dell'eventuale going concern delle polizze. Alla luce dell'operazione di fusione e al fine di rendere maggiormente coerente l'approccio di calcolo dello shadow accounting alla realtà, il management ha deciso di modificare l'approccio di calcolo, passando al going concern approach.

L'approccio dello shadow accounting going concern consente infatti di ottenere:

- una maggior stabilità dei risultati di periodo e delle variazioni del patrimonio netto della Compagnia;

- una fedele rappresentazione della realtà economica del business: l'ipotesi del realizzo istantaneo delle plusvalenze e minusvalenze di valutazione non è coerente in linea generale con la discrezionalità in capo alla compagnia circa il momento e l'ammontare del realizzo degli investimenti in gestione separata;
- coerenza con misure del valore di tipo economico che tengono conto dello sviluppo del portafoglio;
- determinazione veritiera e corretta del patrimonio e del risultato ai fini IAS/IFRS in scenari di minusvalenze rilevanti: l'ipotesi del realizzo istantaneo delle minusvalenze potrebbe comportare un'ingiustificata riduzione del patrimonio, pur in presenza di un rendimento corrente della gestione ben al di sopra dei minimi garantiti;
- aderenza al principio del 'going concern' (compreso nel 'framework' dei principi IAS/IFRS) secondo cui il bilancio è redatto in ipotesi di operatività futura della compagnia. In particolare, a fronte degli impegni per scadenze/riscatti, la compagnia può contare sui futuri cash flow derivanti dall'incasso dei premi e/o dall'incasso di cedole/dividendi e dal rimborso a scadenza dei titoli obbligazionari;
- Coerenza con l'impianto valutativo dell'art. 36 del Regolamento 21 del 28 marzo 2008. L'ipotesi di realizzo istantaneo potrebbe penalizzare il patrimonio a causa di un possibile 'double counting' delle minusvalenze già considerate negli accantonamenti aggiuntivi iscritti secondo il suddetto Regolamento 21/2008.

Il "going concern approach", è un approccio che considera, in sintesi, i seguenti elementi:

- il saldo delle plus-minusvalenze potenziali alla data di riferimento del periodo vengono realizzate prospetticamente lungo un orizzonte temporale di più anni, coerente con le politiche gestionali della Compagnia. L'analisi è effettuata per singola gestione separata;
- il rendimento di riferimento sul quale misurare l'impatto del realizzo delle plus-minusvalenze è "il rendimento naturale prospettico" della singola gestione separata. Il tasso naturale viene definito come il tasso di rendimento, prima di ogni possibile realizzo e, dal punto di vista teorico, è costituito dai proventi degli investimenti azionari, dai proventi degli investimenti immobiliari, dai flussi cedolari e dagli scarti di emissione e negoziazione per le obbligazioni, e dal rendimento della liquidità. Pertanto, ai fini della determinazione del tasso di rendimento naturale, vengono presi in considerazione esclusivamente i flussi cedolari, gli scarti di emissione e negoziazione generati dagli investimenti obbligazionari e i proventi che verranno distribuiti dai fondi obbligazionari che prevedono, in base al regolamento, la sistematica distribuzione dei proventi conseguiti. Ne consegue che il tasso naturale esprime la redditività della gestione separata indipendentemente dalle politiche di gestione realizzate dalla Compagnia. L'analisi è effettuata per singola gestione separata;
- la percentuale di partecipazione agli utili/perdite da parte degli assicurati tenendo conto del tasso minimo garantito contrattuale, della commissione minima trattenuta dalla compagnia per la gestione dei contratti e della percentuale media di retrocessione dei rendimenti qualora presente. L'analisi è effettuata per singola gestione separata e all'interno della stessa per fasce di minimo garantito.

Liability adequacy test (LAT)

Conformemente con quanto previsto dall'IFRS 4, al fine di verificare la congruità delle riserve, si è proceduto a svolgere un Liability adequacy test (LAT). Tale test è stato condotto al fine di verificare che

le riserve tecniche, inclusive delle passività differite verso gli assicurati, siano adeguate a coprire il valore corrente dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti assicurativi.

La verifica della congruità viene quindi effettuata comparando la riserva IAS/IFRS (che include la parte derivante dall'applicazione dello shadow accounting ed il VIF) al netto di eventuali costi di acquisizione differiti o attivi immateriali collegati ai contratti in esame, con il valore attuale dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti assicurativi. Ogni eventuale insufficienza è immediatamente imputata a conto economico.

Passività finanziarie

Passività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico

Le passività finanziarie in questa categoria sono suddivise in due ulteriori sottovoci:

- passività finanziarie possedute per essere negoziate, dove sono classificate le posizioni negative su contratti derivati;
- passività finanziarie designate per essere valutate al fair value rilevato a conto economico, dove sono classificate le passività finanziarie relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, in presenza di rischio assicurativo non significativo, e senza partecipazione discrezionale agli utili. La voce si riferisce alle passività finanziarie disciplinate dallo IAS 39 (IAS 39.9.47 (a)) ed include quindi le passività finanziarie costituite dalla componente di deposito dei contratti di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS 4.IG2) emessi dalla Compagnia, composta dalle riserve tecniche relative a prodotti unit-linked, index-linked.

Per quanto riguarda i criteri applicati nel determinare quando contabilizzare una passività finanziaria, quando eliminarla contabilmente, nelle valutazioni iniziale e successive, nonché le modalità di contabilizzazione degli oneri connessi, si rimanda al paragrafo relativo alle attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico.

Altre passività finanziarie

Le voci di natura assicurativa si riferiscono principalmente ai depositi ricevuti dai riassicuratori, iscritti al valore nominale, e le passività subordinate, valutate al costo ammortizzato.

Debiti

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

In questa voce sono classificati i debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta. Tali debiti sono iscritti al valore nominale.

Altri debiti

La voce include, tra l'altro, gli accantonamenti per debiti nei confronti del personale dipendente per il Trattamento di Fine Rapporto, maturato fino al 01/01/2007, valutato, come da disposto dello IAS 19, in base ad ipotesi attuariali di tipo demografico, economico e finanziario. Per un dettaglio della metodologia di valutazione di tale passività si rimanda al paragrafo "Benefici ai dipendenti"; la restante parte dei debiti è iscritta al valore nominale, in conformità allo IAS 39.

Altri elementi del passivo

Passività fiscali correnti e differite

La voce passività fiscali correnti accoglie i debiti verso Erario a fronte di imposte da pagare.

Le passività fiscali differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali fatta eccezione per i casi previsti dallo IAS 12. Le passività fiscali differite sono calcolate applicando l'aliquota fiscale in base alla normativa vigente alla chiusura dell'esercizio. Si rimanda al paragrafo sulle attività fiscali per ulteriori dettagli.

Altre passività

Sono classificate in questa voce le commissioni attive differite connesse a contratti di assicurazione e riassicurazione non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, come disposto dallo IAS 18.

Trattasi dei caricamenti up-front, ovvero i caricamenti di acquisto relativi al servizio di gestione finanziaria fornito, rilevati e differiti lungo la durata del contratto. Per i contratti classificati come Investment, i caricamenti presenti sul premio, generalmente unico, destinati a coprire le provvigioni, le spese ricorrenti e le coperture addizionali, nonché a generare utili per la compagnia, sono differiti linearmente sulla durata contrattuale, mediante la creazione di una apposita riserva detta DIR (Deferred Income Reserve), comprensiva della riserva per spese future, determinata con le basi di 1° ordine. La parte di caricamento da differire è quella che si ottiene dal premio lordo, tolta la parte di deposito (trattata secondo IAS39) relativa al premio investito, e tolta la componente assicurativa relativa alle coperture addizionali (quando non finanziate interamente da commissioni ricorrenti).

Per i contratti a premio unico l'ammortamento viene fatto su una durata di 10 anni. Per i contratti a premio annuo la durata dell'ammortamento viene fatto in base alla durata contrattuale (senza alcun limite). Le commissioni attive differite relative a contratti usciti nel periodo di riferimento (anche per riscatto parziale), vengono imputate a economico per la parte di commissione residuale. Inoltre la voce include gli accantonamenti per debiti nei confronti del personale dipendente per altre prestazioni di tipo previdenziale e compensativo a lungo termine. Per un dettaglio della metodologia di valutazione di tale passività si rimanda al paragrafo "Benefici ai dipendenti".

La restante parte delle passività è iscritta al valore nominale.

Conto Economico

Premi netti

La voce comprende i premi relativi a contratti di cui all'IFRS 4.2.

I premi vengono contabilizzati con riferimento al momento della loro maturazione prescindendo dalla data in cui se ne manifesta l'effettiva riscossione ed al netto delle imposte a carico degli assicurati. I premi ceduti in riassicurazione comprendono gli importi spettanti ai riassicuratori in base ad accordi contrattuali di riassicurazione stipulati dalle imprese incluse nell'area di consolidamento. Durante l'esercizio in ottica di omogeneizzazione dei criteri con le due società incorporate sono stati individuati come contratti assicurativi i contratti con rischio assicurativo pari o superiore al 5% includendo ovviamente tra gli stessi i

contratti in cui la Compagnia assume un significativo rischio assicurativo legato alla longevità, alla mortalità o ad altri rischi biometrici.

Commissioni attive

La voce accoglie la contabilizzazione dei ricavi connessi a servizi finanziari prestati, come disposto dallo IAS 18.

In tale voce sono dunque comprese le commissioni attive di gestione e gli altri ricavi tecnici relativi ai contratti di investimento, non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Essa include, inoltre, l'ammortamento a Conto Economico dei proventi differiti in connessione a contratti di assicurazione e di riassicurazione aventi rischio assicurativo non significativo e quindi valutati secondo lo IAS 39. Ci si riferisce, in particolare, ai margini positivi differiti tramite la Deferred Income Reserve (DIR), nonché ai Deferred Acquisition Costs (DAC) relativi alle provvigioni ricevute per trattati di riassicurazione disciplinati dallo IAS 39.

Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value valutato a Conto Economico

La macro voce comprende gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie valutate a fair value rilevato a Conto Economico.

Proventi e oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La macro voce comprende i proventi originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari

La macro voce comprende i proventi derivanti dagli strumenti finanziari non valutati a fair value rilevato a Conto Economico. In dettaglio: interessi attivi (calcolati col criterio dell'interesse effettivo), altri proventi da investimenti (dividendi e altro), utili realizzati e utili da valutazione (reversal of impairment).

Altri ricavi

La macro voce comprende, tra l'altro, gli altri proventi tecnici connessi a contratti assicurativi rientranti nell'ambito dell'IFRS 4, le differenze di cambio contabilizzate secondo quanto previsto dallo IAS 21, nonché gli utili realizzati ed i ripristini di valore relativi ad attivi materiali ed immateriali, secondo quanto previsto dallo IAS 16 e IAS 38.

Oneri relativi ai sinistri

Con riferimento ai contratti di assicurazione di cui all'IFRS 4.2, la macro voce comprende gli importi pagati, la variazione della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche, delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati se relativo a contratti assicurativi e delle altre riserve tecniche dei rami vita.

La contabilizzazione è effettuata al lordo delle spese di liquidazione, al netto delle cessioni in riassicurazione.

Commissioni passive

La voce accoglie la contabilizzazione dei costi connessi a servizi finanziari ricevuti, come disposto dallo IAS 18. In tale voce sono dunque compresi gli altri oneri tecnici relativi ai contratti di investimento, non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Essa include, inoltre, l'ammortamento a Conto Economico degli oneri differiti in connessione a contratti di assicurazione e di riassicurazione aventi rischio assicurativo non significativo e quindi valutati secondo lo IAS 39. Ci si riferisce, in particolare, alle commissioni passive differite tramite i Deferred Acquisition Costs (DAC) relativi a contratti disciplinati dallo IAS 39.

Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La macro voce comprende gli oneri originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari

La macro voce comprende gli oneri derivanti dagli strumenti finanziari non valutati a fair value rilevato a Conto Economico, così come previsto dallo IAS 39. In dettaglio: interessi passivi (calcolati col criterio dell'interesse effettivo), altri oneri da investimenti, perdite realizzate e perdite da valutazione (impairment).

Spese di gestione

Provvigioni e altre spese di acquisizione

La voce accoglie i compensi spettanti alla rete di vendita in relazione all'acquisizione dei contratti di assicurazione di cui all'IFRS 4.2.

Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari.

Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non attribuite agli oneri relativi all'acquisizione dei contratti, alla liquidazione dei sinistri ed alla gestione degli investimenti. In particolare, la voce include anche le spese generali e per il personale connesse all'amministrazione di contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Altri costi

La macro voce comprende, tra l'altro, gli altri oneri tecnici connessi a contratti assicurativi rientranti nell'ambito dell'IFRS 4, le differenze di cambio, gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio, nonché le perdite realizzate e le riduzioni durevoli di valore relative ad attivi immateriali e relative ad attivi materiali per la quota non altrimenti allocata ad altre voci di costo.

Imposte correnti e differite

In tali voci sono esposti gli oneri relativi alle imposte correnti, calcolate secondo la normativa fiscale vigente per le Società incluse nel consolidamento, nonché la variazione delle imposte differite, così come definite e disciplinate dallo IAS 12.

Le imposte differite seguono il medesimo trattamento contabile delle poste cui si riferiscono.

Altre informazioni

Benefici a prestazione definita successivi alla cessazione del rapporto di lavoro ed altri benefici a lungo termine

I benefici a prestazione definita si distinguono da quelli a contribuzione definita per il fatto che, a differenza di questi ultimi, non tutti i rischi attuariali e di investimento sono sopportati dall'avente diritto.

I benefici a prestazione definita si riferiscono ai piani pensionistici (incluso il trattamento di fine rapporto) e di assistenza sanitaria che il Gruppo riconosce ai propri dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Le prestazioni dovute sono basate sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio nonché sulla vita lavorativa dei dipendenti stessi. Tali benefici sono valutati con criteri attuariali; gli utili e le perdite derivanti da tale valutazione sono imputati al conto economico complessivo del periodo di maturazione, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito ("projected unit credit method").

La modifica dello IAS19 non consente più la facoltà di utilizzare il metodo del "corridoio" (facoltà non esercitata dal Gruppo negli esercizi precedenti), permettendo di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali, quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 262, le quote di TFR maturate fino al 31/12/06 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forma di Previdenza Complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il TFR maturato fino al 31/12/2006 (o sino alla data scelta compresa tra 01/01/2007 e il 30/06/2007 del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla previdenza Complementare) continua a figurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote maturate dall' 1/07/2007 (o sino alla data scelta compresa tra 01/01/2007 e il 30/06/2007 del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla previdenza Completare) sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'Inps.

Cancellazione degli strumenti finanziari attività e passività

Uno strumento finanziario viene cancellato dallo Stato patrimoniale qualora, a seguito di naturale scadenza, dismissione o altro evento, scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari, nonché i rischi ed i benefici ad esso connessi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS comporta l'effettuazione di stime e di assunzioni che producono effetti sui valori relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali alla data del bilancio. La verifica periodica delle stime e valutazioni è svolta dal management sulla base dell'esperienza storica e di altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. I risultati effettivi potrebbero differire da tali stime in conseguenza delle diverse condizioni operative e dei diversi presupposti.

Le variazioni di stime vengono rilevate a carico del Conto Economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

Contratti assicurativi

L'IFRS 4 prevede l'obbligo di continuare temporaneamente ad usare i principi contabili nazionali utilizzati sino al 2004 per contabilizzare i contratti assicurativi, definiti come contratti con un significativo rischio assicurativo, mentre i contratti vita con elevato contenuto finanziario e senza garanzia di rendimento o che non prevedono una partecipazione agli utili discrezionale sono considerati strumenti finanziari, rientranti nell'ambito applicativo dello IAS 39, ferma restando la loro rappresentazione bilancistica nel segmento vita.

Analisi dei rischi

Premessa

Il Gruppo è dotata di un modello di gestione dei rischi, integrato nel business, finalizzato a ottimizzare il proprio profilo di rischio-rendimento, tramite l'incremento della redditività ed il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare garantendo, così, le aspettative degli azionisti e degli assicurati in termini di creazione di valore e salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il Gruppo si fa carico dei rischi in un'ottica prudenziale che si esplicita nei seguenti obiettivi:

- assumere solo rischi inerenti al proprio core business, sviluppando e offrendo prodotti per i quali è in grado di garantire competenze consolidate e di alto livello;
- assumere soltanto i rischi per la gestione dei quali dispone di capacità e risorse adeguate;
- garantire, attraverso la gestione dei rischi, risultati soddisfacenti e duraturi agli azionisti salvaguardando le aspettative dei contraenti e degli assicurati e mantenendo un surplus di capitale anche a fronte di eventi estremi;
- adottare politiche di investimento prudenti che mirano ad ottenere combinazioni di rischio-rendimento efficienti;
- promuovere valori etici e una cultura del rischio ad ogni livello aziendale;
- garantire l'integrazione della gestione del rischio nel business attraverso:
 - il processo di valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio, allineato ed integrato ai principali processi decisionali (es. definizione del business plan);
 - la determinazione del Risk Appetite e dei meccanismi di controllo di coerenza fra quest'ultimo e l'effettivo profilo di rischio;
 - la esplicita presa in considerazione degli impatti sul profilo di rischio delle proprie iniziative di business;
 - monitoraggio nel continuo della Solvency Position mediante analisi di sensitivities.

Il sistema di controlli interni e di gestione dei rischi, proporzionato alle dimensioni ed alle caratteristiche operative del Gruppo, è strutturato secondo tre "Linee di Difesa", organizzate come segue:

- la **Prima Linea** è composta dai soggetti - essenzialmente appartenenti alle Unità Organizzative "di business" e "di staff" - responsabili dell'assunzione dei rischi e primo presidio in termini di identificazione, valutazione, controllo/monitoraggio, gestione e reporting degli stessi;
- la **Seconda Linea** è composta dalle Funzioni di Controllo "di secondo livello", ovvero dalle funzioni Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale. In particolare, la funzione Risk Management ha compiti di controllo e mantenimento dell'intero Sistema di Gestione dei Rischi, di cui contribuisce a garantire l'efficacia anche mediante attività di supporto al Consiglio di Amministrazione ed all'Alta Direzione del Gruppo, in relazione alla definizione ed all'attuazione dello stesso. La Funzione Attuariale contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi, con particolare riguardo agli aspetti tecnici e patrimoniali, sincerandosi che le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano coerenti con le ipotesi, i criteri e i metodi utilizzati dall'impresa per la determinazione dei fondi propri e del requisito patrimoniale di solvibilità attuale e prospettico. Infine la funzione Compliance, oltre ad identificare in via

continuativa le norme applicabili al Gruppo, valutando il loro impatto su processi e procedure, possiede anche compiti specifici in materia di prevenzione del rischio di non conformità;

- la **Terza Linea** è costituita dalla funzione Internal Audit, rispetto al suo ruolo di “assurance” indipendente.

I principali elementi del Sistema di gestione dei rischi sono rappresentati da:

- un processo di definizione della strategia di rischio, che costituisce il collegamento tra la strategia di business e la gestione dei rischi e determina il contesto generale per la propensione al rischio attraverso la definizione di una serie di limiti e di requisiti per la gestione dei rischi (Risk Appetite Framework);
- un processo di identificazione del rischio, volto ad individuare i fattori di rischio interni ed esterni rilevanti per il Gruppo e i relativi cambiamenti che possono avere un impatto significativo sulla strategia e sugli obiettivi del business su base continuativa e ad hoc;
- un processo di misurazione e valutazione del rischio, volto a quantificare (con metodologie quali/quantitative) l'impatto economico in termini di perdita media attesa in modo completo e sistematico per ogni categoria di rischio tramite l'utilizzo della Standard Formula;
- un processo di monitoraggio del rischio, basato su feedback insiti nel processo di risk management e sulla verifica dei limiti operativi individuati;
- un processo di reportistica del rischio che disciplina gli specifici flussi informativi tra tutte le strutture coinvolte;
- diffusione della cultura del risk management, volta ad accrescere la creazione del valore, minimizzando i possibili impatti negativi.

Il Sistema ha l'obiettivo di garantire processi decisionali risk-based in conformità con le normative nazionali ed europee rilevanti e si applica sia ai rischi in essere sia a quelli che possono insorgere su business esistenti o su nuovi business.

Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi dei quali assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche in relazione ad attività esternalizzate. L'organo amministrativo assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, coerentemente con le direttive dell'Organo Amministrativo.

Il Collegio Sindacale, quale organo con funzioni di controllo, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento.

L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ha funzioni di vigilanza e controllo sul funzionamento, l'efficacia, l'adeguatezza e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dal Gruppo e ne cura l'aggiornamento.

Al fine di illustrare i presidi di governo societario e controllo interno del Gruppo, si ritiene anche utile ricordare che in seno al CdA della società capogruppo Eurovita Holding S.p.A., sono istituiti i seguenti comitati consiliari:

- Comitato Audit, Internal Control e Risk;
- Comitato Nomine e Remunerazioni;
- Board Group Investment Committee.

Tali comitati riferiscono al CdA della capogruppo il quale ne ha approvato i rispettivi Regolamenti di funzionamento.

Nell'area organizzativa coordinata dal Chief Risk Officer, rientra infine la funzione Antiriciclaggio che ha gli obiettivi di:

- assicurare l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure aziendali per quanto attiene al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolazione in materia.

La politica di gestione dei rischi diffusa e applicata nel Gruppo, revisionata ed aggiornata con cadenza annuale, definisce il modello di risk governance ed il risk appetite. E' stata inoltre definita la tassonomia dei rischi, la misurazione, il controllo e gestione degli stessi ed infine il sistema di risk reporting.

Al fine di rendere pienamente incisiva l'attività delle funzioni preposte al monitoraggio e controllo, sono definiti i meccanismi di condivisione e scambio delle informazioni tra gli organi sociali, l'Organismo di Vigilanza, l'Alta Direzione, nonché i già ricordati Comitati Consiliari della capogruppo.

Le regole e le modalità operative seguite per la gestione e il monitoraggio dei rischi a cui il Gruppo risulta esposto sono definite nella Direttiva di Risk Management della Capogruppo Eurovita Holding S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.p.A.), che prevedono in particolare la revisione dei rischi in modo continuo e con cadenza almeno trimestrale e che i risultati conseguiti sul profilo di rischio sottostanti vengano sunteggiati al Consiglio di Amministrazione attraverso un'adeguata reportistica.

Sulla base dei risultati dei processi di individuazione e valutazione dei rischi, sono stati fissati dal Consiglio di Amministrazione un sistema di limiti e trigger costituito dai limiti di tolleranza al rischio sulla capacità di assunzione del rischio ("risk bearing capacity").

I rischi sono attualmente identificati e gestiti sulla base di quanto definito dalla Direttiva di Risk Management e in conformità con quanto disposto dall'art. 19 del Reg. n.20/2008. Tali rischi, in considerazione anche dell'impianto Solvency II, sono stati classificati nelle seguenti categorie di rischio:

- Rischi finanziari;
- Rischi tecnici Vita;
- Rischi di inadempimento delle controparti;
- Altri rischi.

1 Rischi finanziari

Nel corso dell'esercizio sono state monitorate le variabili di maggior impatto sui portafogli finanziari soprattutto in capo alla Compagnia di assicurazione. Pertanto, nell'ambito della gestione dei rischi, sono

stati valutati, sia in termini qualitativi che quantitativi, i riflessi sul portafoglio dei movimenti del mercato nell'ottica, da un lato, di garantire le disponibilità patrimoniali e dall'altro di definire una strategia di gestione degli investimenti, correlata alla struttura degli impegni nei confronti degli assicurati, al fine di migliorare la redditività della Compagnia. Per alcune delle Gestioni Separate della Compagnia l'attività di gestione finanziaria è delegata a Società esterne (Goldman Sachs Asset Management, BNP Paribas Asset Management)

I fattori di rischio più rilevanti per il "portafoglio di classe C", data la natura degli investimenti, sono il rischio di tasso, di credito, di concentrazione, di liquidità e di deprezzamento degli attivi azionari di deprezzamento dei titoli immobiliari, all'andamento sfavorevole dei tassi di cambio ed anche al rischio di liquidità.

La Compagnia, in ottica di diversificazione del portafoglio e di riduzione del rischio di tasso (spread), ha incrementato il peso degli investimenti indiretti in fondi di credito e alternativi ed ha stipulato contratti derivati forward (long e short) su titoli obbligazionari governativi area euro.

Relativamente agli investimenti del "portafoglio di classe D", la Compagnia è indirettamente esposta a un rischio di mercato trasmesso dai mezzi degli assicurati, dal momento che le commissioni di gestione sono prelevate in proporzione al valore di mercato dei fondi della clientela, anziché in proporzione al loro investimento iniziale. Questo è un rischio accettato del modello di business della Compagnia, che risponde alla finalità di rendere la proposta più attraente per i clienti.

La Compagnia mantiene un continuo presidio dei rischi finanziari al fine di mettere in atto eventuali manovre correttive e di minimizzare gli effetti dei movimenti avversi del mercato che potrebbero determinare un deprezzamento del valore degli investimenti, influenzare il comportamento degli assicurati e incrementare il costo delle garanzie di rendimento incorporate nel portafoglio delle passività. Attraverso un'analisi integrata dell'attivo e del passivo per singola Gestione Separata, si valuta la sostenibilità dei minimi garantiti rispetto allo scenario macroeconomico prospettico e si analizza il matching tra gli attivi ed i passivi, in termini sia di flussi di cassa netti che di duration. Sono stati effettuati mirati interventi di ottimizzazione dell'attivo e dei rendimenti sia in ottica ALM, che al fine di una riduzione prospettica del requisito patrimoniale in ambito Solvency II.

La Compagnia, come anche richiesto dal Regolamento IVASS n. 24/2016, ha organizzato e redatto la Delibera Quadro sugli Investimenti finanziari volte a misurare e contenere l'esposizione al rischio di mercato dei portafogli. Inoltre, ha istituito Comitato investimenti di natura manageriale (Management Investment Committee), che si riunisce con cadenza mensile e cui sono invitati a partecipare le funzioni aziendali di business e di controllo. Tale Comitato opera a supporto del Board Group Investment Committee, avente cadenza almeno trimestrale e cui è invitato a partecipare il Chief Risk Officer, che ha l'obiettivo di monitorare i risultati conseguiti e verificare l'adeguatezza delle strategie e delle tattiche gestionali adottate in relazione alla continua evoluzione dei mercati.

Per una corretta gestione dell'esposizione della Compagnia nei confronti dei mercati finanziari, il management adotta le opportune strategie elaborate nell'ottica di delineare la combinazione rischio/rendimento più coerente con gli obiettivi della Compagnia.

Il *rischio di tasso di interesse* è gestito attraverso una politica di ottimizzazione delle performance degli investimenti ed un costante monitoraggio del matching tra attività e passività distinto per gestione separata.

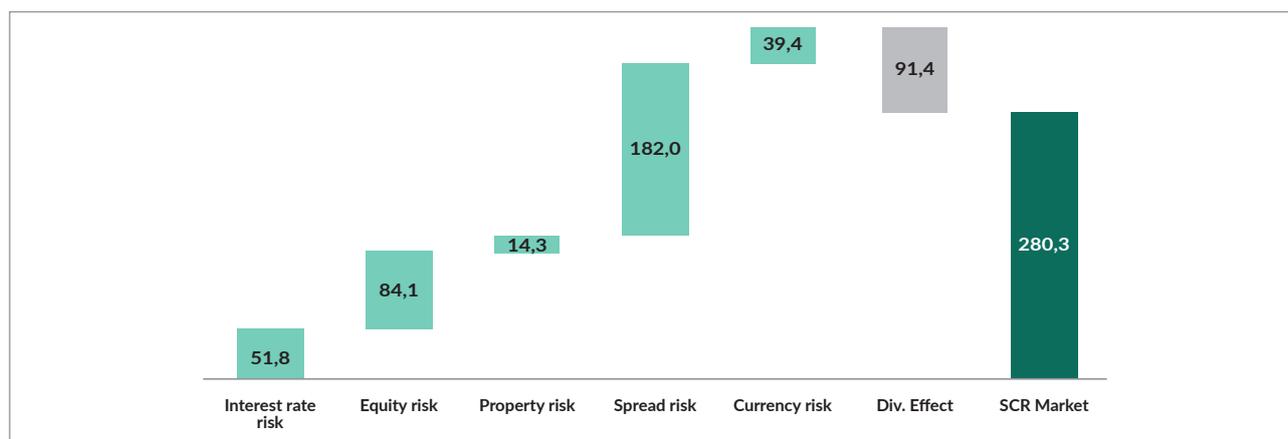
La Compagnia gestisce il *rischio di concentrazione* attraverso la definizione di limiti specifici per asset class, rivisti annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione della Delibera Quadro sugli Investimenti.

La Funzione Risk Management monitora periodicamente il rispetto di suddetti limiti.

Il portafoglio di “Classe C” della Compagnia al 31 Dicembre 2017 ammonta a € 9.693,6 mln, risulta essere stabile e principalmente composto da strumenti obbligazionari (circa il 96,1%), titoli azionari (circa 0,4%), fondi alternativi (circa 2,1%), derivati (circa -0,2%), real estate (circa 0,5%) e da liquidità in conti correnti (circa 1,1%).

Il portafoglio obbligazionario include principalmente i titoli emessi nella zona Euro ed è composto prevalentemente da titoli di Stato (circa il 66,3%), obbligazioni garantite e obbligazioni corporate - (circa il 29,8%).

Il rischio di Mercato è valutato mediante Standard Formula. Considerando la composizione del portafoglio della Compagnia, i risultati della valutazione riportano un'esposizione consistente principalmente verso il rischio di spread come riportato nel grafico seguente.



Il rischio di liquidità si presenta quando la Compagnia, per fronteggiare le esigenze di liquidità proprie delle Gestioni Separate, non ha fondi disponibili e non può liquidare prontamente l'investimento in titoli senza subire significative perdite di valore.

La Compagnia svolge costantemente un'attenta analisi dei propri flussi di cassa e ha svolto nell'anno management action al fine di mitigare questo rischio contenendo l'esposizione in prodotti illiquidi e strutturati. Periodicamente viene eseguito un monitoraggio del rischio attraverso il “Liquidity Contingency Plan”, verificando che il valore del Liquidity Coverage Ratio (LCR), ottenuto come rapporto tra attività liquide e flussi in entrata/uscita, non sia inferiore al 125%. Il Liquidity Coverage Ratio, al 31 dicembre 2017 è risultato pari al 200%.

2 Rischi tecnici Vita

Il portafoglio della Compagnia è rappresentato da un mix equilibrato di prodotti con coperture a prevalente contenuto di risparmio, da prodotti unit linked senza garanzie e prodotti con coperture di puro rischio per una parte residuale.

In relazione alla natura del business e alla composizione del portafoglio, emerge che i principali rischi di sottoscrizione ai quali la Compagnia è esposta sono i seguenti:

- il rischio di estinzione anticipata (lapse risk), determinato da variazioni del livello o della volatilità dei tassi delle estinzioni anticipate dovute per recessi, riscatti parziali, riscatti totali, riduzioni (cessazioni nel pagamento dei premi) e altre cause;
- il rischio spese (expense risk), legato alla possibilità che il reddito generato dal business possa non coprire la totalità dei relativi costi sostenuti;

- il rischio biometrico, con particolare riferimento ai rischi di mortalità, invalidità e morbidità, rischio che è anche mitigato attraverso la riassicurazione.

Per quanto riguarda il rischio di longevità (longevity risk), questo risulta trascurabile in virtù della bassa numerosità di contratti di rendita. Non sono previsti nei prodotti in portafoglio coefficienti di opzione garantiti.

Per i rischi associati alle polizze rivalutabili con garanzie di rendimento minimo, oltre ad integrare in tariffa adeguati criteri che tengono conto sia della situazione dei mercati finanziari, sia dei vincoli normativi esistenti, viene misurata nel tempo la tenuta degli investimenti finanziari corrispondenti grazie all'utilizzo di tecniche di ALM.

Per quel che riguarda i rischi assicurativi puramente tecnici la Compagnia presta particolare attenzione ai rischi connessi al lancio di nuovi prodotti ed alla loro valutazione tramite test di profittabilità (profit testing) per verificare la sostenibilità delle coperture offerte, la rischiosità e la marginalità generata per la Compagnia. La tariffazione è basata su analisi di tipo statistico attuariali, anche prospettiche, per assicurare un'adeguata assunzione dei rischi nella definizione del premio e dei caricamenti anche in funzione dei costi di collocamento e di gestione/mantenimento dei contratti. Vi è inoltre un continuo confronto e monitoraggio dei trend di mercato e degli scenari prevedibili, un calcolo del requisito di capitale tramite l'approccio "standard formula" di Solvency II ed una valutazione attenta all'esposizione al rischio assicurativo, nei limiti della tolleranza al rischio, in termini di quantità e tipologia della nuova produzione, durante la fase di pianificazione annuale.

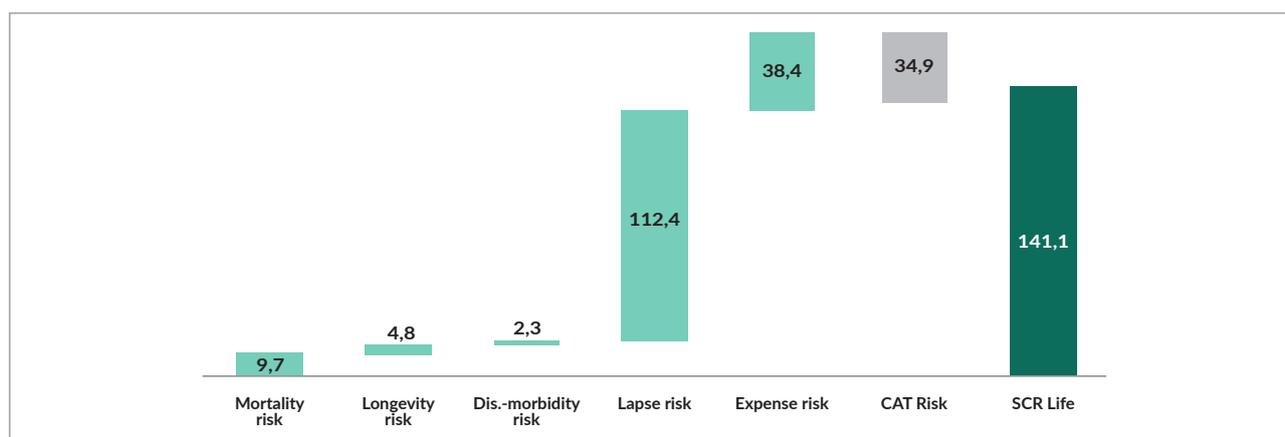
Il pricing dei prodotti segue gli stessi standard (ipotesi, modellizzazione flussi, ecc.) di misurazione del rischio inclusi nel framework complessivo di gestione del rischio. La Compagnia a tal fine privilegia il ricorso a verificati dati storici (ipotesi relative ai tassi di riscatto, ipotesi di mortalità), utilizzati in modo critico, cioè prestando attenzione alla loro solidità complessiva (profondità serie storica, correttezza delle rilevazioni, presenza di dati anomali, attitudine dei dati storici ad essere utilizzati in ottica predittiva, ecc).

Per quanto riguarda il rischio demografico (mortality risk) relativo ai contratti assicurativi "caso morte", le tavole di mortalità utilizzate nella tariffazione sono prudenziali e l'esposizione al rischio è monitorata tramite un confronto tra mortalità effettiva e mortalità teorica desunta dalle tavole stesse. Tra gli elementi di mitigazione del rischio, soprattutto per il rischio mortalità, risulta significativa la riassicurazione.

Le politiche adottate nella gestione dei rischi connessi ai contratti assicurativi vita impongono l'applicazione, nella fase di acquisizione dei contratti, di opportune norme prudenziali volte a realizzare un'attenta selezione dei rischi.

Relativamente ai contratti che prevedono la corresponsione di un capitale in caso di morte, la politica assuntiva prevede l'acquisizione di idonea documentazione sanitaria, tanto più dettagliata quanto più sono elevati il capitale da assicurare e l'età dell'assicurato. L'analisi e la valutazione della documentazione ricevuta determinano poi la decisione di richiedere ulteriore documentazione, di assumere o rifiutare il rischio o di applicare adeguati sovrappremi (sanitari, legati a determinate professioni e/o attività sportive).

Il rischio è valutato attraverso la Standard Formula e il grafico sottostante illustra come l'esposizione al rischio di sottoscrizione della Compagnia sia per la maggior parte dovuta ai rischi di estinzione anticipata e di spese.



La tabella di seguito mostra la concentrazione dei premi lordi diretti per linea di business; ai fini illustrativi dell'esposizione ai rischi assicurativi il totale complessivo di € 2.135,65 mln è comprensivo anche dei premi relativi alla compagnia Eurovita Assicurazioni per il periodo di competenza pre-acquisizione.

(dati in Euro milioni)

Premi lordi diretti per linea di business			
Classificazione IAS	Premi prima annualità	Premi annualità successiva	Totale
Complementari	17,24	0,20	17,44
Indirect business	6,79	-	6,79
Insurance	162,95	7,11	170,05
Investment DPF	686,42	82,89	769,31
Investment	1.171,23	0,81	1.172,04
Totale Complessivo	2.044,63	91,01	2.135,65

La tabella di seguito evidenzia la concentrazione delle riserve tecniche del lavoro lordo diretto del segmento vita per livello di garanzia offerta.

(dati in Euro milioni)

Riserve assicurative del segmento vita per garanzia di rendimento	
	Lavoro Diretto Dicembre 2017
Riserve con garanzia di tasso di interesse	8.800,97
da >=0% a <=1%	3.521,66
da >=1% a <=2%	3.018,65
da >=2% a <=3%	1.403,08
da >=3% a <=4%	857,58
Oltre a 4%	-
Riserve Temporanee Caso Morte	89,17
Riserve agganciate ad attivi specifici	34,77
Riserve unit linked	98,60
Altre riserve Tecniche	206,88
Shadow	261,24
Totale	9.491,63

3 Rischi di inadempimento delle controparti

Il rischio d'insolvenza delle controparti (o "rischio di credito" o "rischio di Default") riflette le possibili perdite dovute ad inadempienze inattese o al deterioramento del merito creditizio di controparti e creditori del Gruppo nei successivi 12 mesi. Il rischio credito distingue almeno tre tipologie di esposizioni soggette a default, le seguenti:

- il default degli Istituti Bancari con i quali si intrattengono rapporti di conto corrente;
- il default delle compagnie riassicuratrici;
- il default delle altre controparti, tra cui anche emittenti di contratti di attenuazione del rischio, compresi società veicolo, cartolarizzazioni assicurative e derivati.

Il Gruppo monitora periodicamente l'esposizione a tale rischio ed ha in essere alcune strategie di gestione come la definizione da parte del Consiglio di Amministrazione di specifici limiti per il rischio di insolvenza di intermediari finanziari e criteri di qualità, commitment e solvibilità relativamente al rischio di insolvenza dei riassicuratori. I riassicuratori con cui la Compagnia opera devono, in linea generale, soddisfare criteri di qualità, impegno e solvibilità; la politica di riassicurazione è in generale orientata a una prudente copertura delle esposizioni per evitare concentrazioni indesiderate di rischio.

Il rischio di insolvenza degli intermediari finanziari (esposizioni bancarie) è monitorato e controllato mensilmente nell'ambito del monitoraggio degli investimenti.

4 Altri rischi

Il sistema di Risk Management del Gruppo, in linea con quanto previsto dal Regolamento n.20/2008 ISVAP e dalla Direttiva Solvency II, prevede l'identificazione, la valutazione e la trattazione di tutti gli altri rischi che, pur non ascrivibili alle categorie sopra esposte, sono reputati potenzialmente pregiudizievoli per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

Vi è dunque l'analisi delle tipologie di rischio non rientranti nelle classificazioni illustrate sopra tra cui il rischio operativo, il rischio di conformità alle leggi, il rischio strategico ed il rischio reputazionale. Per questi rischi, la cui valutazione è per lo più di natura qualitativa, il Gruppo ha strutturato un sistema di gestione che si ritiene idoneo a contenerli ad un livello di accettabilità.

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. La gestione del rischio è essenzialmente delegata ai responsabili delle linee di business che sono chiamati ad identificare e a realizzare azioni di mitigazione.

In relazione ai sistemi informatici, i requisiti di sicurezza, accesso, continuità e performance sono garantiti ed integrati con il sistema del Disaster Recovery Plan, dislocato territorialmente lontano dalla sede della direzione generale. Il Gruppo dispone di un Disaster Recovery Plan che rappresenta un piano strategico specifico finalizzato a minimizzare la perdita di informazioni ed i tempi di ripristino delle informazioni aziendali in situazioni particolarmente critiche; tale piano definisce l'insieme di misure tecnologiche atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi a fronte di eventi catastrofici.

Altro importante presidio è rappresentato dalla mappatura dei processi aziendali (di business, di governo e di supporto). Al riguardo è stato sviluppato un Framework specifico, denominato S.e.r.p.i.c.o (System for Enterprise Regulation of Process and Integrated Controls), che rappresenta uno strumento integrato dei processi aziendali, analizzati attività per attività, e dei relativi rischi e controlli collegati alle singole attività. Il Tool S.e.r.p.i.c.o consente di svolgere l'attività di risk and control analysis mediante un approccio metodologico e operativo in grado di fornire al Risk Manager e alle altre funzioni di controllo,

uno strumento efficace per le proprie attività di verifica, diffondere la cultura del controllo dei rischi tramite la conoscenza diffusa dei processi aziendali.

Per quanto attiene la misurazione del rischio operativo e la definizione del relativo assorbimento di capitale, il Gruppo ricorre alla metodologia definita da EIOPA nell'ambito della standard formula (nell'impianto Solvency II).

Il rischio strategico è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da fattori esterni, quali ad esempio il mercato assicurativo, i competitor e la clientela, o da fattori interni, quali la strategia di business ed il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione. L'Alta Direzione, con il supporto della Funzione di Risk Management e delle altre funzioni interessate, si occupa di identificare e valutare i rischi e di definire le azioni e le risorse necessarie per la loro gestione. La continua applicazione di misure garantisce il conseguimento degli obiettivi di business e obiettivi strategici, nonché una valutazione continua dell'efficacia delle misure stesse.

Il rischio reputazionale è definito come il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita. La gestione del rischio reputazionale prevede la definizione di alcuni presidi di controllo, categorizzati in base ai fattori di rischio quali:

- l'Autorità di vigilanza,
- i clienti, i prodotti e il business aziendale;
- la rete di vendita;
- le risorse umane.

Il rischio inoltre è gestito e monitorato anche attraverso rischio di non conformità alle norme, ovvero il rischio derivante dalla mancata conformità a leggi, regolamenti o provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza, con conseguente possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative o subire perdite conseguenti a danni reputazionali.

Operazioni con Parti Correlate

1. Ambito normativo di riferimento

“Parti correlate” della società sono i soggetti definiti tali dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Nella redazione della presente sezione della nota integrativa si fa riferimento alle disposizioni civilistiche applicabili, al principio IAS 24 e alle disposizioni applicabili contenute nel Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016 che, con effetto 1° dicembre 2016, ha abrogato il predetto Regolamento 25/2008.

In considerazione del delisting, avvenuto nel mese di aprile 2009, le modalità di gestione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla società non tengono più conto delle specificità e finalità riconducibili alle disposizioni normative e regolamentari previste in materia per le società quotate.

A seguito dell’emanazione del Regolamento IVASS n. 30/2016 che ha disposto l’abrogazione, a far data dal 1° dicembre 2016, del Regolamento Isvap n. 25/2008, l’operatività infragruppo è definita dalla “Politica per la gestione delle operazioni infragruppo” mentre le operazioni con parti correlate sono regolate dalla “Politica per la gestione delle operazioni con parti correlate”.

Entrambi i documenti sono stati presentati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2016 e sono sottoposti a revisione almeno annuale. Il documento è attualmente in corso di revisione e verrà sottoposto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 28 marzo 2018.

2. Gestione delle operazioni con parti correlate.

Secondo le modalità e tempistiche indicate nella “Politica per la gestione delle operazioni con parti correlate”, la funzione preposta fornisce all’Amministratore Delegato, al Comitato Audit, Internal Control e Risk, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed all’Organismo di Vigilanza, adeguata informativa riguardo alle operazioni con parti correlate riscontrate.

In particolare, nel caso di operazioni con parti correlate poste in essere da uno dei soggetti così come definiti nella “Politica per la gestione delle operazioni con parti correlate” deve essere inviata tempestiva comunicazione (c.d. Nota sull’operazione) alla funzione preposta contenente le seguenti informazioni: a) le caratteristiche dell’operazione; b) se l’operazione viene istruita direttamente dalla Società o per tramite di una società controllata; c) l’indicazione della controparte effettiva/eventuale e se si tratta di Parte Correlata; d) la classificazione dell’operazione in base alle categorie previste nella Politica e le motivazioni sottostanti alla classificazione (es. se operazione di maggiore/minore rilevanza); e) gli eventuali elementi che consentono di ricondurre l’operazione ad una Delibera Quadro; f) l’indicazione del controvalore dell’operazione e le tempistiche di massima di avvio della stessa; per le operazioni di non esiguo importo la Nota sull’operazione deve inoltre contemplare g) gli elementi oggettivi di riscontro riguardo al fatto che l’operazione sia conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard; h) le motivazioni sottostanti alla classificazione dell’operazione.

La funzione preposta, a fronte dell’informativa ricevuta, effettua verifiche con riferimento alla classificazione dell’operazione ed alla completezza della documentazione ricevuta. Supporta inoltre la funzione aziendale coinvolta nelle attività di monitoraggio preventivo all’approvazione delle operazioni ed avvia l’iter approvativo previsto per le operazioni significative e molto significative, dandone comunicazione all’amministratore Delegato e/o al Presidente del Comitato Audit, Internal Control & Risk i quali, ricevuta tale comunicazione, provvedono alla convocazione del Comitato ai fini del rilascio del parere non vincolante.

Le operazioni con parti correlate compiute dalla Società devono essere censite in un'apposita lista, le cui modalità di gestione e tenuta sono definite nella Politica.

2.1. Operazioni con parti correlate da sottoporre all'esame e approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione

Sono sottoposte all'esame e all'approvazione preventiva del Comitato Audit, Internal Control & Risk e del Consiglio di Amministrazione della Società le operazioni di maggior rilevanza con un valore, considerato per ogni singola operazione, pari o superiore ad Euro 5.000.000.

In particolare, il Comitato, ricevuta la documentazione e le informazioni, esamina l'operazione e rilascia al Consiglio di Amministrazione un parere motivato sull'interesse della Società (e della società controllata per le operazioni svolte per suo tramite) al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Qualora il Comitato abbia espresso motivato parere non favorevole al compimento dell'operazione il Consiglio di Amministrazione potrà: i) approvare l'operazione nel rispetto delle condizioni apposte dal Comitato; ii) approvare l'operazione purché il compimento dell'operazione sia autorizzato dall'Assemblea dei soci; iii) non approvare l'operazione. In ogni caso, l'eventuale delibera di approvazione dell'operazione deve dare atto della corretta applicazione della Politica e recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento della stessa, nonché della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Per le operazioni di minore rilevanza la documentazione è trasmessa all'Amministratore Delegato, il quale esamina l'operazione e provvede ad autorizzarla, laddove ciò dovesse rientrare tra i poteri ad esso conferiti o, nei casi in cui l'operazione non rientrasse tra i poteri, ovvero nel caso in cui quest'ultimo, ne valutasse l'opportunità, viene rilasciato al Comitato un parere sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, affinché il medesimo Comitato possa rimettere la relativa valutazione e decisione all'organo deliberante. In ogni caso le delibere di approvazione dell'operazione devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento della stessa, nonché della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. In caso di approvazione dell'Amministratore Delegato, la decisione viene tracciata in apposita reportistica

3. Operazioni con parti correlate condotte nel corso dell'anno

Ai sensi delle disposizioni applicabili in materia, si segnala dalle attività di monitoraggio svolte non sono state rilevate operazioni tra parti correlate di natura rilevante o non a condizione di mercato.

Si rimanda alla relazione sulla Gestione degli Amministratori per l'individuazione dei rapporti infragrupo intrattenuti con le parti correlate nell'esercizio di riferimento.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico consolidato

Il bilancio consolidato è predisposto in forma comparata con l'indicazione dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che l'analisi comparativa dei dati economico-patrimoniali risente in misura rilevante delle operazioni di acquisizione di Old Mutual Wealth Italy S.p.A. ed Eurovita Assicurazioni S.p.A. effettuate in corso d'anno. Per agevolare la lettura dei dati comparativi patrimoniali nella Nota Integrativa, ove ritenuto opportuno, è riportato anche il confronto con il dato aggregato relativo all'esercizio precedente (aggregato 2016) calcolato come segue:

- valori al 31 dicembre 2016 della società incorporante Ergo Previdenza S.p.A.;
- valori risultanti dalla situazione patrimoniale delle società incorporate OMWI ed EVA al 1° gennaio 2017 rideterminate secondo i principi contabili internazionali IAS.

In alcune tabelle di Nota Integrativa è stato riportato il dettaglio per società inclusa nel perimetro di consolidamento. Per semplicità di analisi, si segnala che il dato comparativo dell'esercizio 2016 della società Eurovita S.p.A., società nata dalla fusione per incorporazione di OMWI ed EVA in Ergo Previdenza avvenuta in data 31 dicembre 2017, comprende il dato della sola società incorporante ex-ERGO Previdenza.

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Attività immateriali

1.1 Avviamento

La voce Avviamento ricomprende il valore del medesimo generatosi in seguito all'acquisizione nel corso del 2017 della compagnia assicurativa Old Mutual Wealth Italy S.p.A.

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	22.050	-
Totale	22.050	-

L'eccedenza del costo di acquisizione della partecipazione di Old Mutual Wealth Italy, rispetto alla quota di interessenza al valore corrente (fair value) netto delle attività e passività, è stata contabilizzata come avviamento e rappresenta un pagamento effettuato in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. I costi accessori sostenuti in sede di acquisizione, sono stati spesati nel conto economico nell'esercizio.

La società ha provveduto ad effettuare un test di impairment su tale attivo a vita utile indefinita che ha confermato la tenuta del valore di bilancio. Non si è proceduto, quindi, ad effettuare alcuna svalutazione.

Tale valutazione, inoltre, è risultata supportata dagli elementi caratterizzanti la gestione del 2017. Con riferimento agli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio 2017 si fa presente che l'andamento positivo della produzione delle prime settimane del 2018 e le previsioni sull'intero esercizio non evidenziano elementi di significativa discontinuità rispetto al 2017 tali da poter influenzare negativamente per eventi successivi la valutazione effettuata.

1.2 Altre attività immateriali

Alla formazione della voce Altre attività immateriali concorrono:

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	104.166	1.713
Eurovita Service S.c.r.l.	-	10
Agenzia Eurovita	610	956
Eurovita Holding S.p.A.	139.418	159.257
Totale	244.194	161.936

La voce, pari a Euro 244.194 mila (Euro 161.936 mila nel 2016, Euro 163.831 mila a perimetro omogeneo) evidenzia un incremento di Euro 82 milioni rispetto al 2016.

Tutte le attività immateriali sono a vita utile definita.

Nella seguente tabella viene illustrata la movimentazione della suddetta voce nel corso dell'anno in chiusura:

	(valori espressi in migliaia di Euro)					
TOTALE CONSOLIDATO IAS	VALORE 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE LORDO 31.12.2017	AMM.TO CUMULATO	VALORE NETTO 31.12.2017
COSTI DI AMPLIAMENTO	-	-	0	-		-
PROGETTI PLURIENNALI	763	-	0	763		763
VIF	159.258	126.984	0	286.242	-47.148	239.095
SOFTWARE	170	4.591	0	4.761	-3.439	1.322
RIVALSE	893	51	0	944	-380	564
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	852	3.095	-887	3.060	-610	2.450
TOTALE	161.936	134.721	-887	295.770	-51.577	244.194

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile di ciascuna categoria:

Spese incrementative beni di terzi 12,50%

Costi di impianto ed Ampliamento 20%

Impianti e attrezzature: 10%

Concessioni e licenze 20%

Software 20%

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nella Capogruppo Eurovita Holding S.p.A. sono relative all'iscrizione del VIF (Value in force) in seguito all'acquisizione del ex Gruppo Ergo Italia avvenuta il 30 giugno 2016. La relativa quota di ammortamento è stata definita in base alla vita media effettiva residua del portafoglio generatore di valore.

L'incremento avvenuto nelle immobilizzazioni immateriali è dovuto principalmente all'acquisizione della compagnia Old Mutual Wealth Italy S.p.A. e alla relativa contabilizzazione del suo VIF lordo pari a Euro 126.985 mila ed il relativo ammortamento per Euro 27.309 mila, calcolato sulla durata media del suo portafoglio.

Per quanto riguarda la controllata Agenzia Eurovita S.r.l., si evidenzia che le immobilizzazioni immateriali si riferiscono al valore netto delle rivalse addebitate dalle Compagnie mandanti per Euro 564 mila per l'assegnazione di portafoglio assicurativo. Per quanto riguarda invece le altre società controllate, la voce di bilancio si riferisce principalmente al software.

Il dettaglio delle Altre attività immateriali (Voce 1.2 Attivo) distintamente tra quelle iscritte al costo e quelle iscritte al valore rideterminato o al fair value, è fornito negli allegati obbligatori come da Regolamento ISVAP n. 7/2007.

2. Attività materiali

2.2 Altre attività materiali

Si propone la seguente tabella:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	594	219
Eurovita Service S.c.r.l.	88	565
Agenzia Eurovita	3	4
Eurovita Holding S.p.A.	-	-
Totale	685	788

Prospetto dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

(valori espressi in migliaia di Euro)

TOTALE CONSOLIDATO IAS	VALORE 31.12.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE LORDO 31.12.2017	AMM.TO CUMULATO	VALORE NETTO 31.12.2017
MOBILI E ARREDI	106	703	-538	271	-167	104
MACCHINE ELETTRONICHE	172	1.185	-	1.357	-1.179	178
IMPIANTI E ATTREZZATURE	469	511	-429	551	-190	361
ACC. VARI IMMOBILE	42	-	-	42	-	42
TOTALE	789	2.399	-967	2.221	-1.536	685

Il valore di fair value, considerato pari al valore d'uso, è fornito nell'apposito prospetto allegato, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle seguenti aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita utile di ciascuna categoria:

Mobili: 12%

Macchine elettroniche: 20%

Impianti e attrezzature: 10%

2.1 Immobili

Al 31 dicembre 2016 erano iscritti in bilancio, al valore di costo, immobili per un valore complessivo di Euro 15,28 milioni.

A dicembre del 2017 si è proceduto alla vendita dell'immobile di proprietà della controllata Eurovita Service S.c.r.l. ubicato in Milano Via Pampuri 13 dove hanno sede sociale le Società del Gruppo operanti in Italia, sottoscrivendo come condizione sospensiva al perfezionamento dell'operazione di compravendita l'obbligazione a sottoscrivere un contratto di locazione dell'immobile stesso, della durata di 12 anni senza possibilità di recesso, rinnovabile per un ulteriore periodo di 6 anni.

Insieme all'immobile si è proceduto alla vendita del terreno e di beni accessori all'immobile e degli impianti strumentali. L'operazione di vendita e contestuale retro-locazione dello stesso bene ha

rappresentato un'operazione di *sale & leaseback* rientrante nell'ambito di applicazione dello IAS 17 Leasing. Essendo l'operazione di vendita e di retro-locazione perfezionatasi a valori di mercato ed entro il 31 dicembre 2017, ed essendo il contratto di leasing classificabile come leasing operativo, sono state rispettate le condizioni previste dallo IAS 17 per la rilevazione a Conto Economico della cessione dell'immobile.

Il prezzo di vendita complessivo è stato pari a Euro 17 milioni ed ha comportato pertanto una plusvalenza netta di Euro 2.006 migliaia.

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, inclusive di lavoro ceduto e retroceduto, risultano pari a Euro 1.522.998 mila (Euro 1.611.455 mila nel 2016, Euro 1.619.031 mila a perimetro omogeneo), con una diminuzione complessiva di Euro 88.457 mila rispetto al 31 Dicembre 2016, a causa del sopraggiungere della scadenza su una rilevante generazione oggetto di cessione in riassicurazione, pur mitigata dall'ingresso di riserve derivanti dalle acquisizioni fatte in corso d'anno.

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2016	Incr. Da aggregazione	Var. periodo	Valore al 31/12/2017
Riserve matematiche	1.562.841	11.073	-109.584	1.464.330
Riserve premi ass.ni complementari	2.578		-275	2.303
Riserva per somme da pagare	45.689	508	9.892	56.089
Riserve per partecipazioni agli utili	347		-71	276
Totale Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.611.455	11.581	-100.038	1.522.998

L'andamento delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori riflette l'evoluzione del portafoglio a premi annui ricorrenti e delle polizze temporanee caso morte e complementari. Le riserve matematiche a carico dei riassicuratori sono state calcolate applicando gli stessi criteri utilizzati per le riserve lorde.

Le riserve premi sulle polizze complementari sono relative alle coperture infortuni e invalidità permanente e sono calcolate applicando il criterio del pro-rata temporis, adottato per le riserve lorde.

L'incremento delle riserve per somme da pagare è dovuto alla presenza di maggiori polizze in scadenza rispetto alla fine dello scorso esercizio.

Viene di seguito analizzato il risultato del conto tecnico ceduto, comprensivo della variazione delle riserve tecniche, delle somme pagate, delle partecipazioni agli utili e delle provvigioni a carico dei riassicuratori sulla somma dei premi ceduti (importi in migliaia di Euro):

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione
Variazione Riserve tecniche cedute	-100.038	-105.643	5.605
Premi ceduti	-57.663	-64.254	6.591
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	4.657	5.565	-908
Partecipazioni agli utili e altri oneri/proventi tecnici	766	-487	1.253
Interessi passivi	-54.795	-83.493	28.698
Somme pagate a carico dei riassicuratori	190.098	200.833	-10.735
Risultato tecnico ceduto	-16.975	-47.479	30.504

Il risultato del conto tecnico ceduto risulta negativo per Euro 16,97 milioni, apportando un beneficio di Euro 30,5 milioni rispetto allo scorso anno, per effetto della diminuzione degli interessi passivi sui depositi, della variazione delle riserve tecniche cedute e dei premi ceduti, parzialmente compensati dalla riduzione delle somme pagate recuperate dai riassicuratori.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono coperte per il 95,71% dai depositi dei medesimi riassicuratori.

Si allega tabella che evidenzia il saldo riserve per tipologia di rating dei riassicuratori:

(valori espressi in migliaia di Euro)

Rating (Standard & Poor)	Riserve cedute
AA+	100.257
AA-	1.420.723
A+	1.078
A	838
BBB+ e inferiori / No Rating	102
Totale complessivo	1.522.998

4. Investimenti

4.4 Finanziamenti e crediti

Nella seguente tabella, si dà evidenza della composizione dei Finanziamenti e Crediti, complessivamente pari a Euro 547.630 mila, per tipologia di investimento raffrontata con i corrispondenti valori alla chiusura del precedente esercizio (Euro 340.866 mila nel 2016, Euro 584.308 mila a perimetro omogeneo).

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17			31/12/16		
	Costo ammort.	Valore bilancio	Fair Value	Costo ammort.	Valore bilancio	Fair Value
Altri finanziamenti e crediti	42.440	42.440	42.440	70.325	70.325	70.325
Titoli di debito	409.963	409.963	406.559	194.321	194.321	192.374
Depositi presso enti creditizi	17.434	17.434	17.434	-	-	-
Depositi presso cedenti	77.793	77.793	85.823	76.220	76.220	87.255
Totale Finanziamenti e Crediti	547.630	547.630	552.256	340.866	340.866	349.954

In particolare si segnala che la voce Finanziamenti e crediti comprende:

- prestiti pari ad Euro 42.089 mila, di cui Euro 41.262 mila relativi a prestiti su polizze;
- rivalse verso agenti nette per Euro 351 mila. L'importo comprende Euro 232 mila relativi al fondo svalutazione crediti per rivalse. Tra questi, i crediti lordi con scadenza superiore all'anno ammontano a Euro 254 mila, di cui Euro 67 mila superiori a cinque anni;
- Depositi presso enti creditizi per Euro 17.434 mila riferibili al deposito presso le controparti per i *collateral* relativi ai titoli forward sottoscritti nel corso del 2017;
- Depositi presso enti cedenti per complessivi Euro 77.793 mila;
- Titoli di debito, comprensivi dei relativi ratei attivi per Euro 409.963 mila.

I titoli di debito sono costituiti da emissioni private placement ed obbligazioni non quotate per Euro 328.514 mila (inclusa la componente obbligazionaria scorporata da prodotti strutturati inserita a sua volta nel comparto Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico) di istituti di credito ed enti finanziari prevalentemente europei oltre che da operazioni di Pronti contro Termine in essere con Istituti di Credito italiani e con sottostante Titoli di Stato italiani per Euro 81.449 mila; alla fine dell'esercizio tale categoria presenta una minusvalenza latente netta pari a Euro 3.404 mila.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il dettaglio delle Attività finanziarie disponibili per la vendita classificate per tipologia di investimento è indicato nella tabella seguente raffrontato con i corrispondenti valori alla chiusura del precedente

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17				31/12/16			
	Costo ammort.	Valore bilancio	Riserva Patrim.	Fair Value	Costo ammort.	Valore bilancio	Riserva Patrim.	Fair Value
Titoli di debito	8.912.518	8.918.886	6.368	8.918.886	4.010.649	3.990.977	-19.672	3.990.977
<i>di cui quotati</i>	8.912.518	8.918.886	6.368	8.918.886	4.010.649	3.990.977	-19.672	3.990.977
Quote OICR / ETF	386.203	388.535	2.332	388.535	160.199	159.147	-1.052	159.147
Titoli di capitale al fair value	28.784	29.683	899	29.683	164	164	-	164
<i>di cui quotati</i>	1.173	1.109	-64	1.109	156	156		156
<i>di cui non quotati</i>	27.611	28.574	963	28.574	8	8		8
Totale Attività fin. Disponibili per la vendita	9.327.504	9.337.104	9.600	9.337.104	4.171.012	4.150.288	-20.724	4.150.288

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano complessivamente a Euro 9.337 milioni, rispetto a Euro 4.150 milioni nel 2016 (Euro 9.257 milioni a perimetro omogeneo).

L'investimento in Titoli di debito è costituito da titoli obbligazionari, a tasso fisso o variabile, emessi da emittenti statali, enti finanziari sovranazionali e primari emittenti internazionali, ed è totalmente concentrato in emissioni denominate in Euro. L'attività di investimento è stata indirizzata prevalentemente verso titoli di stato ed emissioni di tipo corporate di paesi europei sia core che periferici alla ricerca di rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati prestando una particolare attenzione alla qualità degli attivi con l'obiettivo di contenere la discesa della redditività. In particolare sono state mantenute sostanzialmente stabili le esposizioni in titoli governativi italiani e sono state leggermente incrementate le esposizioni sui governativi spagnoli e portoghesi, confermando la marcata attenzione alla diversificazione del portafoglio. Gli investimenti rispondono ai requisiti previsti dalle direttive aziendali e sono caratterizzati da duration coerente con le esigenze di ALM.

La Riserva Patrimoniale (intesa come differenza tra costo ammortizzato e fair value) pari a Euro 9.600 mila al 31 dicembre 2017 (Euro - 20.724 mila alla chiusura dell'esercizio precedente), risulta in aumento sia per l'incremento della corrispondente Riserva Patrimoniale della ex Ergo Previdenza S.p.A., sia per l'effetto delle acquisizioni avvenute nel corso dell'anno. Nonostante l'ottimo livello di diversificazione la Riserva, rimane particolarmente sensibile ai tassi di interesse come naturale conseguenza della durata del portafoglio obbligazionario (duration).

Le "Quote di OICR / ETF", pari a Euro 388.535 mila, rappresentano una molteplicità di categorie di investimento che comprendono attivi di tipo monetario (Euro 29.992 mila), obbligazionario (Euro 105.325 mila), azionario (Euro 436 mila) ed alternativi (Euro 252.782 mila); questi ultimi sono diversificati tra Private Equity, Infrastructure Equity, Real Estate Equity, Real Estate Debt, Loan Debt e Direct Lending suddivisi in oltre 40 strumenti specializzati. Il valore relativo alla ex-Ergo Previdenza risulta inoltre sostanzialmente stabile con una quota residuale in un investimento di tipo Private Equity Fund per Euro 3.353 mila (Euro 5.024 mila lo scorso esercizio) e una quota di tipo obbligazionario rappresentata da SICAV ed ETF specializzati in emissioni di tipo corporate utilizzati per garantire un'elevata diversificazione del rischio per Euro 99.863 mila, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (Euro 154.121 mila). La Riserva Patrimoniale della categoria (Euro 2.332 mila, corrispondente al valore dello scorso esercizio di Euro - 1.052 mila) risulta in crescita.

La voce Titoli di capitale al fair value costituisce un peso residuale in linea con la politica di limitazione del rischio azionario. Questa caratteristica del portafoglio della ex-Ergo Previdenza, rimane valida anche dopo l'apporto del portafoglio più consistente delle Società acquisite in corso d'anno che risulta costituito da azioni quotate italiane (Euro 1.109 mila) ed azioni di Istituti di Credito Italiani e di altre Società Finanziarie non quotate legate alla Compagnia da accordi distributivi (Euro 21.574 mila), nonché da 280 azioni di Banca d'Italia (Euro 7.000 mila).

4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico

Le Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico per tipologia di investimento sono dettagliate nella tabella sottostante in cui si raffrontano i corrispondenti valori alla chiusura del precedente esercizio.

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17			31/12/16		
	Costo ammort.	Valore bilancio	Fair Value	Costo ammort.	Valore bilancio	Fair Value
Derivati di copertura	2.774	2.774	2.774	-	-	-
Derivati non di copertura	2.471	2.471	2.471	-	-	-
Titoli di debito	10.774	10.774	10.774	-	-	-
<i>di cui quotati</i>	5.855	5.855	5.855	-	-	-
<i>di cui non quotati</i>	4.919	4.919	4.919	-	-	-
Titoli di capitale al fair value	30	30	30	-	-	-
<i>di cui quotati</i>	30	30	30	-	-	-
Attività possedute per essere negoziate	16.049	16.049	16.049	-	-	-
Titoli di debito	100.996	100.996	100.996	582	582	582
<i>di cui quotati</i>	100.996	100.996	100.996	582	582	582
<i>di cui non quotati</i>	-	-	-	-	-	-
Quote OICR / ETF	7.694.615	7.694.615	7.694.615	24.329	24.329	24.329
Titoli di capitale al fair value	3.721	3.721	3.721	306	306	306
<i>di cui quotati</i>	721	721	721	306	306	306
Altri investimenti finanziari	26.388	26.388	26.388	260	260	260
Attività designate a fair value	7.825.720	7.825.720	7.825.720	25.477	25.477	25.477
Totale Attività fin. A fair value rilevato a conto economico	7.841.769	7.841.769	7.841.769	25.477	25.477	25.477

Le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico ammontano complessivamente a Euro 7.842 milioni, rispetto a Euro 25,5 milioni nel 2016 (Euro 7.856,4 milioni a perimetro omogeneo).

Tra gli investimenti posseduti per essere negoziati, alla voce Titoli di debito sono presenti obbligazioni strutturate per cui si è deciso di non procedere allo scorporo contabile dei derivati impliciti, OICR di tipo monetario (Euro 4.988 mila) per investimenti temporanei oltre a componenti derivate (Euro 2.471 mila) scorporate dai prodotti strutturati classificati alla voce Finanziamenti e Crediti mentre la voce Derivati di copertura è riferibile alle posizioni positive dei forward di copertura (Euro 2.771 mila) sottoscritti nel corso del 2017, la cui variazione del fair value è stata imputata a patrimonio netto nella voce Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi.

Tra le Attività Finanziarie Designate a Fair value rientrano gli investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio (composti da 127 fondi interni Unit Linked e da 1.537 fondi esterni Unit Linked), che ammontano al 31 dicembre 2017 ad Euro 7.821 milioni (Euro 7.569,7 milioni a perimetro omogeneo). L'aumento è il risultato dell'apporto dei portafogli delle Compagnie acquisite in corso d'anno, essendo la quota della ex-Ergo Previdenza residuale (8 fondi interni per Euro 25,4 milioni).

Si fornisce a seguire una riclassificazione del portafoglio obbligazionario complessivo per rischio emittente:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Suddivisione titoli di debito per rischio emittente				
	Valore Nominale	Costo ammortizzato	Valore bilancio	Riserva Patrimoniale	Fair Value
STATO ITALIA	2.326.423	2.787.676	2.780.157	-7.518	2.780.157
STATO SPAGNA	940.010	981.252	978.978	-2.273	978.978
STATO FRANCIA	586.492	648.437	647.398	-1.039	647.398
STATO IRLANDA	358.760	390.814	390.996	181	390.996
STATO PORTOGALLO	292.020	331.690	340.580	8.890	340.580
STATO BELGIO	200.860	218.019	217.621	-398	217.621
STATO AUSTRIA	182.350	201.041	200.528	-512	200.528
STATO OLANDA	137.970	143.909	142.997	-912	142.997
STATO FINLANDIA	136.655	153.577	151.333	-2.244	151.333
BANK OF AMERICA CORP.	136.120	139.928	141.117	1.189	141.117
AYT CEDULAS CAJAS V	110.000	115.133	115.436	303	115.436
BARCLAYS BANK PLC	103.000	110.501	110.877	377	110.877
STATO GERMANIA	102.743	111.064	110.529	-535	110.529
CAISSE D'AMORTISSEMENT DETTESOCIALE	78.300	88.109	88.004	-105	88.004
EURPAEISCHE HYPOTHEKENBANK SA	70.000	72.807	72.991	184	72.991
INTESA SANPAOLO SPA	65.500	71.809	72.952	1.143	72.952
CAISSE FRANCAISE DE FIN LOC.(DEXIA)	65.000	88.248	75.219	-	86.113
NRW.BANK	60.000	82.891	68.777	-	80.275
CAIXABANK SA	58.000	64.859	64.842	-17	64.842
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	52.600	66.264	66.626	362	66.626
DEXIA CREDIT LOCAL	52.100	53.677	54.172	495	54.172
Deutsche Bahn Finance BV	50.000	52.397	52.392	-6	52.392
ESPV SA	50.000	56.604	56.771	166	56.771
ALTRI EMITTENTI =< 50 Mln Euro	2.103.740	2.302.550	2.308.830	8.637	2.312.533
Totale	8.318.642	9.333.255	9.310.123	6.368	9.336.218

5. Crediti diversi

5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.a.	39.209	23.276
Totale	39.209	23.276

Per Eurovita S.p.A. il dettaglio è il seguente:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2016	Incr. da aggregazione	Var. periodo	Valore al 31/12/2017
Crediti verso assicurati per premi arretrati	18.128	9.282	5.886	33.296
Crediti verso intermediari di assicurazione	5.148	199	566	5.913
Totale Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	23.276	9.481	6.452	39.209

I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta ammontano a Euro 39.209 mila, rispetto a Euro 23.276 mila nel 2016 (Euro 43.303 mila a perimetro omogeneo).

Conformemente alla normativa di settore, il saldo dei crediti verso assicurati non include crediti riferiti a premi di annualità successive, di anzianità superiore ai dodici mesi, in quanto completamente svalutati.

Come previsto dal Regolamento Isvap 7/2007 i crediti per riverse sono allocati tra i finanziamenti e crediti.

Il saldo dei crediti verso agenti derivanti da operazioni di assicurazione diretta tiene conto del fondo svalutazione crediti di Euro 2.288 mila, con una riduzione di Euro 1.590 mila rispetto all'esercizio precedente, relativi principalmente ad Euro 424 mila a crediti verso agenti, per Euro 568 mila a crediti

verso agenti per posizioni in contenzioso, per la chiusura di alcune posizioni e alla riclassifica del Fondo svalutazione crediti per riverse per Euro 598 mila nella voce Finanziamenti e Crediti.

Per completezza di informativa viene presentata la seguente tabella analitica che evidenzia le movimentazioni dei fondi svalutazione crediti:

(valori espressi in migliaia di Euro)

Fondo Svalutazione Crediti	Valore al 31/12/2016	Incr. da aggregazione	Var. periodo	Valore al 31/12/2017
Crediti verso assicurati per premi arretrati	671	1.038	151	1.860
Crediti verso intermediari di assicurazione	3.878	-	-1.590	2.288
Totale Fondi svalutazione crediti	4.549	1.038	-1.439	4.148

5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.a.	7.074	7.774
Totale	7.074	7.774

A seguire si riporta il dettaglio della movimentazione dei crediti derivanti da operazioni di riassicurazione:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2016	Incr. da aggregazione	Var. periodo	Valore al 31/12/2017
Crediti verso compagnie di riassicurazione	6.591	1.208	-1.675	6.124
Crediti verso intermediari di riassicurazione	1.183	-	-233	950
Totale Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	7.774	1.208	-1.908	7.074

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione sono passati da Euro 7.774 mila al 31 dicembre 2016 (Euro 8.213 mila a perimetro omogeneo) a Euro 7.074 mila. La voce evidenzia complessivamente una riduzione di Euro 700 mila, dovuta all'incremento dei crediti verso compagnie di riassicurazione per effetto delle acquisizioni fatte in corso d'anno per Euro 1.208 mila e dalla riduzione dei crediti della ex compagnia Ergo Previdenza per Euro 1.908 mila, dovuta principalmente al cambio di modalità di regolazione dei saldi del riassicuratore principale MRI per circa Euro 2.800 mila.

5.3 Altri crediti

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	35.085	5.058
Eurovita Service S.c.r.l.	444	1.431
Agenzia Eurovita	306	103
Eurovita Holding S.p.A.	14.889	4.656
Totale	50.723	11.248

In tale voce sono compresi principalmente i crediti verso l'erario e i crediti per fatture da emettere, esigibili entro i dodici mesi al netto delle operazioni intercompany. Gli Altri crediti al 31 dicembre 2016 a perimetro omogeneo sarebbero ammontati a Euro 27.318 mila.

Si riporta il dettaglio per tipologia:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2016	Incr. da aggregazione	Var. periodo	Valore al 31/12/2017
Crediti verso l'erario	6.122	13.373	-203	19.292
Crediti verso operatori finanziari	-	10.974		10.974
Altri crediti	5.126	5.885	9.446	20.457
Totale Altri crediti	11.248	30.232	9.243	50.723

Come si evince dalla tabella di dettaglio riportata, l'incremento della voce Altri crediti è imputabile per Euro 30.232 mila alle operazioni di acquisizione avvenute nel 2017 e per Euro 19.088 mila all'incremento di periodo delle Società già presenti nel perimetro di consolidamento.

Per Eurovita S.p.A. il dettaglio è il seguente:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2016	Incr. da aggregazione	Var. periodo	Valore al 31/12/2017
Crediti verso l'erario	1.555	13.373	-203	14.725
Crediti verso operatori finanziari	-	10.974		10.974
Altri crediti	3.503	5.885	-2	9.386
Totale Altri crediti	5.058	30.232	-205	35.085

I crediti nei confronti degli operatori finanziari per Euro 10.974 mila sono riferiti ai ristorni finanziari delle commissioni di gestione riconosciute dal gestore finanziario e risultano incassati, per la quasi totalità, nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Nella seguente tabella viene data evidenza del dettaglio dei crediti verso l'erario al 31 dicembre 2017:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2017
Crediti per anticipo imposta di bollo	4.026
Crediti d'imposta per istanze di rimborso	3.014
Interessi su crediti d'imposta chiesti a rimborso	1.963
Crediti fiscali chiesti a rimborso	1.853
Ritenute d'acconto	1.970
Crediti per imposte su assicurazioni	1.627
Altri crediti verso erario	272
Totale Crediti verso erario	14.725

Nella seguente tabella viene riportata la composizione degli Altri crediti al 31 dicembre 2017:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2017
Crediti verso clienti	2.488
Crediti diversi	2.267
Crediti per sottoscrizioni	1.354
Crediti per commissioni di gestione	707
Crediti per riaddebito certificazione fondi	310
Crediti diversi per pagamenti vita	859
Altri crediti	1.401
Totale Altri crediti	9.386

6. Altri elementi dell'attivo

6.2 Costi di acquisizione differiti

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	28.922	22.160
Totale	28.922	22.160

I Costi di acquisizione differiti ammontano a Euro 28.922 mila, rispetto a Euro 22.160 mila nel 2016 (Euro 24.609 mila a perimetro omogeneo).

Il dettaglio è il seguente:

(valori espressi in migliaia di Euro)

DAC Local	Valore al 31/12/2016	Smontamento per mancati rinnovi	Smontamento per amm.to rata	New Business	Incr. da aggregazione	Valore al 31/12/2017
Lavoro diretto	21.837	-2.397	-2.674	4.801	7.354	28.922
Lavoro indiretto	323		-323	-	-	-
Totale Costi di acquisizione differiti	22.160	-2.397	-2.997	4.801	7.354	28.922

Le provvigioni da ammortizzare si riferiscono all'ammortamento delle provvigioni precontate sui prodotti a premi annui commercializzati a partire dal 2007 e non ceduti in riassicurazione. Come si evince dal dettaglio sopra riportato, la variazione è principalmente imputabile alle operazioni di acquisizione avvenute nel corso del 2017.

6.3 Attività fiscali differite

Come previsto dal principio contabile IAS 12.74, le imposte anticipate e differite sono state compensate, in quanto riferite alla stessa tipologia di imposte. Per l'anno 2017 le imposte differite superano quelle anticipate e quindi tale voce è iscritta nel passivo per Euro 68.809 mila, mentre nel 2016 era iscritta sempre nel passivo per Euro 74.797 mila.

6.4 Attività fiscali correnti

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	311.321	79.771
Totale	311.321	79.771

Nel dettaglio la voce si compone delle seguenti parti:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2016	Incr. da aggregazione	Var. periodo	Valore al 31/12/2017
Crediti acconto IRES		4.677	-	4.677
Crediti acconto IRAP	918	1.545	1.264	3.727
Crediti d'imposta su riserve matematiche	78.699	221.700	2.518	302.917
Totale Attività fiscali correnti	79.617	227.922	3.782	311.321

La voce contiene il credito d'imposta per il prelievo sulle riserve matematiche previsto dal Decreto Legge 24-9-2002 n.209 convertito in Legge 22-11-2002 n. 265 per Euro 302.917 mila, in incremento rispetto

a Euro 78.699 mila del precedente esercizio principalmente per effetto delle acquisizioni fatte in corso d'anno e i crediti per acconto IRES per Euro 4.677 mila ed IRAP per Euro 3.727 mila, relativi all'eccedenza degli acconti versati nel corso 2017.

6.5 Altre attività

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	80.662	72.779
Eurovita Holding S.p.a.	106	39
Totale	80.768	72.818

Nel dettaglio le Altre attività riferite a Eurovita S.p.A. si possono suddividere nel seguente modo:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2016	Incr. da aggregazione	Var. periodo	Valore al 31/12/2017
Provv. Da ammortizzare su contratti invest.	258	72.942	121	73.321
Ratei attivi	72.277	6.438	-72.278	6.437
Risconti attivi	244	743	-83	904
Totale Altre attività	72.779	80.123	-72.240	80.662

La voce registra un incremento complessivo pari a Euro 7.883 mila, principalmente per effetto di due fattori: incremento derivante dalle operazioni di acquisizione per Euro 80.123 mila e riduzione per Euro 72.240 mila di variazione di periodo, imputabili prevalentemente alla riclassifica dei ratei attivi sui titoli dalla voce Altre attività alla voce Investimenti, per Euro 72.277 mila.

A seguire si riporta la movimentazione delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare relative ai contratti classificati come Investments, che rappresentano la variazione in aumento maggiormente significativa. L'incremento è legata essenzialmente alle operazioni di acquisizione, grazie all'apporto della compagnia ex OMWI, specializzata nella commercializzazione di prodotti Unit Linked:

(valori espressi in migliaia di Euro)

Prodotti Investment	31/12/16	Movimenti di portafoglio	Smontamento per ammor.to rata	New Business	Incremento da Aggregazione	31/12/17
DAC	258	123	-1	-	72.942	73.321

I ratei attivi sono riferiti principalmente al rateo delle commissioni di gestione maturate alla chiusura del bilancio che incidono principalmente sui fondi esterni.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, Euro 125.805 mila, rappresentano i saldi dei conti correnti ordinari intrattenuti con diversi Istituti di Credito, assegni in giacenza e consistenza di cassa.

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	94.417	120.840
Eurovita Service S.c.r.l.	22.739	933
Agenzia Eurovita	1.865	1.313
Eurovita Holding S.p.A.	6.784	129.602
Totale	125.805	252.688

Particolare attenzione è stata prestata alla gestione del rischio bancario che ha confermato in via generale il contenimento delle giacenze in deposito e la diversificazione verso le singole esposizioni nonostante i livelli di fine esercizio risultino influenzati dalla sostanziale separazione della gestione della liquidità delle tre Compagnie la cui fusione si è perfezionata l'ultimo giorno dell'anno e per cui gli effetti positivi dell'integrazione consentiranno una gestione integrata soltanto dal 2018.

8. Rapporti infragruppo patrimoniali

(valori espressi in migliaia di Euro)

DETTAGLIO PARTITE INFRAGRUPPO AL 31.12.2017	Eurovita Holding S.p.A.	Eurovita S.p.A.	Agenzia Eurovita S.p.A.	Eurovita Service S.c.r.l.	Totale
Attività					
Finanziamenti - Crediti					
Agenzia Eurovita S.p.A.	-	331	-	-	331
Crediti					
Eurovita Holding S.p.A.	-	2.945	511	331	3.787
Eurovita S.p.A.	9.845	-	5.099	280	15.224
Agenzia Eurovita S.p.A.	396	-	-	-	396
Eurovita Service S.c.r.l.	15	32	-	-	47
Totale attività	10.256	3.308	5.610	611	19.785
Passività					
Finanziamenti - Crediti					
Eurovita S.p.A.	-	-	331	-	331
Debiti					
Eurovita Holding S.p.A.	-	9.845	396	15	10.256
Eurovita S.p.A.	2.945	-	-	32	2.977
Agenzia Eurovita S.p.A.	511	5.099	-	-	5.610
Eurovita Service S.c.r.l.	331	280	-	-	611
Phlavia Holdco Limited	117.611	-	-	-	117.611
Totale passività	121.398	15.224	727	47	137.396

Stato Patrimoniale – passivo

1. Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è evidenziato nella seguente tabella:

(valori espressi in migliaia di Euro)

PATRIMONIO NETTO	31/12/17	31/12/16	Variazione
Capitale	1.000	10	990
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
Riserve di capitale	250.494	242.553	7.941
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	203.304	-	203.304
- Avanzo da fusione	-	-	-
Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-21.255	-1.707	-19.548
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-8.949	89	-9.038
Utile (perdita) dell'esercizio	35.353	200.849	-165.495
Totale di pertinenza del gruppo	459.947	441.793	18.154
Capitale e riserve di terzi	2.399	851	1.548
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio	-50	-	-50
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	105	9	97
Totale di pertinenza di terzi	2.455	860	1.595
Totale Patrimonio Netto	462.402	442.653	19.750

Il dettaglio per tipologia delle voci del patrimonio netto è fornito nel prospetto di bilancio.

Le principali variazioni sono dovute a:

- Aumento di capitale sociale per Euro 990 mila avvenuto il 1° gennaio 2017, tramite utilizzo delle riserve di capitale;
- Aumento delle riserve di capitale per effetto di: versamento in conto capitale ricevuto in data 9 agosto 2017 per Euro 14 milioni, distribuzione dividendo per Euro 5 milioni e riduzione per aumento capitale sociale per 990 mila;
- Costituzione di riserve di utili e altre riserve patrimoniale: derivanti dalla destinazione del risultato del 2016 e dell'effetto delle operazioni di acquisizione effettuate nel corso dell'anno per complessivi Euro 203,4 milioni;
- Stanziamento della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (*Riserva cash flow hedge*): accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi di cassa al netto, al netto degli effetti fiscali differiti;
- Variazione della riserva AFS (al netto dell'effetto shadow accounting) per complessivi Euro 19,5 milioni.

2. Accantonamenti

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	17.086	9.688
Agenzia Eurovita	-	30
Eurovita Holding S.p.A.	102	114
Totale	17.188	9.832

Il saldo della voce "accantonamenti" include gli stanziamenti effettuati a fronte di perdite di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili con certezza l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella tabella sottostante si dettaglia la movimentazione avvenuta nell'anno:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2016	Incr. da aggregazione	Var. periodo	Valore al 31/12/2017
Accantonamenti	9.832	11.599	-4.243	17.188
Totale Accantonamenti	9.832	11.599	-4.243	17.188

Gli accantonamenti registrano complessivamente un incremento di Euro 7.356 mila, passando da Euro 9.832 mila del 2016 (Euro 17.832 mila a perimetro omogeneo) a Euro 17.188 mila nel 2017. La variazione è dovuta, principalmente, dall'apporto delle compagnie acquisite per Euro 11.599 mila (ascrivibili per Euro 6.630 mila alla ex EVA e per Euro 4.968 mila alla ex OMWI) e dalla riduzione avvenuta nel periodo per Euro 4.243 mila.

Si riporta a seguire un riepilogo della movimentazione degli accantonamenti della compagnia Eurovita S.p.A., partendo dal valore a perimetro omogeneo al 31 dicembre 2016, suddiviso per le singole compagnie oggetto di acquisizione in corso d'anno:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2016	Incr. da aggregazione	Var. periodo	Valore al 31/12/2017
Contenziosi fiscali	1.742	1.054	-285	2.511
<i>di cui ex EVA - Istanza Rimborso</i>				330
<i>di cui ex EVA - Ricorso IRAP</i>				461
<i>di cui ex OMWI</i>				1720
Fondo per index defaultate	3.089	-	-57	3.032
<i>di cui ex EVA</i>				3.032
Contenziosi vari verso terzi	140	1.118	-10	1.248
<i>di cui ex EVA</i>				1.004
<i>di cui ex OMWI</i>				110
<i>di cui ex EP</i>				134
Accantonamenti rete agenziale	-	2.500	-	2.500
Contenziosi verso rete agenziale	836	147	-109	874
<i>di cui ex EP</i>				874
Contenziosi vari verso clienti	2.405	316	-1.161	1.560
<i>di cui ex EP</i>				857
<i>di cui ex OMWI</i>				647
<i>di cui ex EVA</i>				56
Incentivi all'esodo e altri acc.ti personale	7.373	4.337	-6.349	5.361
<i>di cui ex EP</i>				1.128
<i>di cui ex OMWI</i>				2.482
<i>di cui ex EVA</i>				1751
Altri accantonamenti	2.104	-	-2.104	-
<i>di cui ex OMWI</i>				1.048
<i>di cui ex EVA</i>				1056
Totale Accantonamenti	17.689	9.472	-10.075	17.086

Si analizzano a seguire le movimentazione intervenute nel corso dell'esercizio 2017:

Contenziosi fiscali:

- ex EVA per istanza di rimborso: stanziati Euro 330 mila per istanza di rimborso relativa ad imposte del 2004, presentata nel 2007, e per la quale tra i crediti è appostato il relativo importo chiesto a rimborso pari a Euro 1.853 mila. Il ricorso è tutt'ora pendente in Cassazione;
- ex EVA per ricorso IRAP: l'importo accantonato è relativo al contenzioso fiscale relativo al diniego del rimborso dell'Irap del 1998 e dei relativi interessi. Il fondo copre l'ammontare del capitale e degli interessi, accantonati fino all'esercizio 2015;
- ex OMWI per contenziosi tributari anni fiscali 2007 e 2009: accantonati complessivi Euro 951 mila nel 2016 per imposte e sanzioni relative ai contenziosi fiscali con l'erario relativi ai periodi di imposta 2006 (stanziati Euro 266 mila), 2007 (stanziati Euro 370 mila) e 2009 (stanziati Euro 315 mila). Nel corso del 2017 è stato azzerato il fondo relativo al periodo d'imposta 2006 per maggior IRAP accertata dall'Agenzia delle Entrate in quanto è stato richiesto sospensione del procedimento dinanzi al Giudice Tributario e tale sospensione opererà fino al 31 dicembre 2018, con successiva estinzione del processo. Anche per il 2007, l'accantonamento (per Euro 370 mila) è relativo alla maggior IRAP accertata dall'Agenzia delle Entrate. La Compagnia nel 2015 aveva presentato ricorso in Cassazione, sul quale l'Agenzia delle Entrate ha proposto controricorso. Non essendo ad oggi stata fissata la data dell'udienza, l'importo è stato mantenuto invariato rispetto al 2016. L'accertamento sul 2009 riguarda invece sia IRAP che IRES. Nel corso del 2017 la Compagnia ha presentato proposta di conciliazione, ma ad oggi non è stata ancora fissata la data di discussione della controversia dinanzi ai Giudici di secondo grado. Lo stanziamento effettuato nel 2016 per Euro 315 mila è stato incrementato per ulteriori Euro 1.027 mila per capitali e interessi e per Euro 27 mila per spese di consulenza per il contenzioso.

Fondo rischi index defaultate: Accantonamento relativo alle polizze index-linked con componente obbligazionaria defaultata i cui contraenti non hanno ancora aderito alle iniziative di customer care e per i quali in futuro verranno definiti eventuali accordi transattivi individuali. Importo complessivo stanziato al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 2.437 mila più Euro 595 mila di spese legali.

Contenziosi vari verso terzi: Gli importi sono relativi a stanziamenti effettuati a fronte di cause legali di esistenza certa o probabile legati a immobili in locazione e a fronte di rischi di soccombenza nei contenziosi ancora in corso con fornitori e terze parti.

Accantonamenti rete agenziale: Ristrutturazione rete agenziale: accantonamenti effettuati per Euro 2.500 mila relativi a stanziamenti per ristrutturazione delle rete agenziale.

Contenziosi vari rete agenziale: Fondo rischi per contenziosi con la rete agenziale, comprende gli stanziamenti effettuati per i rischi di soccombenza nei contenziosi ancora in corso con ex agenti. La variazione intervenuta nell'anno è relativa principalmente alle spese legali legate ai contenziosi.

Contenziosi vari clienti:

- ex EP: il fondo comprende gli stanziamenti effettuati per i rischi di soccombenza nei contenziosi ancora in corso con assicurati e, al 31 dicembre 2016 ammontava a Euro 1.770 mila. La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è relativa al prelievo per la definizione di contenziosi con clienti per Euro 990 mila e accantonamenti per Euro 77 mila per contenziosi con ex assicurati.
- ex OMWI ed ex EVA: importi relativo a stanziamenti effettuati a fronte di pratiche in contenzioso aperte e a fronte di cause legali di esistenza certa o probabile verso clienti.

Incentivi all'esodo e altri accantonamenti relativi al personale: Sono stati effettuati ulteriori stanziamenti per l'esodo del personale dirigente, esodo volontario personale dipendente e incentivazioni del personale dipendente. Al 31 dicembre 2016 la compagnia ex Ergo Previdenza aveva accantonato Euro 6.941 mila per incentivi volontari del personale dipendente. Sono stati stanziati ulteriori Euro 3.615 mila (di cui 3.500 ottenuti da Darag Italia in adempimento ad una clausola contrattuale) e utilizzati Euro 9.429 mila. Le compagnie ex Old Mutual ed ex EVA avevano accantonato rispettivamente Euro 142 mila ed Euro 290 mila per emolumenti arretrati previsti dall'ipotesi di rinnovo del CCNL Ania, liquidati nel corso del 2017.

Altri accantonamenti:

Per la compagnia ex OMWI nel 2016 erano stati effettuati stanziamenti relativi a crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento pari ad Euro 1.048 mila nel 2016, utilizzati completamente nell'anno.

Per la compagnia ex EVA, al 31 dicembre 2016 erano accantonati complessivi Euro 1.056 mila relativi a:

- fondo quiescenza: l'accantonamento era relativo ad una polizza di capitalizzazione per i compensi spettanti all'ex Amministratore Delegato. La polizza è scaduta nel corso del 2017 e pertanto il fondo è stato utilizzato e azzerato;
- cause varie chiuse nel corso del 2017: l'importo accantonato nel 2016 per complessivi Euro 366 mila sono stati utilizzati nell'esercizio, di cui Euro 200 mila erano relativi ad un contenzioso su una causa in materia informatica, controversia risolta con un atto transattivo con la controparte;
- extracedola prestito subordinato: stanziati Euro 340 mila lo scorso anno in relazione alla cedola aggiuntiva, prevista dal regolamento dell'emissione, che sarebbe spettata agli obbligazionisti nel caso in cui avessero deciso di effettuare la conversione del bond in azioni. Nel mese di luglio 2017 il prestito obbligazionario è andato in naturale scadenza ed è stato rimborsato senza che alcun obbligazionista esercitasse tale opzione, pertanto il fondo è stato smontato per il medesimo importo.

3. Riserve tecniche

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	10.008.625	4.589.980
Totale	10.008.625	4.589.980

La cui composizione è rappresentata dalla seguente tabella:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2016	Incr. da aggregazione	Var. periodo	Valore al 31/12/2017
Riserve tecniche	4.248.166	5.465.245	-358.202	9.355.209
Shadow accounting	341.814	138.670	-29.813	450.671
VIF - Value in force	-	202.745	-	202.745
Totale Riserve Tecniche	4.589.980	5.806.660	-388.015	10.008.625

Il dettaglio per tipologia delle Riserve tecniche, distintamente per lavoro diretto ed indiretto, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente, è fornito negli allegati obbligatori come da Regolamento ISVAP n. 7/2007. L'allegato esplicita inoltre l'ammontare appostato a seguito della verifica di congruità delle passività e a titolo di passività differite verso assicurati.

Le riserve tecniche evidenziano un considerevole incremento, passando da Euro 4.590 milioni del 2016 (Euro 9.932 milioni a perimetro omogeneo) a Euro 10.009 milioni del 31 dicembre 2017. La variazione è essenzialmente legata alle operazioni di acquisizione, mentre la ex-Ergo Previdenza "stand-alone" registra una riduzione di Euro 388.015 mila.

Come si evince dalla tabella di riepilogo sopra riportata, le Riserve tecniche sono comprensive anche di Euro 202.745 mila relativi al valore negativo del portafoglio Vita della ex Eurovita Assicurazioni S.p.A., acquisito nel corso del 2017 (VIF - Value in force). Il VIF si riduce annualmente sulla base della vita media effettiva residua dei contratti acquisiti.

Il dettaglio per tipologia delle Riserve tecniche, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente, è di seguito riportato:

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2017 ex EP	31/12/2017 ex OMWI ex EVA	31/12/2017 Totale	31/12/16
Riserve matematiche	3.537.163	5.342.592	8.879.755	3.911.830
Riserva riporto premi	79.783	2.226	82.009	88.525
Riserva per rischio decadenza tassi	1.161	8.750	9.911	11.207
Riserva per adeguamento basi demografiche	2.952	2.378	5.330	90
Riserve lavoro indiretto	77.794	-	77.794	76.219
Riserva per rischio di mortalità	168	2.323	2.491	188
Riserve per riscatti speciali	405	-	405	384
Riserve classe D	18.298	78.321	96.619	17.380
Riserve assicurazioni complementari	11.257	211	11.468	13.533
Riserva somma da pagare	160.984	28.443	189.427	128.810
Shadow accounting reserve	281.735	168.936	450.671	311.548
VIF	-	202.745	202.745	-
Totale	4.171.700	5.836.925	10.008.625	4.559.714

In attuazione delle disposizioni contenute al paragrafo 3 dell'art. 11-bis del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e al paragrafo 15 di IFRS4 si è proceduto a valutare al 31 dicembre 2017 la congruità della passività assicurativa secondo i principi del Liability Adequacy Test (LAT).

Secondo tali disposizioni per i contratti assicurativi (e, se l'intera componente discrezionale è accantonata come riserva tecnica, anche per i contratti di investimento con DPF) è richiesta l'applicazione di un test di adeguatezza delle riserve tecniche contrattuali (riserve matematiche per premi puri, addizionali, supplementari, per spese future e altre), al netto degli attivi immateriali relativi all'acquisizione dei contratti (provvigioni di acquisto da ammortizzare - value in force). In altre parole, il LAT ha l'obiettivo di verificare che la **Riserva Civilistica** (il valore di tutte le riserve contrattuali) al netto degli attivi immateriali collegati ai contratti (Deferred Acquisition Cost e VIF) sia maggiore o uguale alla **Riserva Realistica** determinata sulla base dei realistici impegni futuri come di seguito meglio specificato.

La **riserva civilistica** è data dalla somma delle seguenti voci:

Riserva matematica, riserva di rivalutazione, riserva spese e riserva aggiuntiva per spese, riserva aggiuntiva per insufficienza basi demografiche, riserva aggiuntiva per insufficienza tassi e per sfasamento temporale e la riserva shadow accounting.

I **deferred acquisition cost**, considerati con segno contrario, calcolati polizza per polizza.

Il **value in force** dei portafogli collegati ai prodotti assicurativi.

Il test è stato eseguito sul portafoglio **chiuso**, quindi senza il new business futuro, presente al 31 dicembre 2017 e costituito esclusivamente da prodotti Insurance e Investment con DPF. L'individuazione dei prodotti da sottoporre al test è avvenuta in base alle disposizioni dell'IFRS4.

La **riserva realistica** è così definita:

(+) valore attuale delle prestazioni della compagnia

(-) valore attuale dei premi

(+) valore attuale delle spese.

In particolare:

v.a. dei flussi per pagamento scadenze + v.a. dei flussi per pagamento riscatti +

v.a. dei flussi per pagamento cedole + v.a. dei flussi per pagamento rendite +

v.a. dei flussi per pagamento provvigioni + v.a. dei flussi per spese -

v.a. dei flussi per incasso premi - v.a. dei flussi per incasso spese erogazione cedole.

L'approccio adottato per la quantificazione delle poste tecniche utili ai fini dell'implementazione del LAT è basato, per ogni linea di prodotto, su di un modello di calcolo che consente la valutazione di riserve tecniche come valore attuale dei flussi finanziari attesi generati dal portafoglio chiuso in vigore alla data di valutazione. Le forme tecniche considerate sono state aggregate per tipologie di contratti rispetto ai principali parametri discriminanti, come forma tariffaria, tasso minimo garantito, aliquote di retrocessione e gestione separata di appartenenza.

La proiezione, per ogni aggregato così costituito, è stata eseguita attraverso il software attuariale "MG-ALFA" di Milliman, con particolare riferimento alla struttura temporale dei premi, delle prestazioni assicurate, dei pagamenti per sinistro, scadenze o riscatti, nonché delle clausole di rivalutazione e di qualsiasi altra opzione contrattuale presente.

Le ipotesi demografiche, quelle sul comportamento degli assicurati e quelle di spesa utilizzate per la valutazione sono desunte dall'esperienza dell'Impresa, quelle macroeconomiche da informazioni di mercato e derivano dalle analisi a cui si è fatto riferimento per il calcolo delle riserve tecniche di vigilanza e solvibilità.

Per quanto riguarda l'ipotesi finanziaria sul rendimento prospettico degli investimenti della gestione separata l'impresa ha ritenuto opportuno applicare alla curva dei tassi privi di rischio fornita da EIOPA un aggiustamento per spread di credito. L'aggiustamento è stato realizzato tramite uno shift parallelo in rialzo di 48,2 bps, ottenuti come media pesata degli spread di credito relativi agli attivi presenti nelle diverse gestioni separate.

Per i prodotti con prestazioni rivalutabili le somme assicurate sono state rivalutate, secondo le condizioni contrattuali sulla base della curva dei tassi forward ad un anno ottenuta dalla curva spot ricavata secondo il procedimento sopra descritto. L'attualizzazione dei flussi contrattuali è stata coerentemente effettuata sulla base delle stesse ipotesi finanziarie.

La riserva realistica ottenuta dalla proiezione su un orizzonte temporale di 40 anni, è stata infine riproporzionata per considerare anche la porzione di portafoglio non modellato.

Per tener conto del portafoglio non modellato (inferiore al 3% delle riserve) e di alcune riserve particolari la riserva realistica, derivante dall'attualizzazione dei cash flow è stata riproporzionata, per ogni gestione, sulla base dell'incidenza delle riserve di bilancio dei contratti modellati.

Per i contratti di Riassicurazione Attiva la Riserva Realistica è stata ottenuta sulla base dei flussi determinati dalla cedente.

Le assicurazioni complementari, tenuto conto della verifica di sufficienza dei premi effettuata ai sensi dei paragrafi 6 e 7 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22 del 4 Aprile 2008, che, sinora non ha mai comportato una specifica riserva addizionale per rischi in corso non sono state oggetto di proiezione.

La verifica della congruità della passività assicurativa secondo i principi del Liability Adequacy Test (LAT), realizzato secondo la metodologia esposta in precedenza, ha evidenziato, come si desume dalla tabella sottostante, una leggera insufficienza per o contratti relativi alla Gestione Separata Eurovita 2000 per Euro 2,1 milioni, contabilizzati a Conto Economico. A livello complessivo emerge comunque una sufficienza globale delle passività assicurative appostate in bilancio.

4. Passività finanziarie

4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	7.793.900	8.096
Totale	7.793.900	8.096

In tale voce sono comprese le passività per i contratti finanziari al 31 dicembre 2017 per Euro 7.794 milioni (Euro 8.096 mila al 31 dicembre 2016, Euro 7.514 milioni a perimetro omogeneo) e i derivati negativi, di copertura e non, per complessivi Euro 21.526 mila interamente conseguenza dei portafogli delle compagnie incorporate.

A seguire il dettaglio della composizione della voce:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2016	Incr. da aggregazione	Var. periodo	Valore al 31/12/2017
Passività finanziarie - contratti Investments	8.096	7.764.368	-90	7.772.374
Derivati non di copertura	-	5.814	-	5.814
Derivati di copertura	-	15.712	-	15.712
Totale Passività fin. a fair value rilevato a conto ec.	8.096	7.785.894	-90	7.793.900

Il dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione quando il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela, con riferimento a prestazioni connesse con fondi di

investimento o indici di mercato, è fornito in allegato con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente.

Viene fornita a seguire la movimentazione delle passività finanziarie relative ai contratti classificati come "Investments":

(valori espressi in migliaia di Euro)

Riserva Matematica al 31/12/2016	8.096
Variazione Riserva per premi entrati nell'anno	1.141
Variazione Riserva per liquidazioni nell'anno	-1.451
Variazione Riserva per effetto della rivalutazione	520
Variazione Riserva somme da pagare	752
Movimenti di portafoglio	-1.917
Variazione per integrazione OMWI ed EVA	7.725.882
Riserva Matematica al 31/12/2017	7.733.023
Riserva per somme da pagare Investments	39.351
Riserva bilancio 31/12/2017	7.772.374

I derivati di copertura ammontano a Euro 15.712 mila e sono relativi a contratti forward, la cui contropartita è stata rilevata nella c.d. Riserva cash flow hedge, iscritta a patrimonio netto al netto dei relativi effetti fiscali.

I derivati non di copertura invece, ammontanti a Euro 5.814 mila, sono relativi alla componente negativa dei derivati scorporati, il cui titolo sottostante è contabilizzato nei Finanziamenti e Crediti.

4.2 Altre passività finanziarie

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	1.503.382	1.562.563
Totale	1.503.382	1.562.563

La variazione intervenuta nel corso dell'anno viene riassunta nella seguente tabella:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2016	Incr. da aggregazione	Var. periodo	Valore al 31/12/2017
Passività subordinate		45.428		45.428
Depositi ricevuti da riassicuratori	1.562.563	4.220	-108.829	1.457.954
Totale Altre passività finanziarie	1.562.563	49.648	-108.829	1.503.382

Le Altre passività finanziarie ammontano a Euro 1.503.382 mila, rispetto a Euro 1.562.563 mila nel 2016 (Euro 1.621.853 mila a perimetro omogeneo).

La voce comprende i depositi ricevuti dai riassicuratori, pari a Euro 1.457.954 mila, decrementato di Euro 104.609 mila rispetto al 2016 e le passività subordinate per Euro 45.428 mila. I depositi ricevuti dai riassicuratori sono correlati alle riserve a carico dei riassicuratori alla chiusura dell'esercizio. La riduzione è

pertanto legata principalmente al decremento delle riserve cedute. La remunerazione dei depositi è stata determinata sulla base dei tassi di rendimento certificati sulle gestioni separate.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei prestiti subordinati sottoscritti o emessi sotto forma di obbligazioni con le relative scadenze e condizioni economiche:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Importo	Sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Valore al 31/12/2017
Prestito obbligazionario	5.000	01/10/15	01/10/25	4,75%	5.016
Prestito obbligazionario	40.000	22/12/15	22/12/25	6,00%	40.412
Totale Passività subordinate	45.000				45.428

5. Debiti

5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	29.890	651
Totale	29.890	651

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta passano da Euro 651 mila del 2016 (Euro 31.210 mila a perimetro omogeneo) a Euro 29.890 mila, principalmente per effetto delle operazioni di acquisizione.

Il saldo include prevalentemente Euro 29.098 mila relativi a provvigioni e commissioni dovute agli intermediari e banche sui premi incassati e liquidate principalmente nel corso dei primi mesi del 2018, da Euro 359 mila nei confronti degli agenti a fronte del riaddebito di oneri derivanti dall'investimento dei contratti sottoscritti, Euro 433 mila relativi a debiti verso agenti per provvigioni da liquidare e saldi dei rendiconti verso la rete agenziale.

La variazione intervenuta nell'anno può essere così rappresentata:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2016	Incr. da aggregazione	Var. periodo	Valore al 31/12/2017
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	651	29.530	-291	29.890
Totale	651	29.530	-291	29.890

5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	17.899	12.512
Totale	17.899	12.512

La voce Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, che passa da Euro 12.512 mila del 2016 (Euro 12.810 a perimetro omogeneo) a Euro 17.899 mila nel 2017 e accoglie i debiti nei confronti dei riassicuratori per i trattati a premio di rischio e commerciale e per il lavoro indiretto.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione intervenuta nell'anno:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2016	Incr. da aggregazione	Var. periodo	Valore al 31/12/2017
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	12.512	1.623	3.764	17.899
Totale	12.512	1.623	3.764	17.899

L'incremento rispetto a dicembre 2016 è legato alle operazioni di acquisizione per Euro 1.623 mila e all'incremento nel corso del 2017, per circa Euro 3.000 mila principalmente per effetto dello smontamento della generazione 1997 della riassicurazione commerciale.

5.3 Altri debiti

Si propone la seguente tabella dettagliata per categoria:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	28.483	10.878
Eurovita Service S.c.r.l.	982	729
Agenzia Eurovita S.r.l.	960	178
Eurovita Holding S.p.A.	122.535	49.347
Totale	152.960	61.132

Si propone per ogni categoria di debito il dettaglio per Società:

Trattamento di fine rapporto:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	1.254	925
Eurovita Holding S.p.A.	53	49
Totale	1.307	974

Il saldo include la stima di tale trattamento, calcolata in linea con i principi contabili IFRS. Le variazioni intervenute nel corso del 2017 possono essere così rappresentate:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2016	Incr. da aggregazione	Var. periodo	Valore al 31/12/2017
Trattamento di fine rapporto	974	562	-229	1.307
Totale	974	562	-229	1.307

Debiti per imposte a carico assicurati:

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	537	679
Totale	537	679

I debiti per imposte a carico assicurati ammontano a Euro 537 mila (Euro 679 mila nel 2016). Il decremento è dovuto alla riduzione in valore assoluto dei pagamenti di annualità successive ancora soggette a tassazione.

Debiti per oneri tributari diversi

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	6.200	1.226
Eurovita Holding S.p.A.	246	-
Totale	6.446	1.226

La voce si riferisce agli oneri tributari di cui la compagnia è sostituito d'imposta e ai debiti per imposte diverse da quelle sul reddito. Essi ammontano a Euro 6.446 mila (Euro 1.226 mila nel 2016). L'incremento è ascrivibile sostanzialmente alle operazioni di acquisizione avvenute nel corso del 2017.

Debiti verso enti assistenziali e previdenziali:

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	1.241	1.092
Eurovita Holding S.p.A.	204	62
Totale	1.445	1.154

La voce contiene i debiti verso l'INPS per i contributi a carico dei lavoratori e dell'azienda, pari a Euro 1.445 mila, rispetto a Euro 1.154 mila nel 2016.

Debiti diversi:

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	19.251	6.956
Eurovita Service S.c.r.l.	1.622	729
Agenzia Eurovita S.r.l.	320	178
Eurovita Holding S.p.A.	122.032	49.235
Totale	143.225	57.098

I debiti diversi, pari a Euro 143.225 mila, registrano un incremento consistente rispetto all'anno precedente (Euro 57.098 mila).

I debiti diversi riferibili a Eurovita Holding S.p.A. sono relativi ad un prestito ricevuto da Flavia Holdco Limited per Euro 115.510 mila, relativo all'acquisizione di Old Mutual Wealth Italy S.p.A.

Per quanto riguarda Eurovita S.p.A. la composizione dei debiti diversi può essere così rappresentata:

	(valori espressi in migliaia di Euro)
	Valore al 31/12/2017
Debiti vs fornitori e Fatture da ricevere	10.616
Debiti verso dipendenti	1.484
Debiti per commissioni unit	170
Debiti diversi	6.485
Altri debiti	496
Totale Debiti diversi	19.251

I debiti diversi, pari a Euro 19.251 mila, registrano un incremento consistente soprattutto per effetto delle operazioni di acquisizione (che hanno generato Euro 8.505 mila).

6. Altri elementi del passivo

6.2 Passività fiscali differite

Le passività fiscali differite, pari a Euro 68.809 mila, si riferiscono alle imposte differite nette relative alle società del Gruppo. Il dettaglio della voce è esplicitato nella tabella seguente.

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	22.328	23.203
Eurovita Service S.c.r.l.	843	918
Agenzia Eurovita S.r.l.	-	-
Eurovita Holding S.p.A.	-85	-85
Purchase Price Allocation ex Ergo Prev.	45.723	50.761
Totale	68.809	74.797

Come previsto dal principio contabile IAS 12.74, le imposte anticipate e differite sono state compensate, in quanto riferite alla stessa tipologia di imposte.

Per quanto riguarda la controllata Eurovita, si segnala che anche quest'anno le imposte differite superano quelle anticipate e quindi tale voce è iscritta al passivo per Euro 22.328 mila, mentre nel 2016 tale voce era iscritta sempre al passivo per Euro 23.203 mila.

Le attività per imposte anticipate e differite derivano principalmente dalle seguenti differenze temporanee su rettifiche di valore su accantonamenti a fondi rischi tassati, sulle commissioni attive e passive differite, sulla valutazione titoli "immobilizzati" secondo i principi fiscali, sulla valutazione dei titoli disponibili per la vendita e sullo shadow accounting.

Le passività fiscali differite di Eurovita Holding S.p.A. derivano dalle differenze temporanee generate dall'applicazione della Purchase Price Allocation.

6.3 Passività fiscali correnti

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	72.555	5.098
Eurovita Service S.c.r.l.	181	76
Agenzia Eurovita S.r.l.	25	22
Eurovita Holding S.p.A.	-	-
Totale	72.761	5.196

La voce comprende la quota del periodo dell'imposta sulle riserve matematiche, prevista dal Decreto Legge 24-9-2002 n. 209 convertito in Legge 22-11-2002 n. 265, pari ad Euro 72.555 mila, di cui Euro 58.125 mila generatisi per effetto delle operazioni di acquisizione (Euro 5.098 mila nel precedente esercizio), non ancora versata.

6.4 Altre passività

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	31.131	8.416
Eurovita Holding S.p.A.	1.306	-
Totale	32.437	8.416

Il conto evidenzia un considerevole incremento dovuto principalmente alle operazioni di acquisizione per Euro 20.670 mila e Euro 2.045 per incrementi di periodo della controllata Eurovita, in particolare per maggiori premi incassati in sospeso. L'incremento avvenuto in Eurovita Holding è riferita invece ad altri costi relativi al personale per Euro 1.306 mila.

A seguire si riporta il dettaglio delle Altre passività riferite alla controllata Eurovita S.p.A.:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2016	Incr. da aggregazione	Var. periodo	Valore al 31/12/2017
Commissioni attive differite	273	6.498	-74	6.697
Premi incassati in sospeso	4.631	7.876	2.184	14.691
Provvigioni da pagare sui premi in arretrato	1.295	194	165	1.654
Rappels e contributi rete agenziale	1.285	1.650	-183	2.752
Costi personale	932	1.908	-75	2.765
Ratei e risconti passivi	-	2.544	28	2.572
Totale Altre Passività	8.416	20.670	2.045	31.131

Il conto accoglie le commissioni attive differite su contratti di investimento, pari a Euro 6.697 mila, i premi incassati in sospeso, per i quali è in corso l'emissione delle relative polizze o l'individuazione della causale d'incasso, pari a Euro 14.691 mila, le provvigioni da pagare riferite ai premi in arretrato a fine esercizio pari a Euro 1.654 mila, la stima per rappel e contributi da pagare alla rete agenziale pari a Euro 2.752 mila, altri costi relativi al personale per Euro 2.765 mila e ratei e risconti passivi per Euro 2.572 mila.

Si allega la movimentazione delle commissioni attive sui contratti di investimento:

(valori espressi in migliaia di Euro)

Prodotti Investment	31/12/16	Movimenti di portafoglio	Smontamento per ammor.to rata	New Business	Incremento da Aggregazione	31/12/17
DIR	273	-73	-2	-	6.498	6.697

Come per le provvigioni di acquisizione da ammortizzare dei contratti investments, anche per le c.d. DIR l'incremento è legato essenzialmente alle operazioni di acquisizione, grazie all'apporto della compagnia ex OMWI, specializzata nella commercializzazione di prodotti Unit Linked.

Conto Economico

Si sottolinea inoltre che il Conto Economico, a seguito del processo di aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3, è composto come segue:

- per la ex-OMWI, i valori economici sono relativi al periodo 9 gennaio - 31 dicembre 2017; il risultato dei 12 mesi evidenzia un utile di Euro 3.454 migliaia;
- per la ex-EVA, i valori economici sono relativi al periodo 11 agosto - 31 dicembre 2017; il risultato nel periodo considerato evidenzia un utile di Euro 13.562 migliaia;
- per la Capogruppo Eurovita Holding e le altre società rientranti nel perimetro di consolidamento (compresa la compagnia ex-Ergo), i valori economici sono relativi a tutto il 2017.

Come richiesto da IFRS 3, al fine di consentire di valutare la natura e gli effetti finanziari delle aggregazioni aziendali, a seguire si riporta una tabella riepilogativa dei ricavi e del risultato d'esercizio di Eurovita Holding al 31 dicembre 2017, assumendo per ipotesi che la data di acquisizione di EVA ed OMWI realizzate nel corso del 2017, coincida con l'inizio dello stesso, ovvero al 1° gennaio 2017. I valori riportati, sono comprensivi del buon affare determinato in sede di acquisizione della compagnia ex-EVA, pari a 21 Mln€.

	(valori in migliaia di Euro)
Premi netti	900.714
Commissioni attive	217.906
Proventi e oneri da strumenti finanziari a FV rilevato a conto ec.	16.276
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immob.	156.753
Altri ricavi	46.085
Totale Ricavi e Proventi	1.337.734
Totale Costi e Oneri	1.296.635
Risultato d'esercizio prema delle imposte	41.099
Imposte	-5.677
Risultato d'esercizio	35.422

1. Premi netti (Voce 1.1 Conto Economico)

Si propone di seguito il dettaglio dei premi distinti per attività assicurativa:

	(valori espressi in migliaia di Euro)		
	Vita	Vita	Danni
	31/12/17	31/12/16	
Premi lordi di competenza	521.431	140.813	21.427
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	61.186	36.832	403
Totale premi netti di competenza	460.245	103.981	21.024

Il dettaglio dei premi netti, con indicazione dei premi contabilizzati e della variazione della riserva premi, distintamente per la gestione danni e vita e per gli importi lordi e a carico dei riassicuratori, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente, è fornita in apposito allegato.

1.1.1 Premi lordi di competenza

In tale voce sono compresi i saldi delle compagnie assicurative Old Mutual, Eurovita Assicurazioni ed Ergo Previdenza, tutte fuse al 31 dicembre 2017 in quest'ultima, cambiando denominazione in Eurovita S.p.A.:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Ergo Previdenza S.p.A.	240.491	140.813
Old Mutual Wealth Italy S.p.A.	3.011	-
Eurovita Assicurazioni S.p.A.	277.929	-
Darag Italia (già Ergo Ass.ni SpA)	-	21.427
Totale	521.431	162.240

1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza

In tale voce sono compresi i saldi delle compagnie assicurative Old Mutual, Eurovita Assicurazioni ed Ergo Previdenza, tutte fuse al 31 dicembre 2017 in quest'ultima, cambiando denominazione in Eurovita S.p.A.:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Ergo Previdenza S.p.A.	57.663	36.832
Old Mutual Wealth Italy S.p.A.	22	-
Eurovita Assicurazioni S.p.A.	3.501	-
Darag Italia (già Ergo Ass.ni SpA)	-	403
Totale	61.186	37.235

2. Commissioni attive

La voce Commissioni attive registra un notevole incremento rispetto al periodo precedente, passando da Euro -290 mila a Euro 215 milioni, in particolare per effetto dell'acquisizione della compagnia Old Mutual Wealth Italy, specializzata nella commercializzazione di prodotti unit linked.

La composizione di tale voce è rappresentata dalla seguente tabella:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17
Caricamenti	469
Rebates	48.185
Management Fees	160.966
Penalità	5.051
Totale	214.671

3. Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto Economico

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	12.281	-1.862
Totale	12.281	-1.862

La voce è relativa alla sola Compagnia Eurovita S.p.A. e contiene i proventi netti relativi agli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati.

Al lordo delle riclassifiche sui prodotti finanziari, il risultato della categoria degli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati ha beneficiato della performance dei mercati azionari in cui sono investiti prevalentemente gli attivi nei portafogli dei Fondi Interni di tipo unit-linked dell'incorporante (Euro

311.218 mila rispetto a Euro 2.008 mila dello scorso esercizio). L'incremento è legato essenzialmente all'acquisizione e alla successiva fusione delle compagnie Eurovita Assicurazioni e Old Mutual Wealth Italy. Quest'ultima in particolare è specializzata nella commercializzazione di prodotti unit linked.

I proventi da investimenti appartenenti alla categoria delle "attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico" sono dettagliate nella seguente tabella con indicazione dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente:

(valori espressi in migliaia di Euro)

Proventi da investimenti	31/12/17					31/12/16				
	Interessi attivi	Altri proventi	Utili realizzati	Utili da Valut.	Totale	Interessi attivi	Altri proventi	Utili realizzati	Utili da Valut.	Totale
Possedute per essere negoziate	-	-	-	-	-	-	-	717	-	717
Designate a Fair Value	13.402	9.975	83.587	352.867	459.831	11	-	190	2.109	2.310
Totale Proventi da Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	13.402	9.975	83.587	352.867	459.831	11	-	907	2.109	3.027

(valori espressi in migliaia di Euro)

Oneri da investimenti	31/12/17					31/12/16				
	Interessi passivi	Altri oneri	Perdite realizzate	Perdite da Valut.	Totale	Interessi passivi	Altri oneri	Perdite realizzate	Perdite da Valut.	Totale
Possedute per essere negoziate	-	-	-	-	-	-	-	-2.413	-2.315	-4.728
Designate a Fair Value	-	-12.390	-41.029	-95.193	-148.612	-	-181	-126	-	-307
Riclassifica prodotti finanziari	-	-298.937	-	-	-298.937	-	-676	-	-	-676
Totale Oneri da Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	-	-311.327	-41.029	-95.193	-447.549	-	-857	-2.539	-2.315	-5.711

4. Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

I proventi da investimenti appartenenti alla categoria delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e dei "Finanziamenti e Crediti" sono dettagliati nella seguente tabella con indicazione dei corrispondenti valori alla chiusura del precedente esercizio e riferibili solamente alla Compagnia Eurovita S.p.A.:

(valori espressi in migliaia di Euro)

Proventi da investimenti	31/12/17					31/12/16				
	Interessi attivi	Altri proventi	Utili realizzati	Utili da Valut.	Totale	Interessi attivi	Altri proventi	Utili realizzati	Utili da Valut.	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.110	2.235	11.044	-	63.389	5.690	4.057	6.302	-	16.049
Finanziamenti e crediti	3.907	-	-	-	3.907	1.994	-	-	-	1.994
Totale Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	54.017	2.235	11.044	-	67.296	7.684	4.057	6.302	-	18.043

L'incremento è legato essenzialmente all'acquisizione e alla successiva fusione delle compagnie Eurovita Assicurazioni e Old Mutual Wealth Italy. L'incremento degli interessi attivi è legato principalmente alle cedole sui titoli AFS relative al portafoglio investimenti acquisito con la società Eurovita Assicurazioni, così come l'incremento della voce Finanziamenti e Crediti.

Gli utili da realizzo rimangono di importo rilevante (Euro 11.044 mila) in aumento rispetto all'importo dello scorso esercizio (Euro 6.302 mila), risultato di una pluralità di strategie di portafoglio effettuate in un contesto di prezzi particolarmente favorevole che comprendono tra l'altro l'ottimizzazione delle strutture di ALM di alcuni portafogli, la partecipazione a tender offer di mercato, parziali consolidamenti di vecchi proventi accumulati su esposizioni indirette in corporate, oltre a ulteriori utili distribuiti da investimenti alternativi in fondi Private Equity.

1.6 Altri ricavi

Si propone di seguito la seguente tabella, dettagliata per categoria di ricavo:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Altri proventi tecnici	872	726
Altri ricavi	27.535	225.023
Plusvalenze	2.006	
Prelievi da fondi	12.528	3.327
Sopravvenienze attive	2.090	1.279
Differenze da cambio	5	24
Totale	45.035	230.379

La voce "plusvalenze" è relativa alla vendita dell'immobile di proprietà della controllata Eurovita Service S.c.r.l. di Via Pampuri - Milano, sede sociale delle Società del Gruppo, insieme al terreno, beni accessori e impianti strumentali. Il prezzo di vendita complessivo è stato pari a Euro 17 milioni ed ha comportato pertanto una plusvalenza netta di Euro 2.006 migliaia.

Per la categoria "Altri proventi tecnici", si dettaglia come segue:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	872	278
Ergo Assicurazioni S.p.A.	-	448
Totale	872	726

Gli altri proventi tecnici comprendono le commissioni di gestione retrocesse dai gestori dei fondi comuni inseriti negli investimenti a beneficio degli assicurati, il recupero di spese di gestione e di penali su polizze.

Per la categoria "Prelievi da fondi", si dettaglia come segue:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	12.517	3.031
Ergo Assicurazioni S.p.A.	-	265
Eurovita Holding S.p.A.	11	31
Totale	12.528	3.327

I prelievi da fondi si riferiscono a sistemazioni di posizioni in contenzioso con ex agenti, ex assicurati ed ex dipendenti ed a riduzioni di rischi in essere. Significativo il prelievo a fronte di costi sostenuti per esodo volontario di personale dipendente per cui lo scorso esercizio era stato effettuato un accantonamento. L'incremento del prelievo da fondi è dovuto prevalentemente all'aumento del prelievo sul fondo rischi ed oneri di Eurovita S.p.A., per i cui dettagli si fa rimando a quanto riportato in precedenza, nella sezione dedicata agli Accantonamenti e ad un aumento del prelievo sui fondi svalutazioni crediti.

Per la categoria "sopravvenienze attive", si dettaglia come segue:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	1.624	482
Ergo Assicurazioni S.p.A.	-	453
Eurovita Holding S.p.A.	84	18
Agenzia Eurovita S.r.L.	34	45
Eurovita Service S.c.r.l.	348	281
Totale	2.090	1.279

Le sopravvenienze attive sono dovute principalmente a sistemazioni di partite degli anni precedenti.

Per la categoria "altri ricavi", si dettaglia come segue:

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/17	31/12/16
Eurovita S.p.A.	25.554	1.700
Ergo Assicurazioni S.p.A.	-	550
Eurovita Holding S.p.A.	533	227.396
Agenzia Eurovita S.r.L.	74	283
Eurovita Service S.c.r.l.	1.374	450
Totale	27.535	230.379

Per Eurovita S.p.A. gli altri ricavi accolgono l'iscrizione dell'utile da buon affare per Euro 21,1 milioni calcolato come differenza tra il fair value delle attività acquisite dalla consolidante ed il prezzo pagato, relativamente all'acquisizione della compagnia Eurovita Assicurazioni S.p.A.

Per Eurovita holding S.p.A. si precisa che nel 2016 era stato contabilizzato l'utile da buon affare per effetto dell'acquisizione del gruppo ERGO pari a Euro 202,98 milioni, che in virtù di quanto permesso dal principio IFRS3 si è proceduto ad una puntuale ri-definizione alla luce delle più complete informazioni che si sono rese disponibili nel primo semestre del 2017.

2.1 Oneri netti relativi ai sinistri

Per quanto riguarda le voci "Importi pagati e variazione delle riserve tecniche, e "Quote a carico dei riassicuratori", si propone la seguente tabella:

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/17	31/12/16
Oneri relativi ai sinistri		
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	475.972	106.078
Quote a carico dei riassicuratori	-93.539	-51.504
Totale	382.433	54.574

L'incremento è legato essenzialmente all'acquisizione e alla successiva fusione delle compagnie Eurovita Assicurazioni e Old Mutual Wealth Italy.

Per quanto riguarda invece la compagnia ex Ergo Previdenza *stand alone*, si evidenzia che gli importi pagati registrano un incremento dell'11% (Euro 65,55 milioni in termini assoluti) principalmente per effetto dell'incremento delle scadenze liquidate per Euro 81,1 milioni, parzialmente compensato dalla riduzione dei riscatti pagati che si riducono di Euro 21 milioni. I sinistri pagati aumentano di Euro 5,4 milioni. La variazione delle riserve tecniche è legata principalmente al decremento delle riserve matematiche e altre riserve tecniche, parzialmente compensata dall'incremento delle riserve per somme da pagare.

Il dettaglio degli oneri relativi ai sinistri, con indicazione degli importi pagati, dei recuperi e della variazione delle riserve per ogni tipologia delle stesse, distintamente per la gestione danni e vita e per gli importi lordi e a carico dei riassicuratori, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente, è fornito in apposito allegato.

2.2 Commissioni passive

Le commissioni passive presentano il seguente saldo:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Commissioni passive	154.679	27
Totale	154.679	27

Nella voce commissioni passive sui prodotti finanziari, relativamente all'esercizio precedente era compresa la quota dell'esercizio delle provvigioni sui prodotti finanziari (DAC) della sola ERGO Previdenza S.p.A., per Euro 27 mila.

L'incremento avvenuto nel corso dell'esercizio è imputabile all'operazione di acquisizione e alla relativa contabilizzazione in tale voce dei costi di acquisizione dei contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 delle compagnie acquisite e in particolare relative alla compagnia acquisita Old Mutual Wealth Italy, specializzata nella commercializzazione di prodotti unit linked.

2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Gli oneri da investimenti appartenenti alla categoria delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e delle "Passività finanziarie" sono dettagliati nella tabella sottostante con indicazione dei corrispondenti valori alla chiusura del precedente esercizio.

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17				31/12/16					
	Interessi passivi	Altri oneri	Perdite realizzate	Perdite da Valut.	Totale	Interessi passivi	Altri oneri	Perdite realizzate	Perdite da Valut.	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10	-	5.961	-	5.971	-	-	787	384	1.171
Finanziamenti e crediti	55.072	-	-	-	55.072	32.744	-	-	-	32.744
Totale Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	55.082	-	5.961	-	61.043	32.744	-	787	384	33.915

Gli interessi passivi si riferiscono essenzialmente agli interessi su depositi da riassicuratori, in incremento per effetto dell'acquisizione e successiva fusione della Compagnia Eurovita Assicurazioni.

Un ulteriore dettaglio degli oneri finanziari e da investimenti, per tipologia, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente, è fornito negli allegati obbligatori IVASS.

2.5 Spese di gestione

Le seguenti voci, Provvigioni e altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione, spese di gestione degli investimenti, ed altre spese di amministrazione, sono dettagliate nelle seguenti tabelle:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Provvigioni di acquisizione	21.843	4.491
Altre spese di acquisizione	19.459	4.027
Variazione costi di acquisizione differiti	-4.313	14
Provvigioni di incasso	6.640	5.083
Provvigioni e partecipazioni agli utili cedute	-7.553	-3.370
Totale provvigioni e altre spese di acquisizione	36.076	10.245
Spese di gestione investimenti	5.434	2.684
Altre spese di amministrazione	47.477	13.386
Totale Spese di gestione	88.987	26.315

Il dettaglio delle spese della gestione assicurativa, distintamente per la gestione danni e vita e tipologia di spesa, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente, è fornito in apposito allegato.

L'incremento è legato essenzialmente all'acquisizione e alla successiva fusione delle compagnie Eurovita Assicurazioni e Old Mutual Wealth Italy.

Per quanto riguarda invece la compagnia ex Ergo Previdenza *stand alone*, si evidenzia che un incremento delle spese di gestione, che passano da Euro 38.234 mila al 31 dicembre 2016 a Euro 40.028 mila alla chiusura del 2017, dovuto principalmente all'aumento delle altre spese di amministrazione, compensato parzialmente dalla riduzione delle spese di gestione investimenti.

Le spese di gestione investimenti si riducono principalmente per effetto del cambio, avvenuto nella seconda parte del 2016, del gestore degli investimenti che ha comportato risparmio dei costi di gestione.

Le Altre spese di amministrazione ammontano a Euro 22,1 milioni, con un incremento di Euro 3,8 milioni, pari al 21,1%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Euro 18,2 milioni nel 2016). Questo incremento è principalmente correlato alla quota parte dell'incentivazione all'esodo del personale recuperata con il prelievo del relativo fondo accantonato nel 2016.

2.6 Altri costi

Si propone di seguito la seguente tabella, dettagliata per categoria di costo:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
Altri oneri tecnici	5.422	4.791
Accantonamento a fondi	5.320	7.225
Predite su crediti	450	235
Sopravvenienze passive	393	73
Minusvalenze	401	-
Differenze cambio	-	28
Ammortamenti immobilizz.	1.229	7.693
Ammortamento Value in force	47.148	-
Altri costi	10.134	12.210
Totale	70.497	32.255

Al saldo della voce contribuiscono nell'esercizio 2017 in modo significativo le seguenti Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17	31/12/16
ex Ergo Previdenza S.p.A.	9.559	12.790
ex Old Mutual Wealth Italy S.p.A.	29.807	-
ex Eurovita Assicurazioni S.p.A.	5.918	-
Agenzia Eurovita S.r.l.	484	441
Eurovita Service S.c.r.l.	2.818	620
Eurovita Holding S.p.A.	21.911	13.589
ex Ergo Assicurazioni S.p.A.		4.815
Totale	70.497	32.255

Gli altri oneri tecnici (Euro 5.422 mila rispetto a Euro 4.791 mila del 2016) comprendono prevalentemente annulli per inesigibilità. Gli accantonamenti a fondi (Euro 5.320 mila rispetto a Euro 7.508 mila del 2016) si riferiscono ad adeguamento dei fondi svalutazione crediti e al fondo rischi per le posizioni in contenzioso e all'accantonamento della parte stimata non recuperabile delle indennità alla

rete agenziale che verranno liquidate alla cessazione del rapporto di agenzia. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è relativa principalmente allo stanziamento, nel 2016 del costo per l'esodo volontario del personale dipendente della Compagnia ex Ergo Previdenza.

Per quanto riguarda Old Mutual Wealth è da rilevare come voce principale l'ammortamento del VIF per Euro 27.308 mila. Nella società Eurovita Holding S.p.A. la voce è relativa principalmente all'ammortamento del VIF per l'acquisizione di Ergo Previdenza per Euro 19.839 mila.

3. Imposte

Il dettaglio delle imposte correnti è fornito dalla seguente tabella:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17
Eurovita Holding S.p.A.	-1.403
Eurovita Service S.c.r.l.	599
Agenzia Eurovita S.r.L.	578
Eurovita S.p.A.	16.950
Totale	16.725

Il dettaglio delle imposte differite/anticipate è fornito dalla seguente tabella:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/17
Eurovita Holding S.p.A.	-8.559
Eurovita Service S.c.r.l.	-76
Agenzia Eurovita S.r.L.	-
Eurovita S.p.A.	-1.659
Totale	-10.294

La società ex ERGO Italia S.p.A. (ora fusa in Eurovita Holding S.p.A.), congiuntamente alle controllate Eurovita S.p.A. (già ERGO Previdenza S.p.A.), Agenzia Eurovita S.r.l. (già ERGO Italia Direct Network S.r.l.), ed Eurovita Service S.c.r.l. (già ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.) ora hanno aderito anche per l'anno in corso al consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 ed effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

La voce imposte d'esercizio comprende sia le imposte correnti sia le imposte differite.

I rapporti economici e finanziari relativi all'adesione al consolidato fiscale nazionale sono stati regolamentati da appositi contratti tra Eurovita Holding S.p.A. e le società controllate.

La seguente tabella contiene la riconciliazione fra l'onere fiscale atteso e l'onere fiscale effettivo; la riconciliazione viene effettuata a livello di ciascuna Società tenendo conto delle aliquote fiscali e dell'impatto delle operazioni infragruppo.

(valori in migliaia di Euro)

	Eurovita Service Srl	Agenzia Eurovita Srl	Eurovita SpA	Effetto PPA ex ERGO Previdenza	Eurovita Holding SpA	Totale al 31/12/2017
Aliquota teorica	27,90%	27,90%	30,82%	30,82%	29,57%	
Utile d'esercizio prima delle imposte	1.664	2.088	72.529	-50.554	16.162	41.889
Onere fiscale teorico	464	583	22.353	-15.581	4.779	12.599
Costi non deducibili ai fini fiscali	57	6	273		345	681
Proventi non tassabili	-3	-11	-1.667		-5	-1.686
Utilizzo perdite fiscali riportate a nuovo	-	-	-			-
Altre imposte locali	137	1	-247			-109
Altri aggiustamenti	-131	-	93	7.331	-6.831	462
Ammortamento Value in force	-	-	-8.417			-8.417
Onere fiscale	524	579	12.388	-8.250	-1.712	3.530
Aliquota effettiva	31,5%	27,7%	17,1%	16,3%	-10,6%	8,4%
IMPOSTE CORRENTI	600	578	16.950	-	-1.403	16.725
IMPOSTE DIFFERITE	-76	-	-1.659	-8.250	-309	-10.294
TOTALE IMPOSTE	524	578	15.291	-8.250	-1.712	6.431

Altre informazioni

Compensi Amministratori e Sindaci

Complessivamente, i compensi agli Amministratori ammontano ad Euro 300 mila, mentre i compensi ai Sindaci ammontano ad Euro 280 mila.

Corrispettivi di competenza per la Società di Revisione KPMG S.p.A.

Come stabilito nell'art. 149-duodices comma 2 del Regolamento Emittenti Consob, si precisa che il corrispettivo di competenza dell'esercizio per la prestazione dei servizi di revisione ammonta a complessivi Euro 96 mila per la controllante Eurovita Holding S.p.A., Euro 188 mila per la controllata Eurovita S.p.A., Euro 22 mila per la controllata Agenzia Eurovita S.r.l., ed Euro 24 mila per la controllata Eurovita Service S.c.a.r.l, mentre il corrispettivo per la prestazione dei servizi di attestazione a Euro 362 mila per Eurovita S.p.A..

Informazioni di Solvibilità "Solvency II"

Il Gruppo dispone di una significativa solidità patrimoniale valutata secondo quanto stabilito dalla Direttiva 2009/138/CE (Solvibilità II): a fronte di un requisito di capitale (SCR) pari ad Euro 276,8 milioni, gli own funds a copertura sono pari ad Euro 581,6 milioni che implica un Solvency II Ratio pari al 210,14%.

In base a quanto richiesto dal regolamento ISVAP n. 7/2007, si riportano di seguito le informazioni obbligatorie circa il rispetto dei Requisiti Patrimoniali di Solvibilità, in particolare l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli:

(dati in migliaia di Euro)

Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR			
	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Tier 1 unrestricted	419.986	-	419.986
Tier 1 restricted	115.511	-10.514	104.997
Tier 2	46.147	10.514	56.661
Tier 3	-	-	-
Totale OF	581.644	-	581.644
Totale SCR			276.795
Ecceденza (careнza)			304.849

(dati in migliaia di Euro)

Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del MCR			
	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Tier 1 unrestricted	419.986	-	419.986
Tier 1 restricted	115.511	-10.514	104.997
Tier 2	46.147	-21.236	24.911
Tier 3	-	-	-
Totale OF	581.644	-31.750	549.894
Totale MCR			124.588
Ecceденza (careнza)			425.336

Secondo quanto previsto dall'art. 62 – Disposizioni transitorie del Provvedimento IVASS n. 53/2016 si fa presente che i dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità e al Requisito Patrimoniale Minimo sopra indicati sono da intendersi quale stima. I corrispondenti dati definitivi verranno comunicati all'autorità di vigilanza ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR) secondo le tempistiche previste dalla normativa IVASS in materia Solvency II.

La Capogruppo ha proseguito la sua opera di coordinamento e di sostegno per tutte le Società del Gruppo.

Informazione sui dipendenti

Il numero complessivo dei dipendenti in forza presso le Società del Gruppo alla data del 31 dicembre 2017 è il seguente:

	31/12/17	31/12/16
Numero dipendenti del Gruppo		
Dirigenti	17	13
Funzionari ed impiegati	274	172
Totale	291	185

con la seguente suddivisione:

	31/12/17	31/12/16	Variazione
Numero dipendenti del Gruppo			
ex Ergo Previdenza S.p.A.	98	168	-70
ex Phlavia Investimenti S.p.A.	14	0	14
ex Old Mutual Wealth Italy S.p.A.	88	0	88
ex Eurovita Assicurazioni S.p.A.	91	0	91
ex Ergo Italia S.p.A. (fusa in Phlavia Investimenti)	0	17	-17
Totale	291	185	106

Milano, 28 marzo 2018

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

Dott. Erik Statti



EUROVITA HOLDING

ALLEGATI COME DA REGOLAMENTO
ISVAP N. 7/2007



Allegato	Riferimento	Descrizione	Nota
		Stato patrimoniale per settore attività	
		Conto economico per attività	
1	Attivo	Area di consolidamento	
2	Attivo	Dettaglio delle partecipazioni non consolidate non consolidate	
3	Attivo	Dettaglio attivi materiali ed immateriali	Scomposizione per criterio di valutazione
4	Attivo	Dettaglio riserve tecniche a carico dei riassicuratori	
5	Attivo	Dettaglio attività finanziarie	Scomposizione per classi di attività.
6	Attivo	Dettaglio attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	Riepilogo di attività e passività relative a contratti con rischio a carico dell'assicurato (ex classe D) - indipendentemente dalla classificazione assicurativa o finanziaria del contratto di origine
7	Passivo	Dettaglio riserve tecniche	
8	Passivo	Dettaglio passività finanziarie	Scomposizione per classi di passività.
9	CE	Dettaglio voci tecniche assicurative	Scomposizione dei dati relativi a premi e sinistri.
10	CE	Proventi e oneri finanziari e da investimenti	Scomposizione dei proventi e oneri finanziari per voce patrimoniale di origine
11	CE	Dettaglio voci spese della gestione assicurativa	Scomposizione dei dati relativi alle spese di gestione.
15	CE	Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo	Scomposizione dei dati relativi alle spese di gestione.
15	CE	Dettaglio delle attività riclassificate e degli effetti sul conto economico	Scomposizione dei dati relativi alle spese di gestione.
8	Attivo	Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello	
9	Attivo	Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3	

STATO PATRIMONIALE - PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(valori in Euro)

	RAMI DANNI		RAMI VITA		ALTRO		INTERCOMPANY INTERSETTORIALI		TOTALI	
	DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	0,00	0,00	126.216.191	58.103.577	140.028.843	103.831.934	0	0	266.245.034	161.935.511
1.1 Avviamento	0,00	0,00	22.050.297	0	0	0	0	0	22.050.297	0
1.2 Altre attività immateriali	0,00	0,00	104.165.894	58.103.577	140.028.843	103.831.934	0	0	244.194.737	161.935.511
2 ATTIVITÀ MATERIALI	0,00	0,00	594.158	219.092	90.538	15.852.877	0	0	684.696	16.071.969
2.1 Immobili	0,00	0,00	0	0	0	15.284.396	0	0	0	15.284.396
2.2 Altre attività materiali	0,00	0,00	594.158	219.092	90.538	568.481	0	0	684.696	787.573
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	0,00	0,00	1.522.997.659	1.611.454.695	0	0	0	0	1.522.997.659	1.611.454.695
4 INVESTIMENTI	0,00	0,00	17.698.741.538	4.482.008.694	28.361.395	569.585.434	600.026	534.962.508	17.726.502.908	4.516.631.620
4.1 Investimenti immobiliari	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,00	0,00	1.138.246	382.246	-1.138.246	533.705.604	0	534.087.850	0	0
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	0,00	0,00	518.730.727	305.861.297	29.499.641	35.879.830	600.026	874.658	547.630.342	340.866.469
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,00	0,00	9.337.103.345	4.150.288.033	0	0	0	0	9.337.103.345	4.150.288.033
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0,00	0,00	7.841.769.221	25.477.118	0	0	0	0	7.841.769.221	25.477.118
5 CREDITI DIVERSI	0,00	0,00	91.275.334	40.308.540	21.095.767	16.053.109	15.364.733	14.063.448	97.006.368	42.298.201
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0,00	0,00	39.208.858	23.276.289	67	0	0	0	39.208.925	23.276.289
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0,00	0,00	7.073.857	7.774.303	0	0	0	0	7.073.857	7.774.303
5.3 Altri crediti	0,00	0,00	44.992.618	9.257.948	21.095.700	16.053.109	15.364.733	14.063.448	50.723.585	11.247.609
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	0,00	0,00	420.905.054	174.556.374	106.357	192.294	0	0	421.011.411	174.748.668
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0
6.2 Costi di acquisizione differiti	0,00	0,00	28.921.980	22.160.429	0	0	0	0	28.921.980	22.160.429
6.3 Attività fiscali differite	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0
6.4 Attività fiscali correnti	0,00	0,00	311.321.367	79.617.160	0	153.056	0	0	311.321.367	79.770.216
6.5 Altre attività	0,00	0,00	80.661.707	72.778.785	106.358	39.238	0	0	80.768.065	72.818.023
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	0,00	0,00	94.416.969	120.840.268	31.388.207	131.848.054	0	0	125.805.175	252.688.322
TOTALE ATTIVITÀ	0,00	0,00	19.955.146.902	6.487.491.240	221.071.107	837.363.702	15.964.759	549.025.956	20.160.253.251	6.775.828.986
1 PATRIMONIO NETTO	0,00	0,00	445.330.559	261.740.320	17.071.872	715.000.415	0	534.087.850	462.402.431	442.652.885
2 ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	22.184.804	14.644.180	101.988	143.479	5.098.824	4.957.028	17.187.969	9.830.631
3 RISERVE TECNICHE	0,00	0,00	9.988.064.203	4.557.601.280	20.560.846	32.379.061	0	0	10.008.625.049	4.589.980.341
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	9.297.281.588	1.570.659.637	0	0	0	0	9.297.281.588	1.570.659.637
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0,00	0,00	7.793.899.983	8.096.252	0	0	0	0	7.793.899.983	8.096.252
4.2 Altre passività finanziarie	0,00	0,00	1.503.381.606	1.562.563.385	0	0	0	0	1.503.381.606	1.562.563.385
5 DEBITI	0,00	0,00	76.271.600	28.149.914	135.343.529	56.127.255	10.865.935	9.981.079	200.749.194	74.296.090
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0,00	0,00	29.889.997	1.301.148	0	0	0	649.666	29.889.997	651.482
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0,00	0,00	17.898.774	12.512.416	0	0	0	0	17.898.774	12.512.416
5.3 Altri debiti	0,00	0,00	28.482.830	14.336.350	135.343.529	56.127.255	10.865.935	9.331.413	152.960.424	61.132.192
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	0,00	0,00	126.014.148	54.695.908	47.992.872	33.713.492	0	0	174.007.020	88.409.400
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0
6.2 Passività fiscali differite	0,00	0,00	22.328.121	41.181.765	46.481.096	33.615.171	0	0	68.809.217	74.796.936
6.3 Passività fiscali correnti	0,00	0,00	72.554.644	5.097.916	206.118	98.321	0	0	72.760.762	5.196.237
6.4 Altre passività	0,00	0,00	31.131.382	8.416.227	1.305.658	0	0	0	32.437.040	8.416.227
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	0,00	0,00	19.955.146.902	6.487.491.238	221.071.107	837.363.702	15.964.759	549.025.956	20.160.253.251	6.775.828.984

STATO PATRIMONIALE - PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(valori in Euro)

	RAMI DANNI		RAMI VITA		ALTRO		ELISIONI INTERSETTORIALI		TOTALE	
	DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016
1.1 Premi netti	0	21.023.584	460.245.158	103.980.817	0	0	0	0	460.245.158	125.004.401
1.1.1 Premi lordi di competenza	0	21.426.782	521.430.856	140.812.953	0	0	0	0	521.430.856	162.239.735
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	0	403.198	-61.185.698	36.832.136	0	0	0	0	-61.185.698	-37.235.334
1.2 Commissioni attive	0	0	214.671.070	-289.966	0	0	0	0	214.671.070	-289.966
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	822.580	12.281.324	-2.684.790	0	0	0	0	12.281.324	-1.862.210
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	108.157.352	0	108.157.352	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	0	1.011.591	185.093.218	102.089.566	-117.797.301	-85.057.733	0	0	67.295.918	18.043.424
1.5.1 Interessi attivi	0	477.126	161.880.152	72.124.916	-107.863.651	-64.918.282	0	0	54.016.501	7.683.760
1.5.2 Altri proventi	0	150.855	2.234.647	3.906.406	0	0	0	0	2.234.647	4.057.261
1.5.3 Utili realizzati	0	383.610	20.978.419	26.058.244	-9.933.649	-20.139.451	0	0	11.044.770	6.302.403
1.5.4 Utili da valutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.6 Altri ricavi	0	2.459.424	41.136.994	57.964.819	9.802.256	183.536.043	5.904.030	13.581.222	45.035.220	230.379.064
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	0	25.317.179	913.427.765	261.060.446	-107.995.045	206.635.662	5.904.030	121.738.574	799.528.690	371.274.713
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	0	6.194.196	494.775.515	115.949.116	-112.342.642	-67.569.648	0	0	382.432.873	54.573.664
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	0	5.224.245	588.314.315	168.423.120	-112.342.642	-67.569.648	0	0	475.971.673	106.077.717
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	0	969.951	-93.538.799	-52.474.004	0	0	0	0	-93.538.799	-51.504.053
2.2 Commissioni passive	0	0	154.678.992	27.101	0	0	0	0	154.678.992	27.101
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	80.663.189	0	80.663.189	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	0	0	59.569.678	35.853.754	1.473.580	0	0	0	61.043.257	35.853.754
2.4.1 Interessi passivi	0	0	55.081.516	32.743.660	0	0	0	0	55.081.516	32.743.660
2.4.2 Altri oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4.3 Perdite realizzate	0	0	4.488.161	3.110.094	1.473.580	0	0	0	5.961.741	3.110.094
2.4.4 Perdite da valutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.5 Spese di gestione	0	8.849.495	86.591.348	18.734.169	8.299.758	3.964.758	5.904.030	5.234.005	88.987.077	26.314.417
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	0	4.551.562	38.923.415	7.336.270	0	0	2.846.375	1.643.077	36.077.041	10.244.755
2.5.2 SPESE DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI	0	176.349	5.433.166	2.507.397	0	0	0	0	5.433.166	2.683.746
2.5.3 Altre spese di amministrazione	0	4.121.584	42.234.766	8.890.502	8.299.758	3.964.758	3.057.655	3.590.928	47.476.870	13.385.916
2.6 Altri costi	0	4.814.950	45.283.314	5.986.046	25.213.886	29.801.656	0	8.347.217	70.497.200	32.255.435
2 TOTALE COSTI E ONERI	0	19.858.641	840.898.847	176.550.186	-77.355.418	46.859.955	5.904.030	94.244.411	757.639.400	149.024.371
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	0	5.458.538	72.528.918	84.510.260	-30.639.627	159.775.707	0	27.494.163	41.889.290	222.250.342
3 IMPOSTE	0	1.799.221	15.290.383	27.444.793	-8.859.456	-7.850.848	0	0	6.430.928	21.393.167
Imposte correnti	0	1.299.465	15.290.383	14.181.647		-7.829.183	0	0	15.290.383	7.651.929
Imposte differite	0	499.756		13.263.146	-8.859.456	-21.665	0	0	-8.859.456	13.741.237
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	0	3.659.317	57.238.534	57.065.467	-21.780.172	167.626.555	0	27.494.163	35.458.363	200.857.175
4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	0	3.659.317	57.238.534	57.065.467	-21.780.172	167.626.555	0	27.494.163	35.458.363	200.857.175
di cui pertinenza del gruppo	0	3.659.317	57.133.278	57.065.467	-21.780.172	167.626.555	0	27.494.163	35.353.106	200.848.539
di cui pertinenza di terzi	0	0	105.257	0	0	0	0	0	105.257	8.636

ALLEGATO 1 - AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
Eurovita S.p.A.	IT	G	1	99,45	100		100
Agenzia Eurovita S.r.l.	IT	G	11	100	100		100
Eurovita Service S.c.r.l.	IT	G	11	100	100		100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U.

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliare 11=altro.

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE

Denominazione	Stato Sede legale	Stato Sede operativa	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
---------------	-------------------	----------------------	--------------	----------	--------------------------	---------------------------	---	--------------------

(1) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari; 11=altro.

(2) a=controllate (IFRS 10); b=collegate (IAS28); c=joint venture (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto.

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

AREA DI CONSOLIDAMENTO: PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CON INTERESSENZE DI TERZI SIGNIFICATIVE

% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Dati sintetici economico-finanziari							
				Totale attivo	Investimenti	Riserve Tecniche	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti ai terzi	Premi lordi contabilizzati

INTERESSENZE IN ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE

Denominazione dell'entità strutturata	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite all'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile delle attività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale	Valore contabile delle passività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce del passivo dello Stato Patrimoniale	Esposizione massima al rischio di perdita	Valore di bilancio

DETTAGLIO ATTIVI MATERIALI ED IMMATERIALI

(valori in Euro)

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	0	0	0
Altri immobili	0	0	0
Altre attività materiali	684.696	684.696	684.696
Altre attività immateriali	266.245.034	266.245.034	266.245.034

DETTAGLIO DELLE RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

(valori in Euro)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016
Riserve danni	9.624.587,00	8.933.146,00	0,00	0,00	9.624.587,00	8.933.146,00
Riserva premi	0	0	0	0	0	0
Riserva sinistri	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Riserve vita	1.508.839.071	1.596.515.525	14.158.588	14.939.171	1.522.997.659	1.611.454.695
Riserve matematiche	1.453.003.738	1.550.863.020	13.629.457	14.555.911	1.466.633.196	1.565.418.931
Riserva per somme da pagare	55.559.473	45.305.499	529.131	383.260	56.088.603	45.688.758
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
<i>di cui DI index e unit</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui DII fondi pensione</i>	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	275.860	347.006	0	0	275.860	347.006
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.508.839.071	1.596.515.525	14.158.588	14.939.171	1.522.997.659	1.611.454.695

DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(valori in Euro)

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
	DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016	Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		DIC 2017	DIC 2016
							DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016		
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Titoli di capitale al fair value	0	0		0	29.683.248	163.985	30.000	0	3.720.693	305.621	29.713.248	469.605
<i>di cui titoli quotati</i>	0	0		0	1.109.250	156.016	30.000	0	720.693	305.621	1.139.250	461.637
Titoli di debito	0	0	409.963.116	193.631.754	8.918.885.236	3.990.977.481	10.774.051	0	100.996.226	582.219	9.339.622.403	4.185.191.454
<i>di cui titoli quotati</i>	0	0	157.388.976	0	8.918.885.236	3.990.977.481	5.855.147	0	100.996.226	582.219	9.082.129.360	3.991.559.700
Quote di OICR	0	0		0	388.534.861	159.146.567	0	0	7.694.615.284	24.329.094	8.187.867.064	183.475.661
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti e crediti interbancari	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi presso cedenti	0	0	77.793.444	76.219.931	0	0	0	0	0	0	77.793.444	76.219.931
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	0	0		0	0	0	0	0	26.387.813	0	26.387.813	0
Altri finanziamenti e crediti	0	0	42.439.783	71.014.784	0	0	0	0	0	0	42.439.783	71.014.784
Derivati non di copertura	0	0		0	0	0	2.471.500	0	0	0	2.471.500	0
Derivati di copertura	0	0		0	0	0	2.773.654	0	0	0	2.773.654	0
Altri investimenti finanziari	0	0	17.434.000	0	0	0	0	0	0	260.185	17.434.000	260.185
Totale	0	0	547.630.342	340.866.469	9.337.103.345	4.150.288.033	16.049.205	0	7.825.720.016	25.477.118	17.726.502.908	4.516.631.620

DETTAGLIO ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE A CONTRATTI EMESSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DALLA CLIENTELA E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

(valori in Euro)

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016
Attività in bilancio	7.820.731.980	25.477.118			7.820.731.980	25.477.118
Attività infragruppo						
Totale Attività	7.820.731.980	25.477.118			7.820.731.980	25.477.118
Passività finanziarie in bilancio	7.733.023.105	8.096.252			7.733.023.105	8.096.252
Riserve tecniche in bilancio	87.019.691	17.379.950			87.019.691	17.379.950
Passività infragruppo						
Totale Passività	7.820.042.796	25.476.202			7.820.042.796	25.476.202

DETTAGLIO DELLE RISERVE TECNICHE

(valori in Euro)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016
Riserve danni	0	0	0	0	0	0
Riserva premi	0	0	0	0	0	0
Riserva sinistri	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	0	0	0	0	0	0
Riserve vita	9.930.092.218	4.513.273.054	78.532.831	76.707.287	10.008.625.049	4.589.980.341
Riserva per somme da pagare	188.687.484	128.354.145	739.389	488.642	189.426.873	128.842.787
Riserve matematiche	8.989.237.012	4.015.527.545	77.793.443	76.218.646	9.067.030.455	4.091.746.191
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	96.619.384	17.379.950	0		96.619.384	17.379.950
Altre riserve	655.548.338	352.011.414	0		655.548.338	352.011.414
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	2.132.915		0		2.132.915	0
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	450.670.524	341.814.550	0		450.670.524	341.814.550
Totale Riserve Tecniche	9.930.092.218	4.513.273.054	78.532.831	76.707.287	10.008.625.049	4.589.980.341

DETTAGLIO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

(valori in Euro)

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016
	DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016				
Strumenti finanziari partecipativi	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività subordinate	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti:	0	0	7.772.374.364	8.096.252	0	0	7.772.374.364	8.096.252
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	0	0	7.772.374.364	8.096.252	0	0	7.772.374.364	8.096.252
Dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0	0	0
Da altri contratti	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	1.503.381.606	1.562.563.385	1.503.381.606	1.562.563.385
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	0	0	0	0	0	0	0	0
Titoli di debito emessi	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso la clientela bancaria	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti interbancari	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri finanziamenti ottenuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati non di copertura	5.814.135	0	0	0	0	0	5.814.135	0
Derivati di copertura	15.711.484	0	0	0	0	0	15.711.484	0
Passività finanziarie diverse	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	21.525.619	0	7.772.374.364	8.096.252	1.503.381.606	1.562.563.385	9.297.281.589	1.570.659.637

DETTAGLIO DELLE VOCI TECNICHE ASSICURATIVE

(valori in Euro)

	DIC 2017			DIC 2016		
	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni						
PREMI NETTI	0	0	0	21.426.782	403.198	21.023.584
a Premi contabilizzati	0	0	0	19.417.257	471.101	18.946.156
b Variazione della riserva premi	0	0	0	2.009.526	-67.903	2.077.428
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	0	0	0	5.224.245	-969.951	6.194.196
a Importi pagati	0	0	0	15.929.380	1.975.058	13.954.322
b Variazione della riserva sinistri	0	0	0	-10.214.969	-2.945.009	-7.269.961
c Variazione dei recuperi	0	0	0	-444.977		-444.977
d Variazione delle altre riserve tecniche	0	0	0	-45.189		-45.189
Gestione Vita						
PREMI NETTI	521.430.856	61.185.698	460.245.158	140.812.953	36.832.136	103.980.817
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	475.971.673	93.538.799	382.432.873	91.456.417	52.474.004	38.982.413
a Somme pagate	834.647.902	190.378.426	644.269.476	275.234.818	82.720.530	192.514.288
b Variazione della riserva per somme da pagare	45.179.628	10.097.158	35.082.470	27.361.849	8.422.268	18.939.581
c Variazione delle riserve matematiche	-453.019.606	-106.865.639	-346.153.967	-211.301.787	-38.668.794	-172.632.993
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	23.764.557	0	23.764.557	-764.253	-	-764.253
e Variazione delle altre riserve tecniche	25.399.192	-71.146	25.470.337	925.790	-	925.790

DETTAGLIO DEI PROVENTI E ONERI FINANZIARI DA INVESTIMENTI

(valori in Euro)

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri Dicembre 2017	Totale proventi e oneri Dicembre 2016
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti	66.139.688	12.209.413	13.788.416	94.631.719	46.990.164	112.202.241	352.867.151	0	95.192.772	0	257.674.379	369.876.620	13.747.651
a Derivante da investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d Derivante da finanziamenti e crediti	2.638.009	0	0	0	5.960.996	-3.322.987	0	0	0	0	0	-3.322.987	1.993.607
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	50.099.722	2.234.647	0	11.044.385	0	63.378.754	0	0	0	0	0	63.378.754	12.939.724
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	13.401.957	9.974.766	13.788.416	83.587.335	41.029.168	52.146.474	352.867.151	0	95.192.772	0	257.674.379	309.820.854	-1.185.679
Risultato di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato delle passività finanziarie	-53.803.106	0	297.539.529	0	0	-351.342.635	0	0	0	0	0	-351.342.635	-33.420.191
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-676.531
c Derivante da altre passività finanziarie	-53.803.106	0	297.539.529	0	0	-351.342.635	0	0	0	0	0	-351.342.635	-32.743.660
Risultato dei debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	12.336.582	12.209.413	311.327.945	94.631.719	46.990.164	-239.140.394	352.867.151	0	95.192.772	0	257.674.379	18.533.985	-19.672.540

DETTAGLIO DELLE SPESE DELLA GESTIONE ASSICURATIVA

(valori in Euro)

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	DIC 2017	DIC 2016	DIC 2017	DIC 2016
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-	4.512.297	43.629.903	9.102.583
a Provvigioni di acquisizione	-	576.095	21.842.833	3.914.515
b Altre spese di acquisizione	-	1.391.582	19.459.505	2.635.841
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	-		-4.312.997	13.436
d Provvigioni di incasso	-	2.544.621	6.640.562	2.538.791
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-	-276	-7.552.862	-3.369.849
Spese di gestione degli investimenti	-	176.349	5.433.166	2.507.397
Altre spese di amministrazione	-	3.401.711	47.476.870	9.984.205
Totale	-	8.090.081	88.987.077	18.224.337

DETTAGLIO DELLE RISERVE TECNICHE

(valori in Euro)

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	Totale Anno 2017	Totale Anno 2016	Totale Anno 2017	Totale Anno 2016	Totale Anno 2017	Totale Anno 2016	Totale Anno 2017	Totale Anno 2016	Totale Anno 2017	Totale Anno 2016	31-12-2017 al	31-12-2016 al
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	-15.206	88.826	-	-	-	-	-15.206	88.826	60.968	-39.572	-48.026	88.826
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-15.206	88.826					-15.206	88.826	60.968	-39.572	-48.026	88.826
Altri elementi												
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	-28.498.534	-1.706.883	-	-	-	-	-28.498.534	-1.706.883	12.642.031	760.424	-30.083.771	-1.706.883
Riserva per differenze di cambio nette												
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-19.548.144	-1.706.883	-	-			-19.548.144	-1.706.883	8.654.592	760.424	-21.133.381	-1.706.883
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-8.950.390						-8.950.390		3.987.439		-8.950.390	
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Altri elementi												
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-28.513.740	-1.618.057	-	-	-	-	-28.513.740	-1.618.057	12.702.999	720.852	-30.131.797	-1.618.057

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE E NON: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

(valori in Euro)

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		Anno 2017	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2016
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente		8.822.109.016	3.848.697.620	353.809.507	313.946.545	210.192.305	5.406.980	9.384.972.583	4.168.051.145
Attività finanziarie disponibili per la vendita		8.783.960.699	3.831.316.754	347.088.586	313.946.545	206.054.059	5.406.980	9.337.103.345	4.150.670.279
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	7.826.234.164	25.477.118	12.535.056	-	3.000.000	-	7.841.769.221	25.477.118
Investimenti immobiliari		-	-	-	-	-	-	-	-
Attività materiali		-	-	-	-	-	-	-	-
Attività immateriali		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente		16.610.194.864	3.856.793.873	359.623.642	313.946.545	210.192.305	5.406.980	17.178.872.565	4.176.147.398
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	-15.711.484	-	-5.814.135	-	-	-	-21.525.619	-
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-7.772.374.364	-8.096.252	-	-	-	-	-7.772.374.364	-8.096.252
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente		-7.788.085.848	-8.096.252	-5.814.135	-	-	-	-7.793.899.983	-8.096.252
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente		-	-	-	-	-	-	-	-
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita		-	-	-	-	-	-	-	-
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita		-	-	-	-	-	-	-	-

**DETTAGLIO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ DEL LIVELLO 3
 VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE**

(valori in Euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico
Esistenza iniziale	5.024.734	-			0,00	
Acquisti/Emissioni		3.000.000				
Vendite/Riacquisti	-	-				
Rimborsi	-2.296.424	-				
Utile o perdita rilevati a conto economico	1.540.561	-				
- di cui utili/perdite da valutazione	-	-				
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	3.311.394	-				
Trasferimenti nel livello 3	-	-				
Trasferimenti ad altri livelli	-	-				
Altre variazioni	198.473.794	-			261.144.928	
Esistenza finale	206.054.059	- 3.000.000	-	-	261.144.928	-

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

(valori in Euro)

Attività	Valore di bilancio		Fair value							
			Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2016
Investimenti posseduti sino alla scadenza									-	-
Finanziamenti e crediti	409.963.116	341.032.157	81.448.934		328.514.181	215.358.031		125.674.126	409.963.116	341.032.157
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture									-	-
Investimenti immobiliari	-	105.015						105.015	-	105.015
Attività materiali	-	17.640.207						17.640.207	-	17.640.207
Totale attività	409.963.116	358.777.380	81.448.934	-	328.514.181	215.358.031	-	143.419.349	409.963.116	358.777.380
Passività										
Altre passività finanziarie	-1.503.381.606	-1.562.563.385						-1.503.381.606	-1.562.563.385	-1.562.563.385

EUROVITA HOLDING

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Eurovita Holding S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Eurovita (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota Integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Eurovita al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Eurovita Holding S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.p.A.) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.160.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 612887
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona



Gruppo Eurovita (già Gruppo Flavia)
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Eurovita Holding S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.p.A.) per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eurovita Holding S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.p.A.) o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Gruppo Eurovita (già Gruppo Flavia)
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'Informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Eurovita Holding S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.p.A.) sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Eurovita al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Eurovita al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Gruppo Eurovita (già Gruppo Flavia)
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Eurovita al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2018

KPMG S.p.A.

Paolo Colciago
Socio

EUROVITA
HOLDING

Eurovita Holding S.p.A.
Via Pampuri, 13 - 20141 Milan - Italy
www.eurovita.it